NUBE TOSSICA. ALLARME STAMANE A BASILEA

BASILEA — Un nuovo incidente avvenuto questa mattina a Basilea in un laboratorio dell'industria farmaceutica svizzera Ciba Geigy ha provocato la formazione di una nube chimica su alcuni quartieri della città.

L'allarme è stato dato alle tre del mattino dalla polizia che ha invitato gli abitanti a chiudere le finestre e a non uscire dalle proprie abitazioni. Il responsabile dell'ufficio analisi chimiche del cantone di Basilea ha dal canto suo invitato la popolazione a non perdere la testa.

La radio locale ha comunque sottolineato che i gas, anche se nauseabondi, non dovrebbero essere tossici. Molte persone hanno però dichiarato di accusare mal di gola e tosse. Lo stato di allarme è stato tolto soltanto alle sette.

Secondo la polizia l'incidente si è prodotto quando i tecnici di un laboratorio di Schweizerhalle (lo stesso quartiere dove è avvenuto l'incidente della Sandoz il primo novembre), stavano procedendo ad esperimenti su resine sintetiche.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 312

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 20 Novembre 1986

«HO DECISO DA SOLO...» REAGAN GIUSTIFICA LE ARMI ALL'IRAN

La trattativa con «moderati vicini ai militari». Il Presidente in difficoltà

WASHINGTON — Giornata nera per Reagan. Nella prima formale conferenza-stampa degli ultimi tre mesi, il presidente americano si è arroccato dietro una versione dell'«operazione Iran» che finora ha convinto solo una minoranza degli americani. Reagan è caduto anche in palese contraddizione: ha escluso davanti ai teleschermi il coinvolgimento di Paesi terzi nelle forniture di armi all'Iran, ma, attraverso un comunicato della Casa Bianca, poco dopo, è stato costretto a rettificare la sua precedente dichiarazione, facendo intendere che effettivamente l'operazione è stata condotta in collaborazione con un altro Paese, presumibilmente Israele. Negative le reazioni del Congresso: non solo i democratici, ma anche i repubblicani hanno duramente criticato l'operato della Casa Bianca, che non ha informato Camera e Senato delle trattative così come prescrive la legge. Impietosi i principali commentatori americani, che hanno sottolineato le contraddizioni del ragionamento di Reagan che implicitamente ammette quanto cerca di negare: che cioè la vendita di armi sia stato il prezzo pagato per la liberazione degli ostaggi.

Durante la conferenza-stampa, considerata cruciale per la sua credibilità politica e la sua popolarità, Reagan ha di nuovo seccamente smentito di aver barattato armi con ostaggi, ha minimizzato la portata dei carichi di armi verso l'Iran, ma ha detto d'aver autorizzato l'operazione per quattro motivi di fondo: tentare un miglioramento dei rapporti con l'Iran, spingere quel Paese ad una rinuncia della politica di terrorismo, facilitare la fine della guerra del Golfo e, anche, ottenere il rilascio degli ostaggi.

Pur ammettendo dissidi entro l'amministrazione quando si è dovuto decidere se fornire armi all'Iran, il Presidente ha sostenuto che i contrasti hanno riguardato i modi e non gli obiettivi dell'operazione e ha smentito che il segretario di Stato George Shultz voglia abbandonarlo in segno di dissenso: a suo dire Shultz — che molte voci danno sull'orlo delle dimissioni — è sempre stato perfettamente al corrente dell'operazione. Reagan ha reso pubblica l'intenzione del segretario di Stato di rimanere al suo posto «*fino a che lo io desidero*».

Ha ribadito d'aver ora interrotto la consegna di armi all'Iran, ma ha precisato che non si tratta di un qualcosa che ha concordato con Shultz per venire incontro alle preoccupazioni e riserve del segretario di Stato. Allo stesso tempo, ha fatto presente che non intende annullare un ordine esecutivo del gennaio 1985 con cui ha autorizzato la Cia all'operazione clandestina di apertura nei confronti dell'Iran, sollevando il servizio segreto anche dall'obbligo di darne notifica al Congresso. «*Ho differito l'invio di informazioni al Congresso per non mettere a repentaglio la vita degli ostaggi*» si è giustificato il capo della Casa Bianca e ha sottolineato che i «contatti» con «*i nostri interlocutori iraniani*» (esponenti di una non meglio precisata «*fazione moderata, vicina ai militari*») continuano. Reagan ha cercato di uscire dall'angolo dove è stato messo dalle rivelazioni degli organi di stampa dicendo che altri due ostaggi americani in Libano sarebbero stati liberati se non ci fosse stata pubblicità attorno alla vicenda. Ma la sua argomentazione non è apparsa convincente alla maggioranza dei commentatori americani.

Rimanendo saldo su una ricostruzione dei fatti offerta giovedì scorso in un discorso televisivo che, secondo un sondaggio del «*Los Angeles Times*», è piaciuto solo a un americano su cinque, Reagan non ha spiegato bene chi siano questi «moderati»: ha detto di non poter rivelare nulla sulla «fazione».

Disposto ora a informare il Congresso su tutta l'operazione, ad eccezione di «*dettagli importanti per la sicurezza nazionale*», il Presidente ha seccamente negato accordi per lo scambio di ostaggi contro armi: tutte ammassabili in un solo aereo, queste forniture militari — ha proseguito — sarebbero servite a mostrare la «*sincerità*» degli Stati Uniti nella ricerca di migliori rapporti con il governo di Teheran che dai carichi non avrebbe ricavato vantaggi di sostanza nella guerra del Golfo.

Reagan ha affermato che l'Iran («*Paese strategicamente*

● SEGUE A PAGINA 11

Washington. Reagan risponde con impaccio alle domande dei giornalisti sul baratto armi-ostaggi con Teheran (Telefoto Afp)

50 FRANCHI TIRATORI CONTRO SPADOLINI MA E' UN VOTO CONTRO LE ARMI «SOMMERSE»

«Il pentapartito è allo sbando» per Biondi. «E' al lavoro il partito delle elezioni anticipate»

ROMA — Nella cartella del ministro Goria, ieri sera dopo il rapidissimo Consiglio dei ministri, restava una sola tabella pronta per la sostituzione in caso di disgrazia, quella relativa al bilancio del ministero del Lavoro. Bisogna riconoscere che la previdenza del ministro del Tesoro è stata premiata, dal momento che ne aveva preparate quattro, in odor di tempesta: due, quelle per i ministeri della Falcucci e di Spadolini, sono servite; per quella relativa ai Lavori Pubblici di Nicolazzi c'è mancato un soffio; e i tam tam del Transatlantico, mentre Montecitorio si svuotava sull'onda delle polemiche, assicuravano che il prossimo degli «impallinandi», bisognoso di correzioni in bilancio, era proprio De Michelis.

Certo che un tiro al piccione come in questa sessione di bilancio alla Camera non si era mai visto. E' vero, anche l'anno scorso la Falcucci e Spadolini erano stati «impallinati» in prima battuta, ma quest'anno l'onda selvaggia e ribelle del voto segreto parlamentare rischia di straripare, travolgendo, insieme a qualche ministro «antipatico», l'intero governo. «*Evidentemente la caccia è uno sport molto amato a Montecitorio*», si sfoga Nicolazzi sorridendo a denti stretti, dopo che gli stanziamenti per il suo ministero sono riusciti a passare per un solo voto, il che vuol dire «soltanto» una quarantina di franchi tiratori. Una «caccia» strana e molto mirata, se subito dopo la tabella del ministero dei Lavori Pubblici si è passati a quella delle Poste che è stata approvata con uno scarto di ben 45 voti, tanto che Gava non riusciva a frenare l'estasi, perché evidentemente anche dall'opposizione giungeva gradimento al suo operato. Anche il ministro della Difesa non si aspettava una strada facile, ma addirittura una bocciatura per quattro voti e nonostante l'innocenza repubblicana sul «fattaccio» Falcucci Si. Spadolini aveva buoni motivi per allontanarsi furente da Montecitorio disertando il Consiglio dei ministri (oltretutto, per la nuova tabella corretta di questa mattina ci aveva già pensato in anticipo Goria). Desolato è risuonato il lamento finale di Martinazzoli, capogruppo dc: «*Cinquanta franchi tiratori sono troppi per questa maggioranza. E' il caso di pensare qualcosa*».

Altro che «*incidenti tecnici*», come sbrigativamente avevano commentato i leaders del pentapartito quando il giorno prima era stata bocciata la tabella del ministero dell'Istruzione! Qui si è rischiata l'ecatombe, tanto da motivare le opposizioni a richiedere le dimissioni del governo, minacciando di disertare il Parlamento. Dopo un mese di legge finanziaria che così tranquilla non si era mai vista, improvvisa è esplosa la tempesta quando si è tratta

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 11

ARRIVA FORMICA

ROMA — Mentre imperversano le polemiche sul «caso Iran» che mettono sempre più il governo sotto tiro, il ministro del Commercio con l'Estero, il socialista Rino Formica, lancia accuse pesanti agli Stati Uniti in un'intervista pubblicata stamane da «La Stampa»: «Usano l'Italia per i traffici sporchi di armi».

Formica fa luce sul commercio delle armi. Un argomento scottante, che lui stesso definisce «scatola bubbonica, con dentro questioni morali, politiche, economiche e soprattutto con un problema gravissimo di sovranità nazionale che non si può più eludere».

Il ministro del Commercio con l'Estero si dilunga a spiegare nell'intervista che in Italia ci sono due mercati d'armi, uno legale e uno improprio: «Il primo è quello dell'Alleanza di cui noi facciamo parte, cui è lecito — visti gli scopi difensivi ufficiali — rivolgersi. Il secondo mercato è quello delle armi calde, dei Paesi belligeranti e comunque in tensione, a cui non è lecito vendere a meno di contravvenire ai nostri principi politici e costituzionali».

Formica confessa di aver chiesto un rapporto riservato ai Sismi, il servizio d'informazione, e di aver letto «cose sconcertanti»: «Dentro la Nato noi abbiamo un deficit commerciale per quanto riguarda gli armamenti. Le nostre vendite vanno altrove: l'area mediterranea e mediorientale rappresenta lo sbocco di gran lunga più importante per le nostre forniture». Secondo il ministro per il Commercio Estero l'Italia è tenuta fuori dal mercato Nato «proprio per essere indirizzata verso il secondo mercato, quello delicato, esplosivo, schizoso, dei Paesi in ebollizione permanente. E ciò per ragioni di politica mirata, spesso inconfessata. Politica estera altrui: questo è il problema».

Il ministro per il Commercio con l'Estero accusa anche i servizi segreti di «compiere spesso azioni sporche di copertura di traffici illeciti». Sulla storia dell'Iran e dell'embargo di armi stabilito nel 1984, Formica è molto chiaro: «Quell'embargo non è violato: è inesistente».

PRETORE SIGILLA PIANOFORTE «MOLESTO» A NOVARA

■ NOVARA — Fra il diritto allo studio di una studentessa di pianoforte e quello alla «pace acustica» dei vicini di casa, costretti ad ascoltare per tutto il giorno solfeggi, scale ed esercitazioni, ha prevalso, per il momento, il secondo. Così Loredana Maresca, diciannovenne studentessa del Conservatorio musicale di Novara, ha visto arrivare a casa sua i carabinieri che le hanno sigillato il pianoforte.

L'ordine è partito dalla pretura novarese. Diritto allo studio? Il pretore Antonio Baglivo dice di averne tenuto conto: «*Ma come si fa a dare torto ai coinquilini costretti per sette od otto ore al giorno a sopportare le esercitazioni della Maresca?*».

Il «caso» del pianoforte sigillato è partito da una denuncia di un vicino di casa della famiglia Maresca. Affermando di non riuscire più a riposare, il denunciante ha chiesto alla magistratura un intervento in difesa della sua tranquillità. Pare che il pretore abbia tentato dapprima un'opera di mediazione ma senza risultati concreti.

Loredana Maresca è al decimo anno di pianoforte. Ha cominciato a studiare da bambina e quest'anno dovrebbe coronare gli studi con l'esame di diploma. «*Ma come farà a superare la prova senza potersi esercitare?*», chiede il padre della ragazza Francesco Maresca, insegnante di flauto al Conservatorio novarese. «*Non intendo assolutamente accettare passivamente questo assurdo provvedimento che nega a mia figlia il diritto allo studio! Farò ricorso, mi batterò con tutte le mie forze. Oltre tutto da quando le hanno sigillato il pianoforte Loredana è entrata in crisi. Piange, si dispera, suonare era tutto per lei*».

Lei, la protagonista, dice di essere rimasta sotto choc quando ha visto i carabinieri entrare a casa sua a bloccare con la ceralacca il coperchio del pianoforte.

Marcello Sanzo

Solo, solissimo e ricchissimo: lascia in eredità 30 miliardi all'ospizio di Varese

■ VARESE — All'ospizio arrivò lo «zio d'America». Si chiamava Armando Caravatti, 79 anni, morto il 3 ottobre scorso a Varese. Era vecchio, solo e ricco, anzi, ricchissimo. Che stesse bene lo sapevano in tanti, ma nessuno pensava che fosse un miliardario. La sorpresa è stata grande, infatti, quando l'apertura del testamento del «nababbo» di Varese ha rivelato un elenco interminabile di palazzi, terreni, titoli di Stato e lingotti d'oro. Trenta miliardi di lire, un «tesoro» da romanzo americano. Ma lo stupore era solo un «antipasto» del vero e proprio colpo di scena che le ultime righe del testamento stavano per rivelare.

Erede unico di tutto quel «ben di Dio» era l'Istituto «Molina», l'ospizio che da anni, a Varese, accoglie gli anziani della città. Non era una novità la simpatia di Caravatti per i «cari vecchietti», «*ma in passato aveva fatto solo offerte* — spiega il presidente, ancora sotto shock dopo la clamorosa "rivelazione" — *Ci aiutava quando avevamo bisogno di coprire certe spese urgenti. Ma chi poteva pensare che possedesse 30 miliardi e che avesse deciso di lasciarli a noi?*».

La notizia, in un baleno, ha fatto il giro della città. E subito sono fioccate le ipotesi per cercare di spiegare il «caso Caravatti». Tra un pettegolezzo e qualche sorriso forzato d'invidia, emerge la storia di un uomo rimasto sempre solo e senza affetti. Nato nel 1907 a Buenos Aires, da genitori emigrati pochi anni prima da Varese, non si era mai sposato. Dopo la «grande guerra» i Caravatti erano tornati nella loro città d'origine. Il padre di Armando, Luigi, aprì alcuni negozi e cominciò ad accumulare una piccola fortuna, poi accresciuta dal figlio.

Per Armando, però, la vita continuava ad essere scandita dalla solitudine: «*Una solitudine che l'ha indotto a dedicare tutto agli anziani, quasi ad aiutarli a sentirsi meno soli*».

BORSA INCERTA

● DOLLARO. Apre a 1389-1390 lire; contro le 1394 di ieri.

BORSA — Inizio incerto. Chiusure: Brioschi 1200; Buton 2930; Perugina 3650; Perugina risp. 2900; Buitoni 8700; Cir 7400; Comau 4630; Buitoni risp. 4348; Cir risp. 7280; Warrant Comau 231; Buitoni risp. 1-7 4000; Alivar 10.900; Editoriale 2350; Eridania 4710; Cir risp. non convertibile 5180; Pierrel 1690; Eridania risp. 2907; Finarte 2080; Fincex 1510; Fiscambi risp. 981; Ifi 27.050; Gerolimich 165; Pirelli S.p.A. 5025; Pirelli S.p.A. risp. 4950; Gerolimich risp. 129. Ultimi prezzi: [illegible] 2930; Generali 128.300; Fiat priv. 7862.

Con un'operazione di franchising

LA PROMARK «SBARCA» NEGLI USA

L'obiettivo è quello di far sbarcare negli Stati Uniti, per ora, i «casalinghi» (pentole, piatti, piccoli elettrodomestici che nascono in alcune zone della regione, in particolare nel Vercellese e nel Novarese) costruiti in Piemonte e no. Al progetto hanno già aderito ditte come Lagostina, Calderoni, Togno, Beltrami, Ruffoni mentre altre come la Richard Ginori, la Dema, la Ipe Bialetti, la Marietti si sono riservate di comunicare le loro decisioni. L'idea è della Promark che ha poi chiesto alla Italiana Tecnosistemi si studiarne i particolari e di preparare una «bozza» dell'iniziativa.

La strada è quella del «franchising». «Con l'applicazione di questo sistema ogni azienda, componente di un raggruppamento che lo adotti, ha la matematica certezza di un fatturato dato dalla somma dei minimi annuali — spiega il presidente della Promark, Fernando Vera — stabiliti per contratto con ciascun punto di vendita operante in esclusiva di marchio e di prodotto per quel gruppo di aziende. Sarà inoltre scaricata dei rischi commerciali, sempre connessi all'export, mentre i costi iniziali del negozio e di gestione dei punti di vendita sono interamente a carico del partner locale». In pratica si creeranno negli Usa un centinaio di negozi che commercializzeranno prodotti di casa nostra e diventeranno terminali sicuri di vendita.

Il costo dell'operazione è di due miliardi. Ma il capitale iniziale è di 500 milioni. Le aziende che sceglieranno di partecipare avranno la possibilità di sottoscrivere da una a tre quote di dieci milioni. Il resto verrà fornito dalla Promark.

Il timone verrà dato ad una società di gestione che dovrà provvedere a tutte le incombenze: da quelle tipicamente gestionali a quelle specialistiche. «L'iniziativa — ha detto Riccardo Sartoris, assessore regionale — è sicuramente positiva e apre alla Promark un promettente terreno di lavoro. E' sicuramente un'idea coraggiosa che va proprio per questa ragione incoraggiata».

Riccardo Sartoris

Perchè questa scelta? «E' assodato — hanno aggiunto i responsabili della Promark — che qualsiasi ambiziosa strada di commercializzazione diretta è preclusa, dati gli alti costi, a qualsiasi azienda anche di medie potenzialità. D'altra parte i modi di aggressione dei mercati si sono sofisticati, gli strumenti già largamente disponibili per i produttori stranieri, non lasciano più spazio all'utilizzo di tecniche non aggiornate». Di qui la decisione di uno «sbarco» organizzato.

A questa iniziativa ne seguiranno altre nella stessa direzione. La Promark imbocca così una strada nuova per la commercializzazione dei prodotti che si affianca a quelle che già sta percorrendo.

Costi gonfiati?

SAN MAURO INDAGINE SUI LAVORI PER IL MUNICIPIO

Indagine della procura della Repubblica di Torino sui lavori di ristrutturazione del municipio di San Mauro: i costi previsti in 800 milioni sono già saliti a due miliardi. Il giudice dott. Fassio ha iniziato gli interrogatori e sono stati sentiti finora il capogruppo dc Gleria, l'assessore Antonetto, l'ex segretario comunale Corrado, il capogruppo del psi Geraci.

L'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio ma dalle prime indiscrezioni sembra che il magistrato si stia particolarmente interessando al progetto di sostituzione dei pavimenti degli uffici comunali non tanto per il costo del granito impiegato (275 mila lire al metro quadro) quanto per i metri quadrati ordinati. Il comune ne avrebbe acquistati 400 metri quadri in più.

Sul progetto di ristrutturazione del municipio ci sono state polemiche feroci in Consiglio tra maggioranza e minoranza che ha accusato la giunta di spese eccessive. Anche solo sull'opportunità di pavimentare gli uffici con il lussuoso granito anzichè con la comune ceramica del costo di 30 mila lire le divergenze sono state parecchie e il progetto è passato in Consiglio solo dopo che la minoranza dc e i tre socialisti dissidenti avevano abbandonato l'aula.

Le critiche alla giunta di sinistra sono state riprese da un giornale locale «Il Ponte Nuovo» e due giornalisti Desouki Afili e Roberto Vaccarelli, entrambi esponenti radicali, sono stati denunciati dal sindaco socialista Giovanni Pirone, a nome dell'amministrazione per diffamazione a mezzo stampa. Saranno processati il 25 novembre.

In segno di protesta per l'atteggiamento del Comune quindici giorni prima della causa attueranno uno sciopero della fame davanti al municipio. «Vogliamo difendere — dicono — la libertà di stampa e il diritto di critica contestato dagli amministratori comunali».

Obiettivo: è il recupero della chiesa

ASTA DI MOBILI E GIOIELLI PER SAN FILIPPO

Bei mobili, bei dipinti, bei gioielli e bellissime speranze nella chiesa di San Filippo a partire dal prossimo 25 novembre, grazie all'esposizione antiquaria che si prolungherà nel suo oratorio dalle 16 di pomeriggio per i quattro giorni successivi. Concludendosi poi tra la sera di venerdì 28 e il pomeriggio e la sera di sabato 29 con tre tornate d'asta varate per il lancio dell'operazione «Torino per San Filippo», allo scopo di promuovere il restauro di questa nobile architettura cui contribuirono Guarini e Juvarra.

San Filippo verrà restaurata con l'intervento di Italia Nostra e degli «Amici dell'arte»

Ne hanno parlato ieri i rappresentanti del gruppo «Amici dell'Arte e dell'Antiquariato», che hanno promosso l'iniziativa per contribuire ad un'operazione di recupero già da anni appoggiata dalla sezione torinese di «Italia Nostra». Agli antiquari piemontesi, tramite il loro presidente Casartelli, il merito di un ruolo determinante per il concretarsi dell'ipotesi. Portata a termine grazie ad oltre cinquanta esponenti dell'antiquariato cittadino, disposti ad offrire «come appassionati prima che mercanti» ogni oggetto garantito ad un prezzo inferiore rispetto alle quotazioni di mercato dal 15 al 30 per cento, con Iva incorporata. Ai torinesi appassionati di cose belle e legati al patrimonio della propria città il compito di far lievitare le offerte, che per l'intero ricavato superiore alla base di partenza contribuirà a restituire dignità e splendore alla chiesa dei padri filippini e all'impatto impressionante della sua unica navata interna che, con i suoi 69 metri per 37 scanditi dall'eccezionale pavimentazione lignea tesa verso il ricco altare barocco, costituisce lo spazio religioso più vasto della città.

Ancora più evidente, di fronte a tale presenza, lo stacco drammatico tra le prospettive del futuro e le incertezze del presente. A partire dalle mutazioni patrimoniali che hanno segnato le alterne fortune della Congregazione e determinano ora l'incerta proprietà dell'intero complesso. Tant'è vero che questa risulta oggi respinta sia dal Fondo per il Culto del ministero degli Interni che dal Demanio legato al ministero delle Finanze, dagli Enti locali quanto dalla Congregazione e della Curia. Ha precisato l'architetto Giuliano Becchi, segretario di «Italia Nostra»: «La ragione è evidente, dato che proprietà significa responsabilità di ogni genere. E' per questo timore che il ministero degli Interni è giunto a presentare un ricorso al Tar cui ci siamo opposti e stiamo attendendo una risposta definitiva».

Non ci sono più a proteggere San Filippo i principi di Carignano o i duchi di Savoia, è ridotta a tre religiosi la Congregazione un tempo potente, sono spariti dopo la sua chiusura come parrocchia i vecchi stuoli di fedeli. Ed è così che a lottare contro il progressivo deterioramento della fabbrica ormai avviata verso un processo di degrado irreversibile si sono affiancate all'impegno di «Italia Nostra», che già vi ha realizzato una prima serie di rilievi, soltanto migliaia di firme e tante dichiarazioni di sostegno.

Basterà l'asta promossa dagli «Amici dell'Arte e dell'Antiquariato» a invertire la rotta? Ha sottolineato il presidente del gruppo, Paolo Berruti: «In un panorama urbano che comincia a riscoprire colori più vividi, ci sembra una strada giusta. Nuove sono le modalità, nuovissime le finalità. Quella organizzata con la fondamentale collaborazione dell'Associazione Piemontese Antiquari non sarà un'asta benefica nell'accezione riduttiva del termine ma un'occasione collettiva di cultura e di socialità. Dove più del denaro, che per la sola ricopertura e ripulitura comporta qui una spesa sui due miliardi, conta la sensibilizzazione delle coscienze, la partecipazione dei cittadini alla difesa del passato come premessa del futuro, l'integrazione dei singoli con il potere pubblico nella progettazione e nella gestione del patrimonio comune».

L'augurio è che, lasciata ai Filippini la chiesa dell'Oratorio e i locali circostanti, il resto della sede possa presto trasformarsi in centro di cultura e riunione, prestigioso per collocazione e aulica ampiezza. Ha anticipato padre Giuseppe Gol: «Di fronte a questa adesione nata per costruire anzitutto una mentalità nuova e maggior democrazia, ricambieremo esponendo lo splendido Paliotto di Piffetti: sarà il nostro grazie».

L. r.

Concorso del centro «Kuliscioff»

POESIE PER LA PACE CHI CI VUOL PROVARE?

Quarta edizione del premio nazionale «Una poesia per la pace», bandito dal Centro «Anna Kuliscioff» in collaborazione con «Cultura e Società» e «Voci Nuove» allo scopo di «sensibilizzare l'opinione pubblica sugli effetti deleteri di ogni tipo di violenza».

Un traguardo luminoso e di immediato convincimento per un'iniziativa che si preannuncia sotto il patrocinio di tutti gli Enti locali di Torino e del Piemonte, avvallata inoltre dall'adesione delle presidenze della Repubblica e del Consiglio, ambasciate ed enti di ogni regione.

L'altro giorno in Comune la presentazione ufficiale del concorso, a cura dell'assessore alla Gioventù Giampiero Leo e di Ernesto Viriotto, direttore del Centro Kuliscioff. Entrambi decisi a sottolineare il suo valore in questo 1986 che è stato definito Anno Internazionale della Pace e si presenta caratterizzato da segnali del tutto particolari: dall'incontro di Reykjavik a quello tra le più importanti religioni del mondo che si è svolto recentemente ad Assisi.

Di qui l'importanza di un momento storico le cui speranze non possono essere delegate totalmente alle diplomazie ma, al contrario, «meritano di trasformarsi in momento individuale e collettivo di riflessione».

Ed ecco le modalità del concorso legato alla prossima «Poesia per la pace», cui tutti sono invitati a partecipare gratuitamente tramite l'invio di un solo lavoro per ciascun concorrente. I testi in sei copie, di cui una con indirizzo e dati anagrafici e cinque anonime, dovranno essere consegnati (dalle 15 alle 18) oppure spediti presso il Centro torinese Kuliscioff, in via Cesana 49, entro il 20 dicembre prossimo. Dove un'apposita giuria provvederà in seguito a individuare le poesie migliori, analizzate in maniera rigorosamente anonima, che verranno infine premiate entro il prossimo marzo nel corso di una riunione ancor da stabilire e quindi pubblicate in un catalogo inviato ai maggiori Capi di Stato.

Quattro le categorie prefissate, rispettivamente aperte a tutti, ai giovani nati dal gennaio '68 in poi, agli studenti di media inferiore ed agli scolari di scuola elementare. Premi speciali verranno assegnati alle scolaresche mentre ai primi dieci classificati di ogni categoria toccherà una targa oppure una coppa speciale. Per informazioni, telefonare dalle 15 alle 18 dei giorni feriali direttamente al Centro, n. 44.33.48 di Torino.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco - Amministratori Enzo Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, [illegible], Francesco Paolo [illegible] - Sindaci [illegible] (presidente), Luigi Cenarini, Giovanni Paradoco

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1986

In una frazione di Rivalta proteste e denunce

«QUELLE FABBRICHE PUZZANO»

A Prabernasca è «guerra» da anni

La battaglia degli abitanti di Prabernasca, frazione di Rivalta (villaggio Sangone), contro la Oma e la Chimica Industriale, continua.

Le due aziende sono accusate di ammorbare l'aria dei dintorni e da anni le denunce si accumulano sui tavoli della pretura di Torino, dei Comuni di Rivalta e Orbassano, dei vigili urbani, dell'assessorato all'ambiente della Provincia, dell'Usl. Tanto che anche la Lista Verde Civica si è costituita pochi giorni fa parte civile per tutelare i diritti dei circa trecento cittadini sul piede di guerra. In attesa di una decisione della magistratura le due fabbriche sulla riva del Sangone (che riciclano olii industriali esausti, bruciando le morchie residue) continuano a lavorare, con i soliti effetti mefitici sull'atmosfera, resa ancora più irrespirabile in questi giorni di assenza di vento.

Una delle due fabbriche contestate a Rivalta dagli abitanti della frazione Prabernasca

In una scuola di Ciriè

800 MILIONI DI LAVORI

E' stato approvato il progetto di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare di Devesi, frazione di Ciriè. E' stato redatto dall'architetto Antonello Appiano e prevede una spesa di 800 milioni di lire. L'amministrazione ha voluto fare le cose in grande stile per rimettere a nuovo l'edificio scolastico costruito nell'800.

Esternamente non sono previsti interventi che possano alterare le caratteristiche della facciata, solo opere volte al recupero e al risanamento della struttura. Nell'interno invece sarà rivista la disposizione delle dieci classi ed al secondo piano verrà realizzato il nuovo refettorio. Si creeranno nuovi spazi per attività pratiche e saranno abbattute le barriere architettoniche per agevolare i portatori di handicap. Sarà anche installato un ascensore. Infine il plesso scolastico sarà collegato con la palestra.

Vuole isole pedonali

TRAFFICO PCI ATTACCA LA GIUNTA

Il gruppo consiliare del pci ha emesso un comunicato per sottolineare che alcune delle sue proposte per l'adozione delle misure straordinarie per il periodo natalizio sono state approvate dal Consiglio comunale: «E', ora, preciso dovere della giunta operare per realizzarle e farle rispettare».

Il capogruppo pci, Domenico Carpanini, evidenzia anche (come già abbiamo riferito ieri sulla seconda edizione di Stampa Sera) che «la giunta è andata in minoranza ed è stata approvata la proposta del pci che a dicembre venga adottato un programma di chiusura sperimentale alla circolazione privata nelle ore serali delle vie commerciali interessate a Dicembre Sera».

Il gruppo comunista (e lo ha fatto in sala rossa con il consigliere Vindigni) richiede ora alla giunta di uniformarsi alla volontà maggioritaria del Consiglio e di dare quindi attuazione a tale indicazione. Va precisato che la giunta in tale occasione è andata in minoranza perchè in aula non erano presenti tutti i consiglieri di maggioranza. Il pci, infine, denuncia il fatto che la maggioranza abbia respinto la proposta di costituire una commissione per le pedonalizzazioni.

UN GIORNO D'INCONTRI PER EVITARE LA CRISI PSI: «SINDACO E GIUNTA NON SI DIMETTONO»

Tra oggi e domani i partiti di maggioranza devono decidere se sono disponibili a fare ogni sforzo per evitare la crisi a Palazzo Civico. Riunioni interne e confronti a due sono le fasi per cui passano dc, pli, pri, psdi e psi prima di arrivare all'incontro a cinque fissato per domani, alle ore 18, presso la sede socialista di corso Palestro.

La giornata di ieri ha riservato alcune buone notizie per il partito socialdemocratico interessato a un consolidamento della formula pentapartito in tutta la provincia, sia per i governi locali, sia per le istituende unità sanitarie locali.

Dai socialisti, dopo un confronto con i socialdemocratici, è giunto l'impegno a un «rafforzamento del pentapartito».

Il segretario provinciale Daniele Cantore, d'intesa con il capogruppo Maria Magnani Noya e il capodelegazione in giunta Marziano Marzano, ha assicurato che «non ci saranno dimissioni del sindaco, nè del governo civico».

Sempre ieri, in una riunione serale, il comitato provinciale della Democrazia cristiana è stato ancora più esplicito nell'approvare un ordine del giorno che vincola «gli eletti nelle assemblee della provincia a operare per il consolidamento e l'ampliamento dell'alleanza pentapartito negli organi di gestione Usl».

Una questione altrettanto bisognosa di risposte è quella posta dai repubblicani nel comunicato diramato martedì scorso dal segretario cittadino Salvatore Pasini, dopo aver ascoltato il gruppo consiliare: «Invitiamo i partiti di maggioranza a un incontro che ponga le condizioni di un rapido ristabilimento del quadro politico sul problema delle usl, tale da consentire una soluzione qualitativamente adeguata dei problemi della sanità a Torino e un rilancio dell'attuale maggioranza».

Sulla qualità delle scelte per il decentramento dell'usl 1-23 in dieci si dovrà discutere all'interno del pentapartito, anche se il vicesindaco Aldo Ravaioli, repubblicano, tende a chiarire che «il problema vero non sono tanto i nomi dei futuri amministratori, quanto la capacità di saper far funzionare un decentramento dell'usl».

Con l'incontro di domani il pentapartito dovrebbe riuscire a sapere se ci sono le possibilità per trovare una soluzione a questi problemi, e quindi impegnarsi per le scadenze più urgenti. Quali?

Al primo punto, ovviamente, le unità sanitarie locali. Con il consiglio comunale di lunedì e martedì si dovrebbero portare all'approvazione quelle delibere che servono all'istituzione delle dieci usl, vale a dire gli atti, proposti dal comitato di gestione 1-23, riguardanti l'indicazione delle sedi, le piante organiche, le assegnazioni dei compiti. Per l'elezione dei comitati, invece, bisognerà attendere ancora un quindicina di giorni; al momento al sindaco sono pervenuti soltanto i curricula dei candidati delle minoranze.

Poi ci sarà un esame degli altri temi: urbanistica, stadio, traffico...

Se ci sarà l'accordo sui vari capitoli, quale sarà la giunta che dovrà realizzarli?

Nella seduta di lunedì il sindaco Cardetti e i 17 assessori presenti hanno deciso di scrivere al collega Ido Rossi per invitarlo a ritirare le dimissioni da assessore alla polizia urbana. Qualora Rossi, in precarie condizioni di salute, dovesse confermarle, il pentapartito dovrà decidere se procedere alla sua sostituzione o puntare su un rimpasto.

Nel primo caso il nuovo assessore sarebbe da cercare in casa dc. Il candidato sarebbe uno scudocrociato della stessa area dello scalfariano Rossi: o Collu o Guazzone.

Nella seconda ipotesi gli avvicendamenti potrebbero riguardare trentaquattro assessorati. Questa scelta riguarderebbe democristiani, liberali, repubblicani e socialisti.

L. bor.

La vedova dello statista dc, appena tornata a Roma, è «sparita»

ELEONORA MORO, IL GIORNO DOPO

ANCHE LA FIGLIA NON HA RIPRESO IL LAVORO. IN RITIRO NEL VITERBESE?

Forse per riprendersi dalla tensione di quella lunga ora sotto il fuoco di fila delle domande dei giudici, forse per sfuggire alle inevitabili telefonate di amici e conoscenti in queste giornate che l'hanno riportata nell'«occhio del ciclone» (per quanto non esattamente suo malgrado), appena rientrata a Roma da Torino Eleonora Moro ha subito lasciato la sua abitazione per raggiungere, presumibilmente, un tranquillo «rifugio».

Stamane il suo telefono (lo stesso numero a suo tempo messo sotto controllo dalla Guardia di Finanza per registrare quelle conversazioni poco o fin troppo chiare con i familiari di Sereno Freato) non è squillato a vuoto: una voce femminile, peraltro gentilissima, ha informato l'interlocutore che la *«signora Eleonora non è a Roma e non sappiamo quando tornerà»*. Anche la figlia Agnese, che ieri era a Torino con la madre e con lei è ripartita con l'«espresso» delle 14,20 per la capitale, non è rintracciabile: alla Cisl, dove lavora, rispondono semplicemente, sempre con gentilezza, che *«per qualche giorno non ci sarà»*.

Dove può essere andata? Chi la conosce un po' bene azzarda un'ipotesi: a Torrita Tiberina, nel Viterbese, dove la famiglia di Aldo Moro aveva e ha una casa di campagna e dove lo statista democristiano assassinato otto anni fa dalle Br è sepolto. E' lì, dicono, che la vedova di Moro si reca ogni volta che attraversa momenti difficili, per cercare di ritrovare calma e serenità.

E questo, per lei, è senz'altro un momento difficile. Ieri ha retto, ha tenuto in pugno la situazione non chiarendo alcuno dei gravi dubbi che le telefonate intercettate — una in particolare, al genero di Freato, Massimo Felici — hanno fatto nascere.

Ha retto ma si è certo resa conto di essersi messa in una posizione sempre meno difendibile, di aver rischiato l'arresto in aula (evitatole, quasi certamente, per rispetto alla sua figura), di star comunque rischiando tuttora l'incriminazione quanto meno per reticenza se non addirittura per falsa testimonianza. E non deve certo essere facile per lei sopportarlo.

Uscendo dall'aula, al termine di quella deposizione drammatica, aveva mormorato parole dure contro i magistrati che avevano «trattato così» proprio lei. Alle domande, a volte, è vero, fin troppo insistenti dei cronisti, si era limitata a rispondere *«ma non capite che voglio essere lasciata tranquilla, che voglio essere dimenticata, morire in pace?»*. Ma al di là dello stupore indignato di trovarsi, lei, Eleonora Moro, in una situazione del genere, in pratica sotto accusa, ci dev'essere qualcosa di più a turbarla: almeno a giudicare dal modo in cui tormentava le due fedi nuziali al dito, mentre un Bruno Musselli irriconoscibile, lì accanto, la supplicava di *«non ricordare male»*.

m. sp.

Eleonora Moro con la figlia Agnese ieri alla stazione di Porta Nuova

Trasmesso stamani il verbale dell'udienza di ieri

VERRA' INCRIMINATA? ORA DECIDERA' LA PROCURA

Il testo del verbale dell'udienza di ieri del processo sulle frodi petrolifere dal '74 al '79 è stato trasmesso, questa mattina, alla cancelleria della procura della Repubblica. Spetterà al procuratore, dottor Scardulla, assegnare gli atti ad un sostituto al fine di vagliare il contenuto della testimonianza resa da Eleonora Chiavarelli, vedova Moro, citata come teste a difesa dall'ex segretario del marito, Sereno Freato, imputato di contrabbando.

La richiesta di trasmettere il verbale d'udienza alla procura è partita dal pubblico ministero, dottor Vittorio Corsi, che già, in numerose altre occasioni, ha chiesto lo stesso provvedimento per altri testi o imputati.

Il dibattimento di questo processo, iniziato nel gennaio scorso, è stato caratterizzato da una lunga serie di patteggiamenti e pressioni fra testi (oltre duecento) e imputati (centosessanta). Accuse e ritrattazioni hanno dato origine a numerose incriminazioni per calunnia o per falsa testimonianza. Quello che la vedova Moro ha dichiarato ieri sarà vagliato dall'ufficio della procura soprattutto in relazione alle intercettazioni delle conversazioni telefoniche intercorse tra casa Moro e casa Freato.

Beaton al Museo dell'auto

COSI' L'OBBIETTIVO DIVENNE «MAGICO»

Da domani la mostra dedicata al grande fotografo: 350 immagini per la prima volta in Italia

Greta Garbo

Il volto misterioso e magico di Greta Garbo, il ritratto di Picasso e l'incoronazione della Regina Elisabetta d'Inghilterra rappresentano altrettanti momenti della fotografia di Cecil Beaton (1904-1980) che da domani mattina si può ammirare al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia (corso Unità d'Italia 40), in una mostra organizzata in collaborazione con l'assessorato per la Cultura della Città di Torino.

Proveniente dalla Barbican Art Gallery della City of London, l'esposizione si snoda attraverso un itinerario che racchiude più di 350 fotografie, per la prima volta in Italia, che costituiscono il nucleo di una esperienza altamente significativa e segnata dalla personalità di Beaton, dalla sua capacità di «formare» un'immagine, l'espressione di un viso, la malinconia di un incontro.

La moda degli Anni Venti e le tragiche giornate della seconda guerra mondiale, gli attori di Hollywood (da Marilyn Monroe a Elizabeth Taylor) e le figure oniriche, hanno il sapore di una continua scoperta fra intuizioni folgoranti e incontri, fra «pose» e splendidi «reportage». E in tale dimensione si misura tutta l'attività di Beaton che, già a 18 anni, sosteneva di conoscere bene gli «effetti della luce» sul volto e che nel 1924, aveva scattato «La duchessa di Amalfi», la prima delle foto pubblicate su «Vogue». Successivamente conobbe al Carnevale di Venezia Sergei Diaghilev, l'impresario dei Balletti Russi, e in occasione della personale del 1928, Osbert Sitwell scrisse: «E se la razza dei mortali dovesse scomparire dalla terra e non rimanesse nulla tranne alcune fotografie di Cecil Beaton, non c'è dubbio che gli esseri che ci seguirebbero la giudicherebbero di bellezza straordinaria».

Premio Oscar per i film «Gigi» e «My fair Lady», Beaton pubblicò i volumi «The Book of beauty» e «Images», disegnò scenografie e costumi teatrali, elaborò un discorso che appartiene indissolubilmente alla cultura di questo secolo. Aperta sino al 11 gennaio, la mostra è corredata da un catalogo di Arturo C. Quintavalle, edito dalla Fratelli Alinari.

Angelo Mistrangelo

Marlene Dietrich in una delle immagini di Beaton

In Belgio le sentenze per la strage

HEYSEL, TRE CONDANNE SENZA SOSPENSIONE

La magistratura belga, dopo la sentenza di condanna di due tifosi bianconeri coinvolti negli incidenti del 29 maggio 1985 allo stadio Heysel, ne chiederà l'estradizione, come ha già fatto per i ventisei tifosi del Liverpool. Ma probabilmente nessuno dei responsabili della strage finirà in galera.

Non gli esaltati che parteciparono materialmente agli scontri, identificati, processati, ma che difficilmente verranno estradati dai rispettivi Paesi. Non i responsabili dell'ordine pubblico, che persero la testa non meno dei tifosi e per i quali non si è aperto alcun procedimento penale. Non i responsabili morali dell'esaltazione di massa della tifoseria calcistica che si perpetua di giorno in giorno — impunita e impunibile — in alcune isteriche cronache calcistiche di parte dei «media».

Umberto Salussoglia, 23 anni, fotografato allo stadio Heysel mentre puntava uno scacciacani contro la polizia, e Claudio Ardito, 25 anni, anche lui riconosciuto attraverso fotografie e filmati, entrambi torinesi, sono stati condannati a 2 anni di reclusione ed al pagamento di una multa di 12 mila franchi (396 mila lire). Franco Spedicato, 36 anni, di Lecce, è stato invece condannato a 18 mesi di carcere ed anche lui al pagamento di 12 mila franchi. Umberto Salussoglia si è presentato, nel corso del processo, di far pervenire alla corte attraverso l'avvocato un certificato medico che giustificasse la sua assenza e che parla di «epatite virale».

A nessuno dei tre «ultras» è stata concessa la sospensione condizionale della pena. I giudici belgi infatti non hanno riconosciuto ai tre le attenuanti generiche. Particolare però tutto sommato per loro indifferente, perché in pratica vuol soltanto dire che i tre italiani condannati non potranno mai decidere di passare una vacanza in Belgio. Salussoglia, Ardito e Spedicato in cella erano finiti la sera della strage (39 morti) e vi furono trattenuti per cinque settimane. Poi ottennero la libertà provvisoria e la possibilità di rientrare in Italia. Stesso trattamento ebbero i tifosi inglesi bloccati la sera del 29 maggio.

La magistratura belga non ha ancora chiesto l'estradizione degli imputati condannati, ma lo farà senz'altro nei termini fissati dalla giustizia di quel Paese. Gli avvocati che hanno difeso i tre italiani si sono però dichiarati sicuri che la magistratura italiana risponderà negativamente alla domanda di estradizione. Diverso il discorso per la multa ed il risarcimento dei danni (i tre sono stati condannati anche a risarcire i danni a due agenti feriti) che, seppur attraverso un procedimento complesso e molto lungo, prima o poi dovrebbe arrivare «a buon fine».

E' alle ultime battute il processo Castagno

MA «LA MENTE» NON C'E'

Solo gregari tra i presunti sequestratori

E' giunto alla seconda settimana di udienze il processo ai sette uomini accusati del sequestro di Pietro Castagno — il «re della gastronomia» torinese — rapito due anni fa e liberato dopo 415 giorni di prigionia ed il pagamento di un riscatto di un miliardo. Dopo la testimonianza, venerdì scorso, di Pietro Castagno, che ha lucidamente ricordato ogni particolare e momento del sequestro, questa settimana sono stati sentiti una ventina di testimoni.

Tutte deposizioni su episodi marginali ad eccezione di quelle del figlio di Castagno, Pier Luigi, che si è dilungato sulle difficili trattative per ottenere la liberazione del padre, e di alcuni parenti degli imputati, chiamati dai difensori nel difficile compito di fornire un alibi agli accusati. Solo la settimana prossima il dibattimento si avvierà alla conclusione con l'arringa della parte civile e le richieste del pubblico ministero: per almeno sei dei 7 imputati si profilano pesanti pene, anche 20 anni di carcere.

Le sette persone individuate in lunghe indagini dalla squadra antiracket della questura torinese sarebbero nemmeno la metà della banda dei sequestratori. Secondo gli investigatori, ed il magistrato, tra i 7 che sono finiti sul banco degli imputati ci sono il basista, due telefonisti, il probabile corriere che trasportò Castagno da Torino sin sulla Sila e qualche elemento di contorno trovato in possesso di banconote provenienti dalla prima rata di 580 milioni del riscatto. Mancano però le «menti» e i capi.

La prossima settimana ci saranno le arringhe della parte civile e le richieste del pubblico ministero: c'è chi rischia anche oltre 20 anni di carcere

Castagno appena liberato

Le indagini, ostacolate dalla crudeltà e dall'ignoranza dei rapitori nonché da un'omertà impenetrabile, hanno accertato che i venti sequestratori erano tutti calabresi, in buona parte emigrati da anni a Torino. L'idea del rapimento nacque al Nord e fu attuata con l'appoggio dei carcerieri calabresi.

Basista dell'organizzazione potrebbe essere Antonio Mardocca, 39 anni, arrivato a giudizio con i fratelli Salvatore («Ho vinto al Totocalcio» ha detto quando l'hanno trovato con alcune banconote del riscatto) e Pietro, di 28 e 33 anni. Originari di Natile di Careri in Calabria, Antonio e Salvatore, di professione muratori, si erano trasferiti a Torino e vivevano in via Mazzini 3, proprio a pochi metri dai negozi di Castagno.

Pietro Mardocca, emigrato a Canale d'Alba, di professione autotrasportatore tra il Nord ed il Centrosud, è sospettato d'aver portato Castagno in Calabria. A giudizio compaiono anche Domenico Catanzariti, trovato con otto banconote «sporche» (è accusato solo di ricettazione), Agazio Garzaniti, 45 anni, pure lui muratore, forse uno dei telefonisti della banda, e Giuseppe e Domenico Agresta, padre e figlio di 56 e 27 anni, abitanti a Platì.

GLI SCAMPATI AI LAGER RACCONTANO

«Io ero in Kz», ovvero «Quattro sopravvissuti raccontano». E' il titolo della proiezione di oggi pomeriggio (ore 16) a Palazzo Lascaris, Sala del Cento (via Alfieri 15).

La manifestazione è organizzata dal Comitato del Consiglio regionale per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana e dall'Aned, Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti. I video che saranno proiettati sono in dotazione al Centro audiovisivi del ministero federale austriaco all'Istruzione, arte e sport. Presentazione di Hermann Langbein.

LA MOSTRA FOTOGRAFI DELLA FIAT

Apre sabato pomeriggio, alle 18, la tradizionale mostra dedicata ai «Fotografi Fiat». Sino al 30 novembre resteranno esposte le immagini raccolte in una rassegna che ha ormai 50 anni di vita e tradizione alle spalle. La mostra ha in programma una proiezione di diapositive a colori, martedì 25 alle 21, presso la sala mostre di corso Dante 103, con la partecipazione di autori vari.

Il 2 dicembre, a rassegna chiusa, per contribuire alla conoscenza dei molteplici linguaggi della fotografia avverrà l'incontro con Beppe Valenzano, esperto in mezzi fotografici.

Confesercenti in lutto

E' MORTO FRANCO MORO

E' mancato ieri all'ospedale San Luigi, dopo breve e drammatica malattia, Franco Moro, segretario provinciale della federazione alimentaristi e segretario regionale dell'associazione spettacoli viaggianti per la Confesercenti.

Aveva 43 anni. Impegnato sin dalla prima giovinezza nel pci, fu tra i fondatori della Confesercenti.

Nell'ambito di questa associazione ricoprì la carica di dirigente sindacale sin dal 1971. Per molti anni si era inoltre particolarmente impegnato nel settore degli ambulanti, quale stimato dirigente nazionale dell'Anva.

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 1.000.000

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 19° premio
16 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 1.800.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1. Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.
2. In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
3. Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
4. Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.
5. Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.
6. Telefonare allo 011 [illegible] prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.
7. Nel caso in cui esistessero premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.
8. Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.
9. Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».
10. Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 [illegible]

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1° 7° 13° e 19° doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 390.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15

GIOCO N° 12 (12ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

67	4	82	27
16	63	62	56
57	74	35	70

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

torino cronaca

Serenamente è mancata
Giovanna Bianciotti ved. Quarenta
Ne danno il triste annuncio il fratello Mario con la moglie Luigina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 19 novembre 1986.

Alla soglia dei novant'anni è mancato
Francesco Srà
cavaliere Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio le sorelle Giovanna e Teresa, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 parrocchia San Giulio d'Orta (Corso Cadore). La presente è ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1986.

Gli Amici del Rotary Club Novara si uniscono al dolore del socio e amico Roberto Di Tieri per la scomparsa della cara signora
Augusta Di Tieri
— Novara, 19 novembre 1986.

la Direzione e i Dipendenti della Società Nazionale delle Officine di Savigliano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Enzo Settimelli
che per lunghi anni è stato alle dipendenze della Società con fedeltà e diligenza.
— Torino, 19 novembre 1986.

Presidente, Amministratore Delegato, Colleghi, Collaboratori della Prima Industrie S.p.a. partecipano al grave lutto del sig. Raul Rapalino Dirigente della Società, per la scomparsa del padre
Angelo Rapalino
— Moncalieri, 20 novembre 1986.

Aldo, Wilma, Ivanoè sono vicini con affetto a Matelda e Rino per la perdita del caro cugino
Guglielmo Colombo
— Torino, 17 novembre 1986.

Sono vicini all'arch. Clara Bertolini per la perdita della cara mamma
Tilde Martelli Bertolini
Lubiana Barosso
Ida Cametti
Mariella Ducrialdaro
Della Fola
Emanuela Levi Montalcini
Maurizio Lucat
Silvia Mantovani
Vittorio Nasal
Marilena Pavano
Giuseppe Pistone
Giulio Piazzoli
Roberto Roccati
Lucetta Zorgno
— Torino, 19 novembre 1986.

Maria Clotilde, Daniela, Giuseppe Gargano ricorderanno sempre con affetto il padre spirituale e caro amico canonico
don Silvio Botta
— Germagnano, 19 novembre 1986.

L'Amministrazione Comunale con la popolazione di Balme partecipano la scomparsa del prevosto canonico
don Silvio Botta
ex parroco e cittadino onorario di Balme.
— Balme, 19 novembre 1986.

Il Comune di Ala di Stura ed i suoi abitanti partecipano addolorati alla scomparsa del canonico
don Silvio Botta
che per venticinque anni fu loro amato pastore.
— Ala di Stura, 19 novembre 1986.

Commercianti, Esercenti, Artigiani di Ala di Stura partecipano addolorati la scomparsa del caro
don Silvio Botta
— Ala di Stura, 19 novembre 1986.

E' mancata
Teresina Bollito in Villa
anni 72
Sorella dei Servi di Maria
Lo annunciano il marito, la cognata, la nipote col marito e il piccolo Mattia, il figlioccio Emilio e parenti tutti. Funerali venerdì 21 novembre ore 14,30 nella parrocchia Madonna Addolorata, corso Moncalieri 227. Un particolare ringraziamento al prof. Vola, al prof. Poledi e al dottor Novarese per le assidue e continue cure prestate.
— Torino, 19 novembre 1986.

Ricordando la cara signora TERESINA, Carla e Gianfranco Minetti sono affettuosamente vicini al signor Beppe.

Partecipano al dolore le famiglie Roccomagno, Alberto Rustichelli e Sergio Rustichelli.

Gli Amici dell'UGA partecipano al dolore dell'amico Beppe per la perdita della MOGLIE.

E' mancato alla «Vita»
avv. Bruno Giordano
di anni 84
Lo annunciano la moglie Liliana Machetto con i figli Paolo e Cristina il fratello Ennio con la moglie Ida e i figli Cesare, Alberto e Carola con Philip, il fratello Mariapietro con la moglie Mariateresa e il figlio Mariuccia, la sorella Laura con il marito Amedeo e la figlia Monica e parenti tutti. I funerali, in forma civile, avranno luogo venerdì 21 corrente mese alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Napoli n. 27. Non fiori ma offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alessandria, 20 novembre 1986.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei revisori dei conti e il Direttore dell'Automobile Club di Alessandria prendono parte con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Bruno Giordano
apprezzato consigliere dell'Ente da molti anni.
— Alessandria, 20 novembre 1986.

Ricordano con infinita tristezza
Alma Bosco vedova Robino
le figlie Laura, Franca, Claudia, i nipoti Margherita, Erica, Christian, il genero Paolo Capelli, i parenti tutti. Il funerale il 21 novembre 1986 ore 10,15 Tempio Valdese corso Vittorio Emanuele. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1986.

Sono vicini a Laura, Christian e famiglia, la famiglia Theodorou, parenti amici di Atene Byres Mytheme.
— Atene, 19 novembre 1986.

Ha raggiunto la sua Nina
Salvatore Ferrari (Nino)
Spilla d'oro Olivetti
Lo annunciano i figli: Riccardo con Luigina, Alessandro con Natalia e Marisa; i nipotini Simone, Erika e Marika; le sorelle suor Ausilia e Libera, parenti tutti. Si ringrazia il personale dell'ospedalizzazione a domicilio dell'Istituto di geriatria dell'Ospedale Molinette. Funerali venerdì 21 ore 8,30 parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 19 novembre 1986.

E' mancata
Maria Marengo ved. Morini
anni 97
Addolorati la piangono i figli Nico con Anna Crovari, Annamaria con Mario Nobili, la nuora Mimma Zucchi, la cognata Katy Marengo, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Benedizione g. 20 c.m. alle ore 9,30 presso il Piccolo Paradiso Eremo, indi la cara salma verrà sepolta nella tomba di famiglia a Moncalieri.
— Torino, 18 novembre 1986.

Rosy Emilio Zampieri ricorderanno sempre la cara MARIA.

Il notaio Fernanda Parodino, sinceramente commossa, partecipa al lutto delle famiglie per la scomparsa della signora
Maria Marengo ved. Morini
— Torino, 20 novembre 1986.

Nanda Leo Baroldi partecipano affettuosamente.

Lorenzo Anna Caruel sono affettuosamente vicini a Nino e Anna.

Ricordano con affetto la cara nonna MORINI gli amici: Grazia, Camilla, D'Onas, Norber, Piemonte, Piera, Pierre.

Commossi partecipano:
Roberto Zara Colombo
Emanuele Castiglia Ferrari
Maria Marisa Levi
Ernesto Lilla Nuccio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Quer
Costernati lo annunciano la moglie Bruna, il figlio Luca, il fratello Luigi e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 ore 8,30 alla parrocchia Lucento.
— Torino, 18 novembre 1986.

Claudia Bossi prende viva parte al dolore della collega rag. Bruna Quer per la perdita del marito
Luciano Quer
— Torino, 20 novembre 1986.

I dipendenti dello Studio Commerciale Amministrativo partecipano al dolore della rag. Bruna Quer per la perdita del marito
Luciano Quer
— Torino, 20 novembre 1986.

Ercole Dott. Revere e i dipendenti della Real S.p.A. prendono parte al dolore della rag. Bruna Quer, consulente della società, per la perdita del marito
Luciano Quer
— Torino, 20 novembre 1986.

Rolle e Maurizio Mongardi Marisella Bianco Piero Giorcelli e i dipendenti tutti della Isolati srl prendono parte al dolore della rag. Bruna Quer, consulente della società, per la scomparsa del marito
Luciano Quer
— Torino, 20 novembre 1986.

La ditta decoratori Migliore partecipa al dolore della rag. Bruna Quer per la perdita del marito
Luciano Quer
— Torino, 20 novembre 1986.

Si associano al dolore della rag. Bruna Quer:
Giorgio e Paola Perelli
Silvio Spagarino
Cesira Peppe
Carmela Nasillo
Gianina & Famiglia
famiglia Barbosino
famiglia Castellano
famiglia Monteacolo
famiglia Verdone

Gli amici del CTSTT sono vicini a Luca e famiglia.

Ti siamo vicini Luca: Fabrizio, Gianluca, Monica, Marco, Sergio, Fulvio, Mauro, Silvano, Grazia, Paolo, Daniela, Guido, Nicola, Andrea, Alberto, Claudia.

E' mancato
Efisio Cavaglià
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 90
Lo annunciano i figli Ernesto e Michelina con le rispettive famiglie. Fratelli cognata cognati nipoti parenti tutti. Funerali in Piossasco giovedì 20 corrente ore 15 da via Pinerolo 38.
— Piossasco, 18 novembre 1986.

E' mancata ai suoi cari
Bruna Costa ved. Bertola
anni 84
L'annunciano: figlia, genero, nipote, pronipoti (Argentina), parenti tutti. Funerali giovedì 20, ore 15, chiesa parrocchiale Castelrosso.
— Chivasso, 19 novembre 1986.

E' mancato dopo tanto soffrire
Ermede Buffo (Ermi)
Lo annunciano: la moglie Pierina, la figlia Erica con Virginio e Liberia, Fabrizio con Nani; la suocera Edera Conti, la cognata Floriana Robino con Daniela; parenti tutti. Benedizione cappella Cimitero Generale giovedì 20, ore 15.
— Collegno, 19 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Ferrero ved. Bausone
Addolorati lo annunciano i figli Moreno e Alfredo con le rispettive famiglie, il cognato Giuseppe Bausone e moglie e l'affezionata Wilma. I funerali giovedì 20 alle ore 15,30 partendo dalla tenuta La Toscana per la parrocchia Cuore Immacolato di Maria.
— Alessandria, 20 novembre 1986.

«Gesù, non ti chiediamo perché ce l'hai tolto, ma ti ringraziamo per il tempo che ce lo hai lasciato».
(S. Agostino)

E' mancato
Giuseppe Gianotti
di anni 84
L'annunciano con dolore la figlia Marisa, Romana con Piero e Lena, Teresa con Renato e Lorella, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 21 corr. alle ore 14,45 partendo dall'abitazione via can. Brunetto 13 (Cascina Favorita). La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Mercandino per le premurose e assidue cure prestate.
— Carello di San Martino Canavese, 19 novembre 1986.

Le famiglie Masia e Chiaab commosse partecipano al lutto.

E' mancata al nostro affetto
Caterina Bellesio ved. Antonietta
Ne danno il doloroso annuncio tutti i suoi cari. Funerali venerdì 21, ore 10,15 presso la parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 19 novembre 1986.

(Continua a pag. 11)

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi, per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Torta al prosciutto

400 gr. farina bianca, 150 gr. burro, 1 uovo, sale, 1 bustina lievito per torte salate, 200 gr. prosciutto cotto, 4 uova, una manciata parmigiano grattugiato, 100 gr. panna liquida.

Mettere la farina sul piano del tavolo con al centro l'uovo, un pizzico di sale, il burro ammorbidito, ma non sciolto, e la bustina di lievito per torte salate.

Lavorare bene tutti insieme gli ingredienti, aiutandosi con qualche cucchiaio

di acqua tiepida, per ottenere una pasta piuttosto morbida.

Spianarla con il matterello e foderare una teglia rettangolare da forno, in precedenza unta di burro e spolverata di farina bianca, facendo attenzione di ricoprire anche i bordi.

Sul fondo della teglia mettere il prosciutto tritato grossolanamente e ricoprire il tutto con le uova sbattute insieme al parmigiano, al bicchiere di panna liquida con un pizzico di sale ed una spolveratina di pepe bianco.

Mettere in forno già caldo a 180° per 20-25 minuti circa.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20, Turno E: L'Oro del Reno di Richard Wagner, direttore Zoltan Pesko. Biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1986/87. Gli abbonamenti si effettuano dalle ore 15 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via del Carmine 28, tel. 521.4265 e presso la biglietteria dell'Auditorium Rai la sera del concerto. Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 20.000; abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 10.000.

ACUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '86-'87. Prosegue la campagna abbonamenti; vendita presso T. Acua, Salone «La Stampa», Celid, Libreria Campus. Prossimo spettacolo dal 2 al 14 gennaio, Teatro di Genova, Glengarry Glen Ross, di Mamet. Per inform. tel. 274.3278.

ALFIERI (tel. 535.440): stasera ore 21 Giorgio Gaber in Parlami d'amore Mariù. Pren. cassa Teatro. Ultimi quattro giorni.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1986/87: 6° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21. Direttore Voldemar Nelsson; violinista Oleg Krysa. Schnittke: Concerto n. 4 per violino e orchestra. Shostakovic: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrone L. 10.000; ingressi L. 8000; ridotti L. 5000.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta Sogno di Oblomov di Siro Ferrone da Goncarov. Regia di Beppe Navello. Con Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Dorotiana Giordano. Spett. in abbonamento. Tel. 544.582. Ultimi quattro giorni.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASIANVI - MASSAUA PROSA: è iniziata la prevendita per Vuoti a rendere di Maurizio Costanzo con Valeria Valeri e Paolo Ferrari, dal 25 al 30 novembre al Teatro Massaua. Interi 15.000, ridotti 12.000. Inf. e pren. C.S.D., via C. Alberto 5, tel. 836.500 - 839.5853. Prosegue la campagna abbonamenti stagione 1986/87.

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Sbarre oltre», Sala degli Intradossi (via San Massimo, 21), ore 21,30, la Cooperativa Teatro Zeta presenta: Il volto oltre la cella, spettacolo-performance di Pier Giorgio Gili. Inf. e prenot. t. 871.009 ore 10-12 e 15-18. Ingr. rid. ai Soci.

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Sbarre oltre», Sala Ruffoni (c. Ferrucci, 65/a), ore 17: Endsieber di S. Rosenberg. Ingresso libero. Inf. t. 871.009, ore 10-12 e 15-18.

MASSAUA TEATRO - Compagnia di Danza Teatro di Torino / Loredana Furno - Stagione '86-'87 - Abbonamento a 8 spettacoli su 15. Inf. 473.0189.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 Trappola per topi, di A. Christie, regia A. Fenoglio, c. D'Areggio 17. Ultimi 4 giorni.

NUOVO - ITALIADANZA: stasera ore 21 Teatro Libero Concerto - coreografie di Susanna Beltrami. C. d'Azeglio 17.

TEATRO BORGHIERE - MASSAIÀ (via Cardinal Massaia, 104, tel. 257.881): ore 21 la Coop. «Teatro Prima Scena» diretta da N. Grillo presenta L. Pirandello in La morsa e La patente, regia di Giulio Graglia.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante Quando si vuol bene dal 20-21-22 nov. '86. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Via M. Cristina 71/a, tel. 669.8034.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Fabio Concato del 5-6 dic. Cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.8034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3). Domeniche Teatrali per Ragazzi. Domenica 23 novembre, ore 16, il Teatro dell'Angolo presenta L'Orlando in Beirut, con Luigina Dagostino, Graziano Melano e Vanni Zinola, regia di Franco Passatore. Per inf. e pren. tel. 331.794.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1283): oggi riposo. Domenica 23 ore 16,30 Boravventura con la compagnia Il Dottor Bostik.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (Salerno 12, t. 521.1283): tre domeniche con i burattini del Dottor Bostik. Domenica 23 nov. ore 16,45 Qui comincia la sventura del signor Bonaventura. Ingresso adulti 4000, ragazzi 3000. Inf. tel. 280.528.

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI in coll. Centro Paideia della Francesca: questa sera ore 20,30, al Centro Piero della Francesca (c.so Svizzera 185 ingresso E), il Teatro dei Sensibili in La iena di San Giorgio, di Guido Ceronetti. Prenot.: Centro Studi del Tst, p.za San Carlo 161, tel. 557.6012 dal lun. al ven. ore 10-12. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (corso Cosenza 69 tel. 359.536): questa sera ore 21 il teatro delle dieci presenta La farsa, di G. G. Allone.

CCT, ABASTO: Stage di tattiche d'improvvisazione con R. Raison e P. Ruetica: inizio 24 novembre, tel. 567.5385 ore 15-18.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A - tel. 837.500): ore 21,30 Vento Mulunda concerto di musica italiana.

CIRCHI

MEDRANO: IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO DAL 1873. Successo di pubblico e critica per Fantastico Circo. Anteprima nazionale del nuovo Superspettacolo 87 in piazza d'Armi a Torino fino al 3 dicembre. Vasto parcheggio interno custodito e gratuito. Durante la visita allo zoo è possibile assistere agli allenamenti degli artisti e alle prove in pista degli animali. Orario spettacoli: feriali 16,30 e 21,15. Festivi 14,45 e 17,45. Tel. 587.882.

RITROVI

AL BAGATELLE: stasera musica Anni 60, sabato superdiscoteca.
ARLECCHINO: ore 21 revival 70.
BELLE ARTI: ore 15,15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 ritmi e danze per tutti; ore 21 la grande orchestra spettacolo Top Ten.
DU PARC: ore 21 novità «Supercoshow» con ricchi premi. Orch. Puma.
FARO: 21 Roby e i Gentlemen.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando - Ingresso libero.
GARDEN (St. Valsalice 4/A cap. bus 52, tel. 655.659): Nino Gallo invita ai pomeriggi Discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.
LA LUCCIOLA: ore 21 ingresso libero con i Jolly.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 15,30 danze tutto allerta. Orch. Roby.
TANGO (via Avet 3): ore 21.
K. 11 DANCING - Valperga (To) 0124/617.162: ore 21 discoliscio e scuola di ballo gratuita. Domani sera Grande Orchestra Romagnola Leonardo Vallicelli (ex Casadei) La Vera Romagnola). Sabato sera super orchestrone Supershow 2000. Domenica pomeriggio e sera orchestra La Spensierata.
SMERALDO - Chivasso: ballo liscio, sabato orchestra Gli Smeraldi.

CIT TURIN - Piano Bar - Ristorante (via C. Jolanda 12, Torino - Tel. 011 547.903): al piano Aldo Izza il sabato Faye Nepon.
IL PIRATA - Ristorante (via Cigna, 23 - Tel. 521.1660) chiuso il lunedì.
IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis, tel. 873.572): al piano Guido Chin.
LERI - Café Chantant (c. V. Emanuele 84): al pianoforte Luciano.
MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 88, tel. 669.0505): al piano Piera.
OCEAN NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Benizo 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Simon Pepa.
SHAKER DISCOTECA: ore 21
S. GIORGIO-Rist. Danze Valentino La Pietra's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (Volta 6 - 518.834): incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec. Cat. Autunno 1986 n. 180.
ARTE CLUB (via della Rocca, 39 - Tel. 836.331): Sergio Albano.
AVERSA (C. Alberto, 24 - 532.882): Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Pasini orientalista.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture, orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. Remo Brindisi: 125 opere sulla Resistenza, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino: Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'86. Orario feriali e festivi: 15,30-19,30 chiuso il lunedì.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità: 13 opere grafiche di Veronesi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Aligi Sassu, sculture e grafica.
LA CONCHIGLIA: Scatag (Guglielmo Scatà). Ore 15-19.
LA TELACCIA: G. Cellosta.
L'ARIETE (via Bava 4 tel. 832.075): Marisa Sartirana. Mito e sacro.
PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 264): Grifasido. Mostra antologica 1963-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Or.: 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGOPO': Nacolone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Almerico Tomaselli, Antologia: 40 anni di pittura.
ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Opere da una collezione privata
BERMAN: Sergio Manfredi. «L'incanto della neve».
DAVICO: Aligi Sassu.
FOGLIATO (Mazzini 9): Verdieni.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Soffici, Rosai, De Pisis (15-20).
GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo: S. Manfredi «Il colore di Pinerolo». Or. feriale 9-12; 15-19 festivo 10-13; 16-20 (via Buniva 28. Tel. 0121/73.654).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Ruggeri, Saroni, Soffiantino Anni 60.
LA GIOSTRA - Aelli Salvaneschi.
LA PARISINA: Aimone Sambuy.
LE IMMAGINI: Paola Pitzianti.
MICRO' (p. Vittorio 10): E. Salemi.
NARCISO: Fillia Futurista.
PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.393): Giulio da Milano (settant'anni di pittura, opere dal 1914 al 1984).
PIRRA CERAMICHE: Susanna Tassi (ceramiche).
TUTTAGRAFICA (p. Carina): «Un fiore come augurio e come saluto».
VIOTTI: Mostre promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19 continuato. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Alca Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.
MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9: venerdì 7/11: orario normale 10-12; 15-19; 20-22,30; tutti gli altri giorni 10-12; 15-19.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 18.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sala mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino al 8 dicembre (stesso orario del Museo).
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14; 15-19; giovedì 9-14; 15-22; sabato, domenica e festivi 9-22.

oggi & domani

Biscotti & C.
● Oggi alle 19 nel salone de La Stampa in via Roma 80, inaugurazione della mostra «Biscotti & C., la tradizione verso il futuro», della Lazzaroni di Saronno.

Famija Turinèisa
● Stasera alle 21 nel Salone Turchese della Famija Turinèisa, via Po 43, Renzo Arato recita Domini Badalin: «Poesìe paisan-e dle tere del Monfrà». Presenta Luigi Bottino.

Diritti d'autore
● Stasera alle 21,30 presso l'associazione «Il triangolo», corso Regina 88, «Il diritto d'autore: i diritti di utilizzazione economica», a cura di Enrico Chiais.

Dai Maya agli aborigeni
● Stasera alle 21,15 al Centro Baha'i di Torino in via Cesare Lombroso 8, Giuseppe Robiati commenterà l'audiovisivo «Dai Maya agli aborigeni dell'Australia: dalla tecnologia americana ai tucul africani, esperienze di un viaggiatore alla ricerca dell'unità del mondo». Ingresso libero.

Campus Libri
● Domani sera alle 21 alla Campus Libri, via Urbano Rattazzi 4, Claudio Gorlier e Beniamino Placido presentano il libro «Lettere agli amici americani» di Ernesto Galli della Loggia, edito da Mondadori. Sarà presente l'autore.

Goethe Institut
● Oggi e domani al Goethe Institut di piazza San Carlo 206, convegno italo tedesco su «Il governo della trasformazione industriale: crisi industriali e nuovo sviluppo».

Cultura evangelica
● Stasera alle 21 nella Sala Valdese di via San Pio V 15, primo piano, presentazione del volume «Volontà di Dio e desideri umani. L'iniziativa teologica di Karl Barth nella germania hitleriana». Intervengono Alessandro Klein, Aldo Moda e Bruno Rostagno.

echi di cronaca

FARASSINO CERCA UN ATTORE

Chi vuole diventare attore con noi? Gipo Farassino e il regista Massimo Scaglione lanciano un'iniziativa che non ha precedenti. Il 26 dicembre Farassino torna a teatro con la commedia «Troppe sposte per monsieu Coustoit». Il cast è completo salvo che per un personaggio, quello di Placidin, giovane cognato del protagonista. Chi interpreterà Placidin? Uno di voi, selezionato tramite «Stampa Sera». Chi vuole intraprendere la carriera di attore con un lancio «alla grande» non ha altro da fare che spedirci il tagliando qui a fianco. L'indirizzo è questo: Concorso «Un attore per il teatro piemontese», presso Stampa Sera, via Marenco 32, 10126, Torino».

UN NUOVO COMICO PER IL TEATRO PIEMONTESE

NOME ______
COGNOME ______
INDIRIZZO ______
TELEFONO ______
Precedenti esperienze ______

Questo tagliando deve essere inviato a «IL NUOVO COMICO» Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.
Tutti i candidati saranno convocati dalla compagnia di Gipo Farassino per la selezione.

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 1.000.000

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 19° premio
16 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 1.800.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella [illegible] gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui [illegible] no premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato [illegible] estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso [illegible] in cui i premi [illegible] non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte [illegible] dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 696.5272

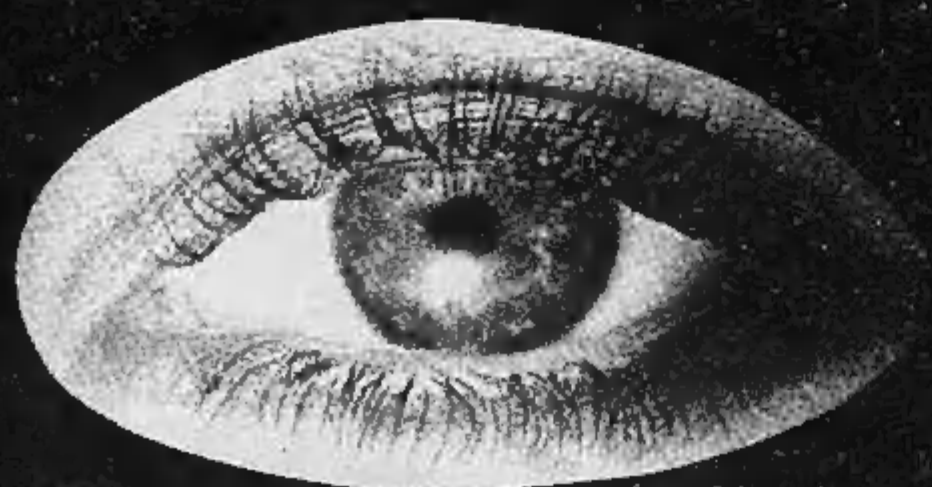
LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1° 7° 13° e 19° doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 12 (12ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

67	4	82	27
16	63	62	56
57	74	35	70

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

io
il
quattro
dicembre
non
fumo

COMITATO CITTÀ DI TORINO

il giorno senza fumo

GRIBAUDO

CUNEO, TRAFFICO DI COCAINA UNA PISTA PER ASTESANA?

CUNEO — Un traffico di droga nel Cuneese porterà a scoprire la verità sul sequestro di Paolo Astesana? Per il momento si tratta di una traccia flebile e ancora incerta, ma in questi ore gli uomini della squadra Mobile di Cuneo la stanno seguendo con molta attenzione.

Tutto è nato dall'arresto di un «corriere» e dal sequestro di forti quantità di stupefacenti. A chi era diretta la cocaina e l'eroina per quasi un miliardo sequestrata alle porte di Mondovì al pugliese Mario Innelli, 45 anni, da San Severo, provincia di Foggia?

La droga, nascosta nel sottofondo dell'auto pilotata dall'Innelli, oltre 8 ettogrammi di eroina e cocaina purissime, avrebbe consentito di preparare migliaia di dosi per alimentare il «mercato» della Granda.

Mario Innelli è un «corriere», di quelli che contano nell'organizzazione, ma nel Cuneese doveva fare capo ai grossisti dello spaccio, che ora la squadra Mobile che da mesi svolge le indagini sta attivamente ricercando.

In carcere, alla fine di ottobre, è finito un ex imprenditore di Busca, Sergio Lerda, 30 anni, accusato appunto di detenzione e spaccio di stupefacenti con l'aggravante di avere rifornito anche un minorenne.

Gli inquirenti si trincerano dietro il segreto istruttorio, ma probabilmente il fermo del Lerda ha consentito di trovare le prove del traffico illecito che ha portato all'arresto di Mario Innelli e al sequestro dell'ingente quantitativo di droga.

La Mobile avrebbe anche accertato che l'eroina purissima al 90 per cento, sarebbe prodotta in Turchia, e quindi smistata in Puglia e in Calabria da dove i «corrieri» la trasportano poi in tutta Italia.

Sergio Lerda, il cui processo per direttissima è già fissato per l'udienza del 3 dicembre in tribunale, era solito recarsi in Calabria, ufficialmente per motivi di lavoro, più sicuramente per rifornirsi di droga che poi smerciava nella Granda, soprattutto a Cuneo, Busca, Villafalletto, Saluzzo.

Gli inquirenti non smentiscono e non confermano, ma è probabile che l'inchiesta per il sequestro del giovane Paolo Astesana, sparito nel nulla la sera del 24 settembre scorso, dopo gli arresti dei due corrieri della droga venga ora intensificata.

Sarà una coincidenza, ma le zone in cui opera la banda erano anche quelle che per ragioni di lavoro e di amicizia frequentava Paolo Astesana. Sergio Lerda, inoltre, era solito dare appuntamento ai tossicodipendenti sul piazzale dell'ex cartiera Celdit di Madonna dell'Olmo dove all'indomani del sequestro è stata trovata abbandonata, ma chiusa l'auto del giovane di Villafalletto.

I rapporti fra l'organizzazione di spacciatori e la malavita calabrese sono più che una ipotesi, hanno cioè trovato concreti riscontri.

E' quanto basta per far tornare drammaticamente alla ribalta la vicenda di Paolo Astesana la cui famiglia è disponibile a pagare il riscatto, se avrà la prova che è ancora vivo, ma i cui rapitori da due mesi ostinatamente tacciono.

Gianni De Matteis

• ALESSANDRIA — *(e. ca.)* Un anno di reclusione ed uguale periodo di sospensione patente.

Questa la condanna che il tribunale ha inflitto al genovese Carlo Siri, 48 anni, accusato di omicidio colposo a seguito di un incidente stradale in cui un uomo morì e una giovane donna rimase lievemente ferita, ma perse il bimbo che portava in grembo.

Infatti dopo l'incidente fu costretta ad abortire.

Sono raddoppiati in percentuale in trentacinque anni

I MORTI NEL PIEMONTE PER MALATTIE DI CUORE

Un convegno al Santa Croce di Cuneo ha sottolineato il grave problema. Nella Granda mancano strutture per interventi efficaci

CUNEO — Anche se è sempre il cancro a fare più paura, nella Granda e in Piemonte sono le malattie del cuore a provocare più decessi: sono il 46 per cento del totale e sono raddoppiate rispetto al 1951, quando rappresentavano il 23 per cento sulla mortalità globale.

Promosso dal reparto di cardiologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo si è svolto nell'aula magna del nosocomio un convegno di illustri clinici che hanno disertato su «Concetti vecchi e nuovi nella terapia dell'infarto miocardico acuto». Un vero summit sul cuore con l'intervento di docenti di fama: il prof. Antonino Brusca, direttore della Clinica malattie cardiovascolari dell'Università di Torino, che è stato anche il moderatore, il prof. Plinio Pinna-Pintor, di Torino, segretario nazionale dell'Associazione medici cardiologi extraospedalieri; il prof. Erennio Rosettani, responsabile della scuola di specializzazione in cardiologia dell'Università di Torino, il prof. Paolo Rossi, primario cardiologo dell'Ospedale Maggiore di Novara. Altre relazioni sono state svolte dai cardiologi dell'ospedale di Cuneo.

Spiega il prof. Natalino De Benedictis, primario del «Santa Croce» e promotore del convegno medico: *«L'infarto miocardico acuto è oggi il tema dominante della patologia in genere e di quella cardiologica in particolare. Il medico di famiglia non si limita più a inviare in ospedale il malato affetto da infarto miocardico acuto, ma con le moderne conoscenze è in grado di eseguire una terapia preospedaliera atta a ridurre notevolmente i danni di questa forma morbosa»*.

Si calcola che solo nel Cuneese le persone affette da cardiopatie siano oltre 25 mila, su poco più di mezzo milione di abitanti, delle quali 400 devono essere ricoverate ogni anno in ospedale per crisi acute. Duecento solo nel reparto di terapia intensiva del Santa Croce di Cuneo.

Nel nostro ospedale, il più importante della provincia, le capacità professionali e la buona volontà dell'équipe diretta dal prof. De Benedictis spesso si scontrano con la carenza di strutture ottimali. Il Santa Croce di Cuneo manca ad esempio del laboratorio di emodinamica che consente di conoscere in modo approfondito e sicuro lo stato delle arterie coronariche, delle valvole cardiache e della capacità funzionale della pompa cardiaca.

Questa attrezzatura preziosa e indispensabile è prevista da anni dalla legge sanitaria regionale che ha già stanziato i fondi ma per scelta della Ussl di Cuneo l'installazione viene ancora rinviata obbligando i pazienti a penosi trasferimenti in altri ospedali piemontesi che posseggono lo strumento.

Non va infine dimenticato che nel reparto di cardiologia di Cuneo sono stati tenuti in vita un anno fa Mario Taricco di Dogliani e Giovanni Ghigo, di Entracque, i primi due cuneesi cui è stato poi trapiantato il cuore a Pavia e che da allora sono rinati a nuova vita.

Gianni De Matteis

CONCORSO A ST-VINCENT PER LA «DONNA IDEALE»

SAINT-VINCENT — Dedizione alla famiglia e alla casa pare rappresentino ancora per la stragrande maggioranza degli uomini italiani le virtù principali della loro «donna ideale». Stando, infatti, ad un sondaggio condotto per conto degli organizzatori del concorso «La donna ideale» le cui finali sono in programma il 22 e 23 novembre a Saint-Vincent, a pronunciarsi in quel senso è stato, rispettivamente, il 33,3 per cento e l'86,7 per cento degli intervistati. La bellezza è desiderata solo dal 45,5 per cento. Evidente, dunque, che il concorso «La donna ideale» non punta davvero sull'avvenenza delle concorrenti bensì sul significato che il vocabolario dà all'aggettivo ideale costituito da un processo di astrazione logica e fantastica o dalle aspirazioni sentimentali dell'individuo e della società con un senso di elevatezza morale e di intensità affettiva.

Ad uniformarsi a queste caratteristiche, «ideali» appunto, sono, finora, un'enologa altoatesina, una rappresentante di trattori piemontese, un'indossatrice e una sociologa lombarda, una ginecologa marchigiana, un'assistente all'infanzia siciliana, un'estetista trentina, una addetta al commercio molisana e due chimici: una piemontese e una laziale. L'età media va dai 20 ai 35 anni, oltre il 70 per cento sono diplomate e laureate, il 30 per cento sono sposate e alcune hanno figli.

Il concorso nato nel 1983 nei saloni del romano Excelsior ha seguito tutto il processo di emancipazione della donna. Per creare una «distinzione» tra le presunte donne ideali si è varato quest'anno la prima edizione di un referendum per la scelta della «Donna ideale leader». Le prime indicazioni danno favorite Nilde Jotti e Franca Falcucci nella politica, Enrica Bonaccorti e Raffaella Carrà nello spettacolo, Sara Simeoni e Maria Canins nello sport, Krizia nella moda.

SAVONA, PEDIATRI A CONFRONTO SUI PROBLEMI MEDICI LEGATI ALL'ETA' EVOLUTIVA

SAVONA — «Figlio di madre tossicodipendente»: è uno degli argomenti che più volte ha interessato, negli ultimi tempo, i mass-media, per i suoi spesso crudeli aspetti umani, e che sarà dibattuto durante il quarto convegno nazionale «Problemi medici dell'età evolutiva» in programma a Savona da venerdì a domenica 23.

Al convegno, organizzato dalla sezione Uci del Savonese, con la collaborazione scientifica dell'Università di Genova, interverranno oltre 400 pediatri provenienti da tutta Italia e circa 60 relatori, direttori di istituti universitari o primari ospedalieri di divisioni pediatriche.

Fra gli altri il professor Ettore Rossi, direttore della clinica pediatrica di Berna, vero maestro della pediatria mondiale.

Del resto quello di Savona, dopo la sospensione del congresso nazionale della Società Italiana di Pediatria, rappresenta, per il numero di partecipanti e per i relatori presenti, il più importante appuntamento scientifico per la pediatria italiana.

«L'interesse del convegno è accresciuto anche dalla considerazione che i vari problemi saranno affrontati non solo da un punto di vista strettamente sanitario ma anche in rapporto alle loro ripercussioni di carattere sociale», spiega il dottor Renato Panconi, coordinatore sanitario della settima Unità sociosanitaria del Savonese.

Il professor Maggioni, di Roma, parlerà dei problemi dei bambini figli di madre tossicodipendente, il professor Rossi, di Berna, sui disturbi congeniti del metabolismo, il professor Franchini, di Genova, relazionerà sugli aspetti deontologici della fecondazione artificiale. Poi il professor Caburro, di Verona, sui disturbi dell'apprendimento, il professor Russo, di Catania e il professor La Grutta di Palermo interverranno sulle malattie congenite del sangue.

Occorre ricordare, infine, la relazione del professor Ferrua Maniero, primario di chirurgia del San Paolo di Savona, sulle malformazioni congenite complesse della mano e sul loro trattamento, e quella del dottor Renato Panconi sull'organizzazione sanitaria, relazione tratta dalla pubblicazione che ha vinto il premio A.S.D.A. Bocconi 1986 di «Management aziendale».

L'interesse per il convegno e gli argomenti in discussione è dovuto, tra l'altro, al fatto che la protezione materna e infantile rappresenta uno dei maggiori problemi della salute pubblica.

Spiegano, difatti, gli organizzatori: *«E' ormai ampiamente riconosciuto che la salute della donna in stato di gravidanza e del bambino è strettamente legata allo stato di salute della popolazione e direttamente influenzata dalle condizioni economiche e sociali»*.

Ivo Pastorino

Verrà presentata a Dogliani

«BIOGRAFIA TOTALE» DEDICATA A EINAUDI

DOGLIANI — A conclusione delle celebrazioni del 25° anniversario della scomparsa di Luigi Einaudi, sarà presentato domani sera, alla biblioteca civica di Dogliani (ore 21) un libro dedicato al grande statista di cui è autore Riccardo Faucci, professore di economia politica all'Università di Pisa. Il volume dal titolo «Luigi Einaudi» sarà presentato da Piero Bairati e Nicola Tranfaglia.

Dice Ugo Roello, responsabile della Biblioteca civica doglianese: *«L'opera si può definire una biografia totale, diviso in capitoli che vanno dalla giovinezza agli anni del giornalismo, agli studi di storia e finanza, alla guerra, al dopoguerra e al fascismo»*. Il volume comprende 33 illustrazioni, buona parte inedite, relative all'Einaudi privato e pubblico. Tra le più curiose Einaudi al Sistina di Roma per la prima di «Luci della ribalta» insieme a Charlie Chaplin e Oona O'Neil. Un'altra con Bartali ed un giovane Andreotti. Un'altra ancora in visita ai mutilatini con l'arcivescovo cardinal Fossati a Torino (1950). Molte fotografie si riferiscono alla vita doglianese.

Il sindaco di Dogliani, Giuseppe Martino, commenta: *«Con la presentazione di questo libro si concludono le manifestazioni che l'amministrazione comunale e la Biblioteca civica hanno voluto promuovere quest'anno per ricordare l'illustre concittadino nel venticinquennale della morte e che hanno visto, domenica 28 settembre, la visita del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga»*.

Gianfranco Fiori

ALBA — *(g. f.)* Il professor Antonio Brusca, ordinario di cardiologia all'Università di Torino, presiederà questa sera ad Alba un incontro sul tema «Parliamo di cuore e di cardiopatie. Come affrontarle, curarle, guarirle, prevenirle». Il dibattito si terrà alla sala Fenoglio della Biblioteca civica con inizio alle ore 21.

CUNEO, UXORICIDA IN AULA SPARO' AL MARITO ESASPERATA DA RIMPROVERI

CUNEO — *(g. d. m.)* Esasperata dai continui rimproveri del marito che a suo giudizio non accudiva con cura ai tre figli, una donna di Monasterolo di Savigliano, Giovanna Alberto, 37 anni, originaria di Villanova Solaro, la sera del 23 aprile '85 esplodeva contro l'uomo, Franco Giordanino, 42 anni, operaio dell'Enel di Savigliano, un colpo di fucile da caccia uccidendolo quasi sul colpo. Questa mattina Giovanna Alberto è comparsa davanti alla corte d'assise per omicidio aggravato dai futili motivi e dal legame familiare.

L'ultimo tragico litigio era scoppiato quella sera al capezzale del figlio minore della coppia, Giuseppe di 11 anni. Giovanna Alberto constatato che il ragazzo non stava bene aveva deciso di mettere una brandina vicino al suo letto per trascorrervi la notte e poterlo così assistere. Il marito non era però d'accordo, volavano parole grosse, fino a quando la donna, sempre più esasperata, si recava nella sua stanza a prendere il fucile di proprietà del Giordanino.

L'uomo non trovava di meglio che ancora provocarla: *«Ma cosa vuoi fare, non vedi che ti tremano le mani? Sei così stupida che non avresti il coraggio di premere il grilletto»*. Sono le sue ultime parole, perché Giovanna Alberto il grilletto purtroppo lo ha premuto facendo partire una scarica di pallini che raggiungono la vittima alla regione ascellare sinistra: una ferita, data la distanza ravvicinata, mortale. L'uomo infatti veniva soccorso ma spirava prima di giungere al nosocomio. L'uxoricida davanti al sangue sveniva. Al rumore dello sparo accorrevano i vicini di casa i quali provvedevano a trasportare Franco Giordanino all'ospedale e a rincuorare la donna distrutta dall'emozione e dalla paura. Quando arrivavano i carabinieri Giovanna Alberto esclama: *«L'incubo è finito, aiutate i miei figli»*.

Viene portata in carcere, l'istruttoria si conclude con il rinvio a giudizio. Oggi il processo in assise. L'imputata, che sarà difesa dall'avvocato Bruno Dalmasso, spera nella comprensione dei giudici.

Una mozione dei comunisti mette sotto accusa tutta la gestione dei trasporti

POLEMICHE NEL CONSIGLIO DELLA VALLE PER LA FERROVIA TRA AOSTA E MARTIGNY

AOSTA — *Il gruppo consiliare comunista alla Regione accusa la giunta di essersi «arrogata il potere di esprimere il parere della Regione in merito al progetto esecutivo per l'autostrada Aosta-Traforo Monte Bianco, varianti comprese, tenendo del tutto all'oscuro il consiglio regionale, malgrado l'eccezionale rilevanza del progetto ai fini dello sviluppo e dell'incidenza sul territorio della Valle d'Aosta».*

Una mozione è stata trasmessa in tal senso al consiglio della Valle anche perché, secondo i comunisti, «vengono respinte le modifiche maggiori richieste dai comuni interessati e neppure un cenno viene riservato al preteso studio di impatto ambientale commissionato dalla Rav (ndr. la società del raccordo stradale)».

Nel documento si evidenzia ancora come la giunta regionale abbia annunciato «ufficialmente di voler proseguire la realizzazione del traforo ferroviario Aosta-Martigny denunciando l'assenza di collegamento con cui la giunta regionale intende far procedere i due progetti, nonostante risultino evidenti le connessioni ed il duplice dirompente impatto sul territorio valdostano».

Con la mozione i comunisti chiedono al consiglio di impegnare la giunta regionale a portare, entro tre mesi, all'esame del consiglio stesso uno studio complessivo riguardante le grandi vie di comunicazione attraverso la Valle d'Aosta, onde sottoporlo alla «procedura di valutazione di impatto ambientale da attuarsi dalla Regione di concerto con il ministero dell'Ambiente» e di non assumere quindi «ulteriori determinazioni in materia di autostrada prima dell'esame del consiglio del progetto esecutivo e del connesso studio di impatto ambientale».

Intanto a Losanna, nel corso della conferenza permanente delle Camere di Commercio italiane e svizzere e delle zone di frontiera si è auspicato si giunga presto ad un accordo tra i governi locali e nazionali per la realizzazione del collegamento ferroviario tra Aosta e Martigny. Si tratterebbe di costruire una strada ferrata di 6-7 chilometri di cui circa la metà in galleria (due terzi si svilupperebbero in territorio italiano). La pendenza della strada ferrata oscillerebbe tra l'11 ed il 22 per cento con raggi di curvatura superiori ai trecento metri e in piano.

Il collegamento ferroviario tra la Valle d'Aosta e la Confederazione Elvetica non figura sul piano generale dei trasporti italiano né su quello svizzero. Intanto l'«équipe» capeggiata dal professor Alberto Chiarariglio sta elaborando un progetto che dovrebbe essere probabilmente pronto nel 1988; l'estate scorsa sono stati effettuati sondaggi per gli esami geologici. Il senatore Lucio Libertini, membro della Commissione Trasporti al Senato, che l'altra sera ha tenuto ad Aosta una conferenza sui trasporti, ha detto che, al momento, il collegamento ferroviario tra Aosta e Martigny è «nella fantasia del presidente della Regione», anche perché un tale progetto non figura nel piano generale dei trasporti italiani.

E. Ins.

QUANDO L'AZIENDA TESSILE A TORINO BATTEVA TRE A UNO I METALMECCANICI

L'Unione Industriale festeggia gli ottant'anni dalla fondazione. Il ruolo dell'imprenditoria privata per lo sviluppo della città dall'inizio del secolo ai giorni nostri

TORINO — Erano gli anni della Torino umbertina e del De Amicis. Nei «dehors» sotto i portici di piazza Castello si beveva «el bicerin». Il 19 marzo del 1900 aveva visto l'i[illegible]zioni [illegible] del primo stabilimento Fiat di [illegible] Dante. Cinque anni dopo, gli addetti all'industria in tutta la provincia superavano di poco le 80 mila unità: il gruppo più numeroso [illegible] quello dei tessili (quasi 34 mila), seguito a [illegible] dai metalmeccanici (circa [illegible]), alimentaristi [illegible] mila), [illegible] chimici [illegible] mila), dai [illegible]. In prevalenza, si trattava di piccole aziende: in media, venti posti-lavoro.

In Piemonte esistevano da tempo organizzazioni [illegible] degli imprenditori: l'Associazione Laniera di [illegible] del Produttori di Vini, la Coloniera, la Serica. E, [illegible] anni, cominciavano a delinearsi forti spinte sindacali [illegible] Lavoro di Torino è [illegible] nel 1891), [illegible] tra il 1904 [illegible] 1906 in [illegible] scioperi, alcuni [illegible] quali molto duri.

Giuseppe [illegible]

Non è un caso che, proprio nel luglio 1906, nasca a Torino l'Unione Industriale (allora *Lega Industriale*, con sede in via Monte di Pietà 26), sotto la presidenza di Luigi Bonnefon Craponne e che essa ponga le basi dell'associazionismo imprenditoriale in Italia. Due anni dopo, sono proprio gli imprenditori torinesi a farsi promotori della *Federazione industriale piemontese*; poi, a prendere accordi con le associazioni omonime di Lombardia e Liguria; infine, a costituire nel 1910 la *Confederazione italiana dell'industria* (oggi Confindustria).

La formula dell'associazionismo incontrò il favore delle aziende e accompagnò il processo di industrializzazione della città subalpina, della regione, del Paese. I soci fondatori della *Lega* erano 75, ma già a fine di quell'anno [illegible] diventati oltre 200 con 27.800 dipendenti: [illegible] 1914, le imprese aderenti erano [illegible] 609 [illegible] 68.219 lavoratori. Oggi, l'Unione [illegible] 2600 aziende, che danno lavoro a 300 mila persone (circa il 70 per cento delle [illegible] operanti in provincia di Torino).

[illegible] di distanza dalla sua costituzione, [illegible] Industriale festeggia [illegible] un ciclo di manifestazioni [illegible] si concluderà domani, venerdì, presso la [illegible] di via Fanti 17, con un [illegible] sull'associazionismo imprenditoriale.

L'appuntamento è per le ore 15, con la relazione di apertura di Giuseppe Pichetto, attuale presidente dell'Unione; seguiranno le «testimonianze» degli ex presidenti della Confindustria [illegible] Giovanni Agnelli e Vittorio [illegible] Lucchini. [illegible] leader degli imprenditori privati italiani, toccherà l'intervento conclusivo.

[illegible] termine dell'incontro, verranno consegnate le targhe di riconoscimento alle cinquantuno aziende che, in quanto fondatrici della *Lega* e operanti da oltre 80 anni, hanno dato un importante contributo allo sviluppo dell'industria torinese.

m. tor.

Il presidente Pichetto rilegge le cronache di questi ottant'anni

«NON TUTELIAMO INTERESSI CORPORATIVI MA SIAMO ATTENTI AI PROBLEMI DELLA CITTA' [illegible] AD EXPORT, CREDITO E AMBIENTE»

La Lega Industriale è nata nel 1906 a Torino, perché a Torino era esploso in quegli anni il processo di industrializzazione.

A Torino erano inoltre già particolarmente [illegible] le organizzazioni dei lavoratori, che [illegible] davano una vera e propria aristocrazia operaia, come nel caso della Fiom. Fra l'altro, la primavera del 1906 aveva visto nella [illegible] città tutta una [illegible] di agitazioni e di conflitti di lavoro.

La Lega nacque chiaramente a scopi sindacali. Tuttavia, la motivazione della [illegible] era [illegible] articolata. [illegible] si legge che lo scopo è: «Tutelare e difendere gli interessi collettivi dei soci e dell'industria, propugnare efficacemente il rispetto e la difesa della libertà del lavoro; favorire la buona intesa con gli operai».

A Torino, d'altra parte, era particolarmente [illegible] la necessità di un'unità rappresentativa degli imprenditori. Tanto è vero che gli industriali torinesi, riuniti nella Lega, si fecero promotori dapprima della fondazione di una Federazione regionale (1908) e poi della Confederazione generale dell'industria, che venne fondata a Torino nel 1910 e che ebbe come primo presidente il presidente della Lega, Bonnefon Craponne. Nel primo anno aderivano alla Lega 247 aziende [illegible]. [illegible] il [illegible] di imprenditore era ancora un'eccezione, si tratta di una [illegible].

In questi [illegible] anni, la storia di quella [illegible] oggi si chiama Unione industriale, si è [illegible] la [illegible] città e, più in generale, del sistema industriale italiano. In questi [illegible] anni, spesso, proprio da Torino [illegible] partite tendenze e iniziative che poi si [illegible] a livello nazionale.

Oggi, l'Unione Industriale rappresenta 2600 aziende, il 70 per cento della [illegible] lavoro [illegible] provincia [illegible] le dimensioni di impresa, [illegible] 23 grandi aziende, 265 medie e [illegible] 2312 piccole. Il campo [illegible], [illegible] relazioni industriali, resta per noi centrale. Perché la voce «lavoro» è di gran lunga il più importante fattore produttivo, anche in tempi di accelerata innovazione tecnologica.

Evidentemente però, [illegible] tempo, i nostri campi di intervento si sono modificati, per dare alle aziende [illegible] e risposte puntuali col maturare e l'accrescersi delle loro esigenze. [illegible] a ricordare l'impegno dell'Unione nei campi dell'esportazione, del credito, della formazione professionale e manageriale, dell'ambiente.

L'Unione [illegible] tutta un'attività di analisi, di studi, di proposte, anche in ambiti come il territorio. Insomma, siamo [illegible] struttura [illegible] non ha [illegible] di rimodellarsi, di ampliarsi, [illegible] gli orizzonti operativi delle aziende [illegible].

L'Unione [illegible] svolge inoltre un compito essenziale di tutela degli interessi dell'industria in tutte le sedi istituzionali, politiche ed amministrative. Dopo 80 anni di esperienza, l'Unione si conferma organismo dotato [illegible] forza [illegible] rappresentatività e [illegible] competenze [illegible] per esprimere, [illegible] autonomia, gli interessi dell'industria, con una [illegible] non ciecamente corporativa, ma cosciente delle esigenze generali della città e del Paese.

Per quanto riguarda il futuro, è evidente [illegible] l'efficacia di un'associazione [illegible] questa, [illegible] tempi di rapidi mutamenti, è [illegible] alla sua capacità di con[illegible] adattamento. A questo proposito, proprio in occasione delle celebrazione dell'ottantennio, presenteremo una ricerca, che durerà un [illegible], sulle prospettive dell'associazionismo imp[illegible]e, che metterà anche a confronto l'esperienza di altri Paesi industriali.

Giuseppe Pichetto
presidente Unione Industriale di Torino

MEDICI D'OSPEDALE INCONTRO DECISIVO PER IL CONTRATTO?

Proposti ai sanitari aumenti annui netti da due milioni e 300 mila lire a cinque milioni

ROMA — «*Ci sono tutte le premesse per riprendere la trattativa*». Per il leader dei medici, [illegible] Paci, l'incontro di [illegible] pomeriggio a palazzo Vidoni è dunque considerato decisivo per la vertenza degli ospedalieri. In caso contrario, la categoria ha già pronto un pacchetto di agitazioni di dodici giorni a partire da [illegible] prossimo. [illegible] degli scioperi, [illegible] getterebbero nel [illegible] tutta la sanità pubblica, è strettamente legata [illegible] riconferma delle [illegible] nel mini-vertice informale di ieri tra governo e sindacati autonomi: si tratta di aumenti [illegible] dal [illegible] al 30% e [illegible] delle qualifiche.

In pratica i [illegible] dovrebbero avere un incremento [illegible] annuo di 5 [illegible] di [illegible] (pari al 50%), [illegible] aiuti di 3 [illegible] e [illegible], gli [illegible] di 2 milioni [illegible] mila [illegible] (30%). I sindacati confederali [illegible] invece chiesto una rivalutazione del 40% solo per i medici a tempo pieno.

Secondo i sindacati autonomi del [illegible] comunque tre le [illegible] affinché il previsto incontro [illegible] con la parte pubblica [illegible] segnare la ripresa delle trattative: «*L'autonomia contrattuale della categoria, l'autonomia normativa e l'autonomia previdenziale*». Quest'ultima, secondo i [illegible] è rimessa in discussione dalla proposta che il ministro del Lavoro [illegible] De Michelis porterà al Consiglio dei ministri di venerdì prossimo.

Quanto alle richieste economiche, i sindacati autonomi hanno ricordato: «*abbiamo sempre [illegible] che occorre partire da un dato di fatto e cioè la perdita di potere d'acquisto subita dalla categoria dal 1971 in poi; il [illegible] prendere [illegible] questa perdita e [illegible] necessità di un recupero da inserire in un articolo dell'accordo. Certamente [illegible] non siamo così accecati da voler [illegible] e subito, ma certo, non possiamo accettare che tale recupero avvenga nell'arco di tre contratti [illegible] ci propone Gaspari nell'ultima riunione*».

A giudizio dei sindacalisti, una volta [illegible] il principio del recupero, [illegible] le commissioni tecniche a quantificare il recupero stesso e a calcolare come tale [illegible] si distribuisca nel triennio e come [illegible] si divida tra le [illegible] fasce professionali. Le tre organizzazioni hanno, quindi, smentito le voci sull'esistenza di divisioni all'interno della confederazione, composta da differenti proporzioni di medici a tempo pieno e a tempo determinato. Hanno ammesso però l'esistenza di un disegno che agendo su tali differenze tenta di dividere la categoria. «*L'unità dei medici è stata finora [illegible] arma vincente e non permetteremo che [illegible] venga rimessa in discussione; questo [illegible] vuol dire, negare l'esistenza di differenziazioni al nostro interno [illegible] neanche rimettere in discussione l'unità di fondo dei medici*».

Si muove [illegible] il sindacato degli specialisti ambulatoriali (Sumai): [illegible] ha consegnato al [illegible] della [illegible] Donat-Cattin, la piattaforma per il rinnovo della convenzione che regola il loro rapporto di lavoro. I convenzionati ambulatoriali [illegible] la categoria che, all'interno della vertenza più [illegible] dei medici, ha [illegible] negoziale più favorevole. Le parti hanno, infatti, anche raggiunto un'ipotesi di accordo su alcuni [illegible] rivendicati dal Sumai, [illegible] però in sospeso la parte economica del rinnovo contrattuale che rischia di avere riflessi negativi sul resto della trattativa. Tra i punti illustrati al ministro vi sono il [illegible] dell'importanza degli specialisti ambulatoriali nella sanità con la conservazione dei servizi già svolti; la proposta di una razionale organizzazione dei servizi ambulatoriali extraospedalieri con la specificazione non solo dei doveri ma anche degli ambiti d'intervento; la disponibilità al servizio specialistico ambulatoriale anche nelle ore notturne e nei giorni festivi e per le attività di [illegible] a domicilio del paziente. E aumenti proporzionali alla perdita del potere di acquisto subito.

La proposta dell'europarlamentare Chiabrando

LA CAMPAGNA CONTINUA AD AVERE UN VECCHIO NEMICO LE DISCARICHE NON CONTROLLATE

oggi agricoltura

TORINO — Nonostante l'ottimismo manifestato anche recentemente dal ministro Zamberletti, l'attacco dei rifiuti alle campagne prosegue con lenta determinazione al punto da assumere proporzioni tali da essere allarmanti. I recenti casi di Alessandria e di Casale, dove per l'incoscienza di imprenditori disonesti si è addirittura arrivati al punto di sotterrare in aperta campagna residuati pericolosi al ricambio organico del suolo e alla salute degli animali e degli uomini, è come se non fossero accaduti così come sembrano caduti nel vuoto le grida di allarme e gli appelli al buon senso da parte dei produttori agricoli.

La realtà, per qualche verso drammatica, è che discariche o serbatoi di acque reflue continuano ad aprirsi senza che siano assolutamente valutati i danni che queste iniziative portano direttamente o indirettamente all'agricoltura: sia con la sottrazione materiale di terreni alla produzione agricola, sia con l'innesco di una subdola catena di conseguenze derivanti dai processi chimici incontrollati sul terreno medesimo.

Il manifestarsi abbastanza frequente di [illegible] infettive, di varia origine e di difficile [illegible] di molte colture, è sicuramente da ascriversi alla presenza di questi focolai di malattia, clandestinamente o no, accesi nelle campagne. Preoccupante è la situazione [illegible] si verifica nelle [illegible] zone vicine a inceneritori dei rifiuti e [illegible] come quelli degli [illegible] floreali [illegible] [illegible]ticoltura o [illegible] infezioni [illegible] vie respiratorie di talune specie animali sono più frequenti delle segnalazioni che riporta la stampa.

Nonostante alcune Regioni [illegible]nd manifestato l'intenzione di legiferare in materia, e lo abbiano fatto pur fra mille difficoltà, il disordine e il mancato rispetto di queste leggi da parte degli Enti locali continuano indiscriminati.

E per quanto attiene [illegible] normativa nazionale, che risale al settembre 1982, la sua genericità è tale da non vincolare giuridicamente nessuno. Come si può affrontare e risolvere il fenomeno? In questa situazione, aggravata anche dalla volontà dei Comuni di decidere autonomamente sull'insediamento delle discariche, è indispensabile intervenire, più che per reprimere gli abusi, sui processi di produzione stessa dei rifiuti, sia per ridurne la quantità, sia per escogitare un metodo efficace per smaltirli.

Ci ha detto l'onorevole Mario Chiabrando, vicepresidente della Commissione per la politica regionale del Parlamento europeo ed ex assessore all'ecologia della Regione Piemonte: «*Occorre accelerare i tempi per la realizzazione degli impianti a livello comprensoriale, già previsti da un progetto che risale al 1973. Molte iniziative sono state avviate, ma sono ancora troppe le zone sprovviste di centri di raccolta. Certo i costi di alcuni tipi di impianti sono enormi: decine di miliardi per cui non ci sono finanziamenti sufficienti. [illegible] che la Regione [illegible] orientare gli Enti gestori [illegible] controllate le quali, pur nel rispetto di tutte le norme igieniche e ambientali del [illegible] costano sempre molto [illegible] sia come impianti che [illegible] gestione e [illegible] in genere, più facilmente realizzabili. Ma un aspetto su cui le pubbliche autorità devono maggiormente insistere è la prevenzione: comune educazione della gente e dei giovani in particolare facendo rispettare le leggi che pur vi sono, che vietano la dispersione, in qualsiasi forma, dei rifiuti: norme che negli altri Paesi europei dove opero sono rispettate da tempo*».

Gianni Stornello

IL «BUON VIGNAIOLO DELL'86» SPIEGA COM'È ANDATA QUESTA VENDEMMIA

MONCALVO — Che [illegible] ne pensa il «*buon vignaiolo 1986*», Eugenio Poletto, proprietario di cascina «*Orsolina*», nel cuore del Monferrato, delle nuove leggi a sostegno dell'agricoltura?

«*Ben vengano i contributi per il nostro settore anemico. A me sta bene tutto: sia la 737 di attuazione regionale per l'insediamento dei giovani coltivatori in campagna, sia la nuova Finanziaria con la legge pluriennale di spesa (16.500 miliardi a favore del settore primario da ripartire in cinque anni). Tutto sta a vedere come e quando saranno spesi i soldi*».

Poletto, 42 anni compiuti da poco, pur essendo un esponente di spicco della «nuova guardia» agricola — tutta managerialità, efficienza, programmazione — non potrà, purtroppo per lui, beneficiare del più importante e diretto provvedimento: quello regionale sulle strutture agrarie e sull'insediamento in azienda dei coltivatori al di sotto dei 40 anni.

Ma non ne fa un dramma. Alla recente «*Fiera del tartufo*» moncalvese, durante un «capitolo» straordinario tenuto nella cittadina aleramica dalla Confraternita dei «*Cavalieri delle Terre d'Asti e del Monferrato*» il «*Gran Maestro*» è l'ex presidente della Camera di Commercio, [illegible] è stato consegnato il premio di «*buon vignaiolo*» per l'anno in corso. Un riconoscimento prestigioso per la sua attività di produttore vinicolo.

Proprio ai nuovi eventuali provvedimenti in materia di enologia va il suo pensiero: «*Mi sembra di aver capito che il ministro Pandolfi spenderà circa [illegible] mila miliardi in favore di azioni promozionali, di potenziamento della ricerca, della [illegible] genetica e varietale, [illegible] migli[illegible] qualitativo della produzione e per rinforzare vari servizi. Tra questi ultimi un posto di spicco verrà riservato alla repressione frodi. Ma non vorrei che il tutto si traducesse in una criminalizzazione ingiustificata e generalizzata dello zuccheraggio*».

Per Poletto enologia di qualità significa ricerca dei giusti dosaggi del vino. «*Ci sono annate in cui, purtroppo, l'uva da sola non è sufficiente a dar corpo ad un barbera e un dolcetto. Occorre quel di più che solo l'apporto zuccherino, nelle giuste dosi, può fornire*». Al di là di quelli che sono i temi contingenti, per il proprietario di cascina «*Orsolina*» è necessario puntare ad una economia di mercato che consenta una adeguata remunerazione dei prodotti. «*Certo, detto così, tutti in una volta, 16.500 miliardi sembrano tanti. Ma in realtà le cifre effettivamente stanziate regione per regione saranno di molto inferiori. Ai coltivatori che cosa resterà di questi denari?*».

E la «737», la nuova «legge-premio» per i giovani che restano a lavorare la terra, che valore ha? «*Secondo me c'è da fare una distinzione: quegli [illegible] milioni pro-capite che verranno destinati a fondo perduto per le aziende guidate da coltivatori non [illegible] di 40 anni, sono [illegible] sommato abbastanza ininfluenti anche se pur sempre importanti. Chi ha già in casa propria una situazione favorevole (questo accade soprattutto nelle aziende vinicole) sarà incentivato certo a produrre e lavorare bene e meglio. Ma chi si ritrova in condizioni nettamente sfavorevoli (aziende zootecniche, oppure aziende strutturalmente insufficienti) credo potrà fare poco o niente*».

Un giudizio sulle nuove normative in favore dell'agricoltura con luci ed ombre. Anche se, come ricorda l'interessato, «*non dobbiamo essere troppo pessimisti e critici. Qualcosa si è mosso. Speriamo sia l'inizio di un nuovo corso della politica agraria nazionale ed europea*».

Franco Binello

Domenica la marcia di protesta a Torino

GUERRA AL FISCO, CHI LA DIFENDE E CHI LANCIA ACCUSE

ROMA — Qualcosa si muove sul fronte del fisco. Se domenica a Torino i contribuenti partecipano alla prima marcia anti-tasse organizzata in Italia, a Roma non si nasconde una certa preoccupazione. Perché questa protesta? Che cosa succederà se i contribuenti, stanchi di essere continuamente tartassati da uno Stato che invece di ridurre le spese continua a spremere imposte, decideranno una qualche forma di «rivolta fiscale»? I partiti sono preoccupati. C'è chi difende la marcia di Torino (liberali e missini in particolar modo) e chi invece (socialisti e comunisti) esprime durissime riserve.

Martedì il ministro delle Finanze Visentini incontrerà i sindacati. Riforma della macchina fiscale, recupero del drenaggio fiscale reso possibile da un'inflazione calante; tassazione dei patrimoni con l'avvio parallelo della riforma del catasto: questi i punti del confronto in programma tra Cgil, Cisl e Uil e il ministro delle Finanze. I sindacati confederali insisteranno sulla patrimoniale (che [illegible] Cgil — ottenuta — costituisce uno dei loro cavalli di battaglia), ma è [illegible] improbabile che su questo punto ottengano, almeno per ora, concessioni.

La marcia di Torino allarma non poco i partiti. Le tasse sui patrimoni, almeno per ora, restano nel cassetto.

Bruno Visentini

C'è chi teme «strumentalizzazioni» e anche chi lancia allarmi

FRA I [illegible]

[illegible] — Per il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, [illegible] giustissimo chiedere una revisione del sistema fiscale», ma occorre vigilare perché iniziative come la «Marcia contro il [illegible] indetta per domenica a Torino «non si tr[illegible] strumentali occasioni [illegible] generica e [illegible] utile protesta finalizzata a trasfor[illegible] tutto [illegible] un impossibile paradiso fiscale». In una dichiarazione diffusa ieri Romita ricorda di aver proposto, nel momento del varo dei documenti finanziari, la redazione di un disegno di legge che modificasse il vigente sistema fiscale.

Ma aggiunge che «le generiche accuse allo Stato sprecone e lottizzatore non servono a chiarire la vera natura dei problemi se si valutano le continue richieste che, in ogni direzione e da ogni categoria, premono per gonfiare la spesa pubblica».

La marcia contro il fisco non piace invece ai socialisti. «Il corteo contro il fisco che si prepara a Torino a imitazione della famosa marcia dei "quarantamila quadri dirigenti", ha aspetti negativi e preoccupanti ed è una protesta sbagliata, ma solleva un problema [illegible] a lungo al [illegible] dell'attenzione» [illegible] scrive sull'«Avanti» di [illegible] il direttore dell'organo socialista onorevole Ugo Intini. «Il prelievo fiscale italiano non è complessivamente più elevato che negli [illegible] paesi, anzi, [illegible] il prodotto nazionale lordo è sottostimato del 20,30 per cento per effetto dell'economia nera, più sottostimato che negli altri paesi, il prelievo fiscale è forse in percentuale meno elevato [illegible] altrove rispetto [illegible] reddito nazionale. [illegible] l'onere tributario è in Italia concentrato sulle spalle dei lavoratori dipendenti e soprattutto dei lavoratori dipendenti del ceto medio. Perciò [illegible] una volta i quadri dirigenti aziendali hanno pieno diritto, [illegible] appunto nella "marcia dei quarantamila" di considerarsi ingiustamente penalizzati. Se così certamente è, il primo obiettivo da raggiungere è contenuto nello slogan "pagare meno, [illegible] tutti", dove tutti significa che anche i lavoratori [illegible] dipendenti devono pagare [illegible].

[illegible] marcia parteciperà invece una delegazione [illegible] il [illegible] missino della [illegible] Finanze e Tesoro della Camera onorevole Rubinacci, il segretario [illegible] msi-dn piemontese senatore Pozzo, il segretario politico della federazione provinciale di Torino, onorevole Martinat, e altri deputati sono i componenti della delegazione del msi-dn [illegible] intervengono alla [illegible] l'eccessivo fiscalismo» organizzata [illegible] movimento [illegible] liberazione [illegible].

BANCHE, OGGI SI DECIDONO TUTTE LE POLTRONE D'ORO

ROMA — Salvo imprevisti dell'ultima ora — sempre possibili — si riunisce nel pomeriggio il Comitato interministeriale [illegible] il credito [illegible] il risparmio per affrontare, dopo più di un [illegible] dall'ultima riunione e dopo due rinvii, il «nodo» delle 161 cariche vacanti [illegible] vertici di banche e Casse di Risparmio. Al ministero del Tesoro si conferma che [illegible] convocazioni sono partite e che, quindi, salvo imprevisti, la riunione del comitato non dovrebbe subire ulteriori slittamenti. Le cariche [illegible] rinnovare riguardano [illegible] Casse [illegible] Risparmio e [illegible] Monte (per l'esattezza 76 presidenti, [illegible] quali in «prorogatio» da oltre dieci anni, e 77 vicepresidenti), due istituti di diritto pubblico (Banco di Napoli e [illegible] di Sardegna dove sono scaduti sia i presidenti sia i vicepresidenti) e [illegible] istituti di credito speciale [illegible] Banca [illegible] delle Comunicazioni ed il Credito [illegible] sardo dove anche in questo caso, devono essere rinnovati sia i presidenti sia i vicepresidenti). Tra le Casse di Risparmio, sono scaduti, [illegible] gli altri, i vertici [illegible] alcune tra le maggiori: la Cariplo — la maggiore Cassa di Risparmio del mondo — la Cassa di Risparmio di Roma e le Casse di Firenze, Bologna, Bari e [illegible]

Tra i molti [illegible] candidati circolati in questi giorni è stato [illegible] a più riprese quello di Roberto Mazzotta, ex vicesegretario della dc, indicato quale possibile candidato alla presidenza della Cariplo.

Tra i nomi dei banchieri che devono essere riconfermati o sostituiti [illegible] vertici dei rispettivi istituti vi sono quelli di Luigi Coccioli, presidente del Banco [illegible] Napoli, e Roberto Scheda, presidente della Cassa di Vercelli (e vicepresidente dell'Acri, l'associazione fra [illegible] se di Risparmio italiane).

r. t.

[illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

ta di liquidarne l'appendice. Il bilancio 1987, che il soltanto [illegible] deduzione numerica [illegible] ria. Ma i capitoli del bilancio [illegible] suddivisi in tabelle, una per ogni ministero chiave: impallinarne una (il voto è segreto) significa manifestare quel che in realtà si pensa [illegible] ministro titolare. Una «ribellione» che normalmente costa poco (la [illegible] viene ripresentata [illegible] governo con piccole e insignificanti correzioni, e infine approvata) se i [illegible] antipatici anche a molti della maggioranza sono tutt'al più un paio. Ma questa volta è in corso un [illegible] massacro, se anche Scalfaro, con il ministero dell'Interno, ieri mattina ce l'ha fatta per un pugno di voti, ed altri ministri — senza contare le vicende dei quattro sopra menzionati — [illegible] stati promossi [illegible] con la sufficienza.

È uno «sport» in cui entrano soprattutto motivazioni politiche. «È in azione il partito delle crisi e delle elezioni anticipate», dice il socialista Firo. «Non è soltanto un tiro al piccione, ma piuttosto il sintomo di un pentapartito [illegible] sbando». [illegible] il [illegible] Ma [illegible] anche motivazioni personali, antipatie, ripicche, voglia di vendetta per sgarbi ricevuti o temuti [illegible], «perché il ministro delle Poste pongolava?», chiede il dc Napoli [illegible] subito rispondere: «Perché [illegible] i rapporti interpersonali con tutti i deputati, anche dell'opposizione. Mentre ci sono dei ministri che quando passano in Transatlantico nemmeno salutano».

Così il Parlamento, nella sua sovranità, una volta all'anno compila la sua bella pagella dei ministri. E boccia. La Falcucci è stata impallinata per gli stessi motivi dell'anno [illegible], la solita emergenza-scuola.

Gianni Pennacchi

[illegible] SPADOLINI

Il presidente [illegible] Consiglio Craxi si è incontrato a Palazzo Chigi con il ministro della Difesa Spadolini che gli ha riferito sui risultati del suo viaggio in Arabia [illegible] e O[illegible] anche in connessione con le polemiche per le forniture belliche americane all'Iran. Questione, quest'ultima, apertasi sia sul piano internazionale che su quello interno e sulla quale il governo esprimerà venerdì prossimo in Parlamento la propria unitaria linea collegiale.

ACCORDO ITALIA-MALTA

Nuovo accordo quadriennale 1987-1990 tra Italia e Malta a distanza di tre anni dalla scadenza del precedente [illegible] prevedeva aiuti da parte italiana per [illegible] milioni di [illegible] nel quinquennio [illegible] I termini del [illegible] «protocollo di assistenza finanziaria, [illegible] e tecnica» saranno resi noti oggi dopo che il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, e il primo ministro maltese, Mifsud Bonnici, avranno firmato l'intesa alla Valletta.

SCUDO SPAZIALE

Il presidente [illegible] Senato, Amintore Fanfani, [illegible] concesso alle commissioni Esteri e Difesa l'autorizzazione a decidere una [illegible] segreta congiunta per [illegible]minare il memorandum d'intesa sottoscritto dall'Italia con gli Usa in tema di cooperazione tecnica allo scudo spaziale (lo Sdi). Lo ha reso noto il presidente [illegible] commissione Esteri, Paolo Emilio Taviani.

BOT, CAUTELA SU TASSI RIDOTTI

[illegible] esiti delle ultime emissioni di titoli pubblici sembrano aver indotto il Tesoro a una maggiore cautela nella riduzione [illegible] tassi. Infatti all'asta Bot [illegible] fine [illegible] che presenta un'offerta di 18.500 miliardi, i rendimenti netti sono rimasti invariati rispetto all'ultima emissione, sia per i 7000 miliardi di semestrali (9,57 per cento composto), sia per i 7[illegible] miliardi di titoli a un anno (9,33 per cento). Per i 4500 miliardi di Bot trimestrali il rendimento, comparato però all'asta di fine ottobre, è calato di 10 centesimi di punto a 9,[illegible]. In scadenza risultano titoli per 18.[illegible] miliardi, 850 dei quali [illegible] portafoglio Bankitalia.

[illegible] «NO [illegible]

Il Consiglio superiore della magistratura esprimerà [illegible] a maggioranza parere favorevole [illegible] proposta di legge Mammì che vieta ai magistrati [illegible] ai partiti politici. Ieri nel [illegible] di un approfondito [illegible] è emersa una chiara maggioranza contraria a che [illegible] consentita ai giudici l'iscrizione a formazioni partitiche.

[illegible]

Applausi convinti da parte di deputati di tutti i gruppi [illegible] revole Luigi Preti, socialdemocratico e scrittore, dichiarato paladino [illegible] storia antica, che il ministro [illegible] Pubblica Istruzione, [illegible] Falcucci, vorrebbe [illegible] dalla scuola media [illegible]. La seduta era la stessa in cui si discuteva il ripescaggio della tabella di bilancio del ministero della Pubblica Istruzione, bocciata in aula.

[illegible] si è detto contrario a questa proposta della Falcucci e subito, i rappresentanti di tutti i partiti lo hanno applaudito.

La tragedia di Roberto Pessina che ha ucciso il figlio di 14 anni e si è tolto la vita

CASALE S'INTERROGA SU QUELLE 2 MORTI ASSURDE

[illegible] la moglie dell'omicida-suicida

CASALE MONFERRATO — Sgomento, incredulità, commozione: sono questi i sentimenti che si registrano tra chi conosceva Roberto [illegible] il trentaquattrenne casalese che nelle prime [illegible] di ieri ha ucciso il figlio quattordicenne e [illegible] si è tolto la vita impiccandosi.

Pessina, rappresentante di articoli sportivi, abitava dallo scorso febbraio in uno stabile di via della Biblioteca, con la moglie, Fulvia Pellissetti, [illegible] anni, insegnante, ed il figlio Cristiano, studente al liceo scientifico cittadino «Palli». La residenza anagrafica la famiglia Pessina l'aveva però da qualche anno a Stevani, piccola frazione [illegible] comune di Rosignano Monferrato, sulle colline casalesi.

Qui, da tempo, l'uomo stava lavorando al recupero di una casa: avrebbe dovuto andarci ad abitare questo mese. Proprio in questi locali si è [illegible] la tragedia della follia.

Roberto Pessina si è recato a Stevani con il figlio. Ha lasciato la sua «Uno» accanto alla casa ed è entrato nei due locali adiacenti, che aveva adibito a ripostiglio. Con il calcio [illegible] un fucile [illegible], l'uomo ha colpito al capo Cristiano, uccidendolo sul colpo, quindi ha fissato una corda ad un gancio del soffitto della stanza attigua e si è impiccato, dopo aver unto con vaselina la corda e il proprio collo.

Prima del tragico [illegible] ha scritto una lettera, indirizzata alla moglie, nella quale ha spiegato di aver agito perché «Cristiano non deve vivere in un mondo così». Accanto ai due corpi, per ore, è rimasto il [illegible] lupo di Pessina. Pare [illegible] l'uomo volesse sopprimere anche l'animale (lo ha scritto nel messaggio) ma poi vi ha rinunciato.

Quando i carabinieri di Rosignano, ieri mattina, hanno aperto per entrare nei locali, il cane è fuggito e non è stato ancora ritrovato. A sollecitare l'intervento dei militari era [illegible] la moglie, preoccupata perché marito e figlio [illegible] rientrati.

Fulvia Pellissetti, che [illegible] corsi serali per lavoratori in un istituto di Asti, quando le hanno comunicato la tragica notizia è stata colta da una crisi ed ora è ricoverata all'ospedale Santo Spirito di Casale. [illegible] salme di padre e figlio, invece, sono state composte [illegible] camera mortuaria di Stevani. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha [illegible] il nulla [illegible] per la sepoltura. Probabilmente i funerali si svolgeranno domani mattina, a Casale, in Duomo.

Il protagonista della tragedia, Roberto Pessina, era abbastanza conosciuto in città. Fino a due mesi [illegible] titolare con la moglie, di un negozio di articoli sportivi, il «Ladus», in piazza Statuto. Pare però che negli ultimi tempi attraversasse una seria crisi economica, forse anche per le spese sostenute per ristrutturare [illegible] casa di Stevani. [illegible] piccolo paese monferrino lo ricordano come un «uomo simpatico, cordiale».

Dice Luigi Francia, che abita accanto alla casa dove si è consumato l'omicidio-suicidio: «Lo avevo visto l'ultima volta domenica. L'altra notte ho udito [illegible] rumore, poiché la mia stanza da letto è vicina [illegible] locali dove [illegible] stati trovati i corpi: probabilmente è quando è avvenuta la tragedia».

«Cordiale e simpatico» Pessina viene definito anche dai vicini del palazzo di via della Biblioteca. «Era una persona a modo, molto corretta e cortese; lo conoscevamo poco, ma era simpatico», ricordano in casa Priora, sullo stesso pianerottolo. Il figlio dell'omicida, Cristiano, frequentava la prima D al liceo scientifico «Palli». Aveva terminato lo scorso anno le scuole medie [illegible] «Leardi». I compagni e i docenti lo ricordano come un ragazzo estroverso, «di compagnia».

Mario Facciolo

Roberto Pessina e il figlio Cristiano

Chiesti nuovi accertamenti [illegible] Pazienza

[illegible] 2 CONDANNE AD AVELLINO

NAPOLI — Il processo per lo scandalo dei prefabbricati pesanti ad Avellino si è [illegible] la condanna a [illegible] anni di reclusione [illegible] ne Esposito, ex [illegible] democristiano [illegible] Comune di Aversa, e del cugino Salvatore Esposito a tre anni. Il pubblico ministero Guerriero aveva richiesto [illegible] per il primo e otto anni per il [illegible] condo, latitante.

I due cugini erano stati rinviati a giudizio per i reati di estorsione e di associazione per delinquere. Secondo l'accusa gli Esposito avrebbero costretto Mariano e Giuseppe Volani, titolari dell'omonima impresa alla quale era stato affidato nel 1981 (cioè un anno dopo il terremoto) l'appalto per la realizzazione dei prefabbricati pesanti ad Avellino, a pagare non solo pesanti tangenti ma ad affidare loro, in subappalto, la gestione dei lavori stessi.

Con Antonio Sibilia, ex presidente dell'«Avellino Calcio», Sergio Marinelli e Vincenzo Casillo, luogotenente di Raffaele Cutolo rimasto ucciso a Roma in seguito ad un attentato, i due Esposito avrebbero fatto parte di un'associazione [illegible] delinquere finanziata al mantenimento [illegible] controllo di attività economiche nella [illegible] avellinese.

Nella loro deposizione i fratelli Volani hanno rivelato di essersi visti costretti a richiedere l'intervento [illegible] camorra e [illegible] difficoltà insorte [illegible] un'altra ditta, [illegible] coinvolta nello scandalo dei prefabbricati: la «Feal». E appunto per superare il contrasto con la «Feal», i Volani si erano rivolti al costruttore [illegible] Sibilia — secondo le dichiarazioni dei fratelli Volani — si sarebbe impegnato a risolvere il «caso» in cambio di una somma corrispondente al 5 per cento sull'importo dell'appalto. Carmine Esposito avrebbe svolto il ruolo di «esattore» della camorra.

I giudici del tribunale di Avellino hanno disposto, inoltre, la trasmissione degli atti al p.m. con la richiesta di ulteriori accertamenti in relazione alla posizione del faccendiere Vincenzo Pazienza nella vicenda degli appalti.

Mario Cicelyn

GRADO, PESCATORI ITALIANI POLEMICI PER IL MARINAIO UCCISO DA JUGOSLAVI

GORIZIA — L'abitazione della famiglia [illegible] è [illegible] visitata da numerosi pescatori di Grado i quali hanno voluto portare personalmente una testimonianza di affetto e di condoglianze per il compagno di lavoro, Bruno Zerbin di 24 anni, ucciso dalla milizia jugoslava. Intanto, le cooperative di pescatori si sono riunite alla luce del tragico fatto e successivamente si sono incontrate con autorità e uomini politici. Da Capodistria, attraverso il consolato d'Italia, si è appreso che il giudice istruttore ha concesso la libertà ai tre componenti dell'equipaggio del peschereccio «Aurora»: i fratelli Achille e Moreno Lugnan, 20 e 25 anni, e Mario Ozana, 27, sono così saliti a bordo dell'imbarcazione (che non è in perfetta efficienza anche nell'apparato motore) ed hanno lasciato il porto istriano alla volta di Grado. Secondo il rapporto che la milizia marittima jugoslava ha inoltrato al magistrato Velkavrh, l'imbarcazione da pesca gradese è stata bloccata in acque territoriali e la sparatoria è avvenuta a duecento metri tra la motovedetta e il peschereccio. Si è, inoltre, appreso che sono stati quattro i colpi di mitragliatrice [illegible] hanno raggiunto il pescatore, uno dei quali lo ha colpito alla testa.

Della morte del pescatore di Grado si è parlato in consiglio regionale. Il presidente dell'assemblea, Paolo Solimbergo (pli) ha inviato un messaggio al ministro degli Esteri al quale è stata rivolta «la richiesta ufficiale di voler rappresentare al governo jugoslavo la riprovazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per un'azione che ha provocato una situazione luttuosa di assoluta gravità». Anche il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti (dc) ha inviato un messaggio ad Andreotti in cui è detto, tra l'altro, che «non appare assolutamente giustificabile ed accettabile che in presenza di una violazione compiuta da un'imbarcazione civile, le autorità abbiano agito aprendo il fuoco e stroncando così la vita del giovane pescatore Bruno Zerbin».

Non è la prima volta che in occasione di una contestazione di pesca abusiva da parte di un natante italiano la polizia jugoslava metta mano alla mitragliera delle proprie motovedette. E' accaduto a pescherecci di varie località dell'alto e basso Adriatico (da Grado, Jesolo, Chioggia, Caorle, Ancona, San Benedetto e Pescara) che si sono avventurati in acque jugoslave per pescare. Questa volta però è stata uccisa una persona, un lavoratore del mare.

Il peschereccio «Aurora» non ha potuto raggiungere Grado perché imbarcava acqua. Il natante è arrivato a Monfalcone ed è stato issato a terra nel cantiere di riparazione. Le sentine del peschereccio erano piene d'acqua. Sulla fiancata destra sono visibili alcuni fori provocati dai proiettili sparati dalla motovedetta jugoslava.

La cooperativa pescatori di Grado ha proclamato due giorni di sciopero, oggi e domani, di tutte le imprese di pesca associate in segno di solidarietà con la famiglia del capobarca ucciso e l'equipaggio dell'«Aurora».

Il 7 novembre scorso una motovedetta jugoslava [illegible] fermato, al largo di Punta Salvore, un [illegible] peschereccio della flottiglia di Grado, l'«Airone». Anche in quel caso la motovedetta jugoslava, dopo uno speronamento, [illegible] va sparato alcuni colpi [illegible] arma da fuoco contro l'im[illegible] che si trova ancora [illegible] sequestro a Capodistria. Il suo comandante, Nicolò Lugnan, di 24 anni, è rientrato proprio ieri a Grado dopo avere pagato una multa di tre milioni di lire.

Il problema della pesca in alto Adriatico interessa le autorità italiane da molto tempo. Nel golfo di Trieste che è molto stretto, non vi è una zona di mare internazionale. Le acque territoriali di Italia e Jugoslavia sono di 12 miglia e non essendoci più di 24 miglia di distanza tra le due coste, la sovranità marittima dei due paesi si sarebbe sovrapposta. Fino al trattato italo-jugoslavo di Osimo al centro [illegible] golfo di Trieste [illegible] un rettangolo di pesca misto. [illegible] questo accordo è stato definito anche il confine marino che [illegible] a metà il golfo.

(Segue da [illegible])

Clementina Merlo nata Del Corno

[illegible]
— Torino, 18 novembre 1986

[illegible]

ved. Romano

[illegible]
— Torino, 18 novembre 1986

Maria Gallina Marocco

[illegible]
— Torino, 20 novembre 1986

RINGRAZIAMENTI

Giuseppe Bellazza Custer

[illegible]

ANNIVERSARI

Franco [illegible] di Torviscosa

[illegible]
— Milano, 20 novembre 1986

rag. Giovanni Regis

[illegible]
— Torino, 18 novembre 1986

rag. Giovanni Regis

[illegible]

Nino Traverso

[illegible]

Carlo Sommo

[illegible]

Emilio Secchi

[illegible]

Marisa Caretta

[illegible]
— Torino, 20 novembre 1986

[illegible] anche la Atex [illegible] il Sud Africa

NEW YORK — Dopo la Kodak, anche la Atex, una azienda sussidiaria che produce computer, ha annunciato nella giornata di ieri il suo [illegible] dai mercati del Sud Africa.

Questa è la lista delle industrie degli Stati Uniti che hanno già attuato o annunciato la chiusura dei propri uffici nel Paese africano, tra parentesi il numero dei dipendenti. General Motors (3056), International Business Machines (1494), VP (960), General Electric (737), Eastman Kodak (634), Coca-Cola (605), Eaton (375), Marriott (350-400), Foster Wheeler (307), Procter and Gamble (290), Delaware North (263), Sara Lee (203), Warner Communications (191), Honeywell (176), Bell and Howell (166), Phillips Petroleum (156), Cooper Industries (140), Scovill (130), Manpower (107), Rohm and Haas (101).

Un bar per assaggiare solo acqua minerale

[illegible] HILLS — I californiani che si piccano di [illegible] del [illegible] di vino dovranno abituare il loro se[illegible]ssimo palato ad un «nuovo bouquet», quello dell'acqua minerale.

[illegible] infatti, aprirà a [illegible] l'«H2O», un bar riservato esclusivamente alla de[illegible] di acque minerali; per due dollari (2800 lire) i [illegible] i consumatori potranno discutere sulle rare proprietà di una cinquantina di marche d'acqua minerale provenienti da [illegible] Paesi, fra cui Unione Sovietica, Cina, Ro[illegible] e Jugoslavia. Il proprietario del bar, Steve Mills, ha [illegible] un barman specializzato che avrà il compito di spiegare ai neofiti le sottili differenze tra un'acqua minerale e l'altra.

L'Aids fa salire le azioni [illegible] dei profilattici

LONDRA — Il pericolo dell'Aids in Gran Bretagna ha fatto salire alle stelle nella borsa di Londra le azioni del «London International Group», il maggior produttore locale di profilattici.

Secondo un grafico del Financial Times le azioni, che all'inizio dell'anno si vendevano a [illegible] pence (circa duemila lire italiane) sono balzate a 130 da quando il governo ha iniziato una campagna di informazione sull'Aids.

Le vendite di profilattici per i [illegible] sono aumentate ma apparentemente gli investitori [illegible] certi che il pubblico britannico [illegible] l'esempio di quello americano: negli Stati Uniti nell'ultimo anno vi è stato un aumento del cinque [illegible].

Una Bugatti venduta per undici miliardi

WASHINGTON — Il miliardario americano [illegible] Monaghan ha pagato 8,1 milioni di dollari, più di 11 miliardi di lire, per una delle sei «Bugatti royale berline de voyage» del 1931 esistenti al mondo. Si tratta del prezzo più alto mai pagato al mondo per l'acquisto di un'automobile.

La transazione è avvenuta tra Monaghan, proprietario di una catena di pizzerie e di due musei di automobili [illegible], e Jerry Moore, un facoltoso agente immobiliare di Houston che il mese scorso aveva pagato 6,5 milioni di dollari per quest'automobile.

Monaghan ha detto di essere molto o[illegible] di aver acquistato la vettura, che Ettore Bugatti fece disegnare per suo proprio uso e che verrà esposta in uno dei due musei di auto antiche di proprietà di Monaghan.

Gli altri cinque esemplari esistenti dell'auto sono in possesso del [illegible] francese, che ne ha due, del museo Henry Ford, del [illegible] Harrah e del collezionista Briggs Cunningham.

Oggi a Singapore dopo la visita in Bangladesh

IL PAPA RILANCIA IL DIALOGO TRA CATTOLICI E MUSULMANI

SINGAPORE — Papa Giovanni Paolo II è giunto oggi a Singapore, seconda tappa del suo viaggio in [illegible] Paesi dell'Asia e dell'O[illegible] di-conquisto, all'arrivo il Papa [illegible] il suolo e il suo corteo si è poi diretto verso il palazzo presidenziale per incontri col [illegible] dello Stato Wee [illegible] e col primo ministro Lee [illegible] Yew.

Wojtyla è partito da [illegible], nella notte, alle 3,30 [illegible]ne. All'aeroporto c'era anche il presidente [illegible] Mohammad Ershad, che ha dato il [illegible] luto di commiato al Pontefice.

In Bangladesh, dove i cattolici sono un'esigua m[illegible] Giovanni Paolo II ha lanciato la proposta di un dialogo internazionale che permetta di fugare «la paura e l'incomprensione» tra [illegible]ni e musulmani.

L'aereo del Papa si è levato [illegible] pista [illegible] ritardo di [illegible] minuti sull'ora [illegible].

I [illegible] di Dacca hanno pubblicato editoriali entusiasti della prima visita ufficiale di un Papa nel Bangladesh, [illegible] dei Paesi più poveri del mondo, sottolineando il fatto che i rapporti [illegible] nazione musulmana e il Vaticano sono destinati ad intensificarsi.

In Bangladesh il Papa ha invitato i «fratelli musulmani» e i credenti d'altre fedi ad unirsi nel [illegible] col cristiani, per rispondere «alle importanti [illegible] che la famiglia umana si trova ad affrontare in quest'ultimo scorcio del ventesimo secolo». Ha detto che è in gioco la stessa sopravvivenza umana e ha ripetuto, in termini più drammatici, l'appello di Assisi per la pace, formulato con molti capi religiosi tre settimane or sono. Già ieri all'arrivo, rispondendo all'aeroporto al [illegible] del capo [illegible] Stato, noto per la sua [illegible] musulmana che è poi quella di [illegible] milioni di concittadini, il Papa per la prima volta ha detto: «Saluto i [illegible] della [illegible] islamica. [illegible]pevole [illegible] legami che ci uniscono nell'obbedienza all'unico, onnipotente [illegible] Creatore, Signore [illegible] vita». Aveva aggiunto: «Vengo come testi[illegible] della fede cristiana e garante dell'unità tra i miei fratelli». Cinque ore dopo, al terzo dei cinque incontri di una giornata densa di impegni, ricevendo nel cortile del seminario cattolico i capi religiosi musulmani e di altre fedi, ha spiegato l'urgenza di un'azione comune tra le religioni. «Siamo dolo[illegible] — ha [illegible] il Pontefice — del fatto che la dignità data da Dio all'uomo e la sua stessa sopravvivenza sono gravemente minacciate».

[illegible] il Papa ordina [illegible] preti nel Bangladesh, dove i cattolici [illegible] una esigua minoranza

Le cinque [illegible] del Pontefice nella città-stato [illegible] costate [illegible] milioni di lire

POLIZIA MOBILITATA, SI TEME UN ATTENTATO

[illegible] misure di sicurezza: [illegible] si è spento [illegible] dell'agguato [illegible]

SINGAPORE — Le cinque [illegible] che il Papa sta trascorrendo a Singapore sono costate alle organizzazioni cattoliche 150 [illegible] (circa 210 milioni di lire). Per coprire le [illegible] sono state avviate molte iniziative, tra cui la vendita di ombrelli bianchi e [illegible] i colori di Singapore) con il marchio papale. Sfortunatamente, una settimana fa le autorità hanno vietato la vendita degli ombrelli per ragioni di sicurezza.

Il titolo di prima [illegible] del giornale [illegible] News» [illegible] settimana [illegible] dice: «Non portate ombrelli, macchine fotografiche e pacchi alla messa del Papa del 20 novembre. Sono [illegible] inclusi tra gli oggetti pericolosi». «Catholic News» è un tabloid quindicinale della [illegible] cattolica di Singapore, Malaysia e Sarawak. Secondo il giornale le misure di sicurezza [illegible] vanno oltre i «normali standard» del governo di Singapore.

Gli organizzatori hanno valutato il costo della visita papale in 30 mila dollari (poco più di 40 milioni di lire) [illegible] che comprendono la produzione di un video di un'ora e di un libro di 24 [illegible].

Ad accogliere il Papa [illegible] all'aeroporto c'è l'arcivescovo Gregory Yong, capo della Chiesa locale, il nunzio pontificio a Singapore, arcivescovo Renato Martino, e il rappresentante del governo. Dopo aver baciato la [illegible] e benedetto, con le braccia alzate verso il cielo, la città-Stato, il Papa andrà al palazzo presidenziale di Istana, per un incontro con il presidente Wee Kim Wee e il primo ministro Lee Kuan Yew.

[illegible] dopo, [illegible] Paolo II si recherà allo stadio nazionale, [illegible] celebrerà una messa di due [illegible] davanti ad una folla [illegible] mila cattolici, provenienti da tutta la regione. [illegible] organizzatori, il Papa [illegible] sermone di mezz'ora, in inglese, che sarà tradotto in [illegible]ese ed in tamil, due delle quattro lingue ufficiali di Singapore insieme all'inglese e al malay. Non ci sarà traduzione in malay perché quasi tutti i malesi [illegible] di religione musulmana e probabilmente non parteciperanno alla messa.

La cura [illegible] cui si sono messe a punto le [illegible] di sicurezza è dovuta al [illegible] che ancora suscita l'attentato al quale il Papa scampò nel [illegible]. Con il Papa viaggiano i cardinali e i vescovi del suo *entourage* e [illegible] giornalisti, provenienti da tutte le parti del mondo.

Circa [illegible] ragazze e ragazzi che fanno parte delle bande [illegible] sicali di 11 scuole cattoliche si sono preparati a [illegible] il Papa un degno benvenuto: il loro canto [illegible] «marcia pontificia» [illegible] accompagnerà Giovanni Paolo II durante il giro della pista dello stadio che [illegible] su una jeep della [illegible] locale. [illegible] ultime [illegible] tutte le [illegible] chiese di Singapore hanno venduto ai fedeli biglietti per gli autobus che li porteranno allo stadio; in questo modo, si spera di evitare ingorghi nel traffico.

L'ingresso allo stadio è [illegible]ito.

Le suore carmelitane [illegible] preparato le focacce per [illegible] 30 mila [illegible] che parteciperanno alla messa papale.

La trattativa con «moderati vicini ai militari»

REAGAN GIUSTIFICA LE ARMI A TEHERAN «HO DECISO TUTTO DA SOLO»

Il presidente è però in difficoltà. Pesanti attacchi anche dagli esponenti del partito repubblicano

(Segue dalla 1ª pagina)

importante per la pace in Medio Oriente») non [illegible] gli ostaggi [illegible] può semplicemente [illegible] un'influenza sui rapitori in Libano: un inter[illegible] di Teheran per il rila[illegible] degli americani sequestrati a Beirut è stato sollecitato da Washington e riprova della disponibilità iraniana ad allontanarsi da «*una politica di terrorismo*». «*Abbiamo rischiato*, [illegible] accade *in politica estera. Non è stato fatto alcun* [illegible] c'è [illegible] *fiasco*», ha cercato di sdrammatizzare il presidente.

Durante l'incontro con i giornalisti, [illegible] in diretta [illegible] principali reti televisive del Paese, due sole [illegible] prospettive dei rapporti con l'Urss e l'altra sulla povertà in America) hanno esulato dalla vicenda iraniana che il presidente stesso ha definito «*estremamente controversa*».

Apparentemente sulla difensiva, Reagan ha affermato di non saper nulla di forniture militari di Paesi terzi [illegible] l'Iran su cui gli [illegible] Uniti avrebbero «*chiuso*» un occhio» ed ha dichiarato che i [illegible] della [illegible] non sono [illegible] una violazione dell'embargo militare decretato dagli Usa nei confronti di Iran e Iraq. A [illegible] avviso l'operazione «*ha raggiunto parte degli obiettivi*», tra i quali figurava anche quello di rafforzare gli interlocutori negli Stati Uniti in Iran dando loro — tramite i «[illegible]» intrapresi — più «*prestigio*» e più «*potere contrattuale*».

Nel comunicato di rettifica, senza precedenti da quando i presidenti si danno «in pasto» ai giornalisti in formali conferenze-stampa, Reagan non nomina lo Stato ebraico in modo esplicito, ma unanimamente — sulla scorta di rivelazioni e ammissioni di alti esponenti dell'amministrazione — gli osservatori identificano in Israele il «*paese terzo*» coinvolto nell'operazione Iran. Questo il testo della rettifica, che Reagan ha diffuso in prima persona tramite l'ufficio stampa: «*Ci può essere qualche equivoco in una delle mie risposte di stasera. C'è stato un Paese terzo nel nostro progetto segreto con l'Iran ma, considerando tutto ciò, le forniture complessive di quantitativi simbolici di armi difensive e parti di ricambio da me autorizzate o avallate potrebbero essere stivate in un solo aereo da carico. Ciò comprende tutte le forniture degli Stati Uniti o del Paese terzo. Ogni altra fornitura da parte di Paesi terzi non è stata autorizzata dal governo americano*».

Invece di placare le polemiche, la conferenza-stampa ha avuto l'effetto di accenderle ancora di più. Le spiegazioni di Reagan non hanno convinto numerosi esponenti del Congresso. Alcuni senatori hanno detto che Reagan non ha [illegible] ripristinato completamente la propria credibilità né convinto il Congresso di [illegible] seguito in pieno la legge nella vicenda.

A guidare l'attacco sono, ovviamente, i democratici [illegible] anche il partito del Presidente appare assai critico. Il senatore Richard Lugar, repubblicano, presidente uscente della commissione Affari Esteri, ha commentato: «*Sospetto che il Presidente non capisca la legge per quanto riguarda l'informare il Congresso su tali cose*». Il senatore George Mitchell, democratico, ha detto: «*E' chiaro che l'interpretazione della legge da parte del Presidente non è corretta*». La legge sulla si[illegible] prevede che il [illegible] informi [illegible] il Congresso di operazioni segrete dei servizi d'informazione. Invece Reagan ha dato notizia della vicenda iraniana, per la prima volta, 18 mesi dopo che era cominciata. Altri senatori hanno detto che l'intera politica estera è confusa.

Il senatore democratico Sam Nunn, chiamato a presiedere la commissione Difesa nel prossimo Senato, ha detto di aver rilevato «*almeno sette contraddizioni*» tra le dichiarazioni di Reagan e quel che gli avevano detto i collaboratori del Presidente negli ultimi giorni. «*E' tempo* — ha [illegible] — *di prendere misure decise*» per porre rimedio alla confusione della politica estera americana. Anche il senatore Lugar si è pronunciato per una riorganizzazione del processo decisionale in politica estera, aggiungendo che il Consiglio di Sicurezza Nazionale, principale attore nella vicenda iraniana, «*deve restare al suo porto*» e che il segretario di Stato «*deve essere la figura principale in politica estera*». Il segretario di Stato George Shultz aveva detto di essere stato informato soltanto in modo «*frammentario*».

«Non abbiamo fatto nulla per aiutare gli Usa»

IN ISRAELE SHAMIR NEGA «OGNI RELAZIONE CON L'IRAN»

I giornali di Tel Aviv esprimono inquietudine per le presunte rivelazioni sul ruolo dei servizi segreti israeliani

[illegible] — «*Non* [illegible] *relazioni di sorta con gli iraniani.* [illegible] *tempo c'erano. Le autorità di quel Paese sono anti-israeliane,* [illegible] *sono vere le* [illegible] *di implicazioni israeliane nel traffico di armi. Non abbiamo, ripeto, relazioni formali o informali con l'*[illegible]».

Così il primo ministro israeliano [illegible] Shamir ha risposto alla [illegible] di un gruppo di giornalisti italiani che [illegible] ricevuto a [illegible]clusione di una loro visita in Israele. La presa di posizione di Shamir coincide con le crescenti inquietudini manifestatesi in Israele sulla vicenda. L'autorevole «*Jerusalem Post*» scrive: «*Come può Israele preservare la sua credibilità di campione della maniera forte, di detentore del bastone, sul modo di combattere il terrorismo e i Paesi che lo sostengono, quando poi così ostentatamente offre la carota agli iraniani?*».

Nel suo colloquio con i giornalisti Shamir ha affrontato i maggiori temi di attualità internazionale e del suo Paese, il problema del terrorismo e i rapporti con l'Italia. Sempre sul tema delle armi Usa all'Iran in cambio della liberazione degli ostaggi, a chi ricordava le recenti dichiarazioni del ministro degli Esteri Shimon Peres (che ha tentato di giustificare l'operato di Reagan) Shamir ha replicato: «*Peres ha detto che Israele è sempre pronto a dare un aiuto, se occorre e se gli viene richiesto.* [illegible] *non significa che in questa circostanza abbia fatto qualcosa per gli Stati Uniti, anche se è pronto a cooperare con loro*».

«*Crediamo che il terrorismo sia una malattia internazionale che dev'essere combattuta con uno sforzo internazionale*», ha poi affermato Shamir in risposta alla domanda volta a conoscere la sua opinione sulla possibilità di accordi diretti tra Israele e Italia. «*Si può comunque instaurare* [illegible] *cooperazione bilaterale* [illegible] *Paesi e una cooperazione multilaterale. Israele è pronto a ogni forma di cooperazione e collabora in questo contesto con le autorità italiane. Tale cooperazione si può sempre migliorare*». A proposito si è avuta conferma ufficiosa in ambienti governativi di una prossima visita del ministro dell'Interno italiano Oscar Luigi [illegible] in questo Paese.

«*Ma si può trattare per liberare gli ostaggi?*» è stato chiesto a Shamir. «*Non* [illegible] *mo avere tali fenomeni di terrorismo nel nostro mondo* — ha risposto — *e* [illegible] *porvi fine. Vi sono* [illegible] *in cui certi Paesi devono farvi fronte. Occorre tuttavia combattere le condizioni che rendono possibili tali situazioni*».

A proposito delle relazioni con l'Italia, Shamir le ha definite «*amichevoli*», aggiungendo: «*Con l'Italia vi è un dialogo permanente sui problemi della nostra regione. Ascoltiamo con interesse le opinioni e i consigli italiani perché l'Italia ha un grande interesse per la pace. Contiamo anche sull'amicizia dell'Italia verso di noi. In generale l'Europa può contribuire al processo di pace nella regione, incoraggiando gli elementi moderati allo scopo di facilitare il conseguimento di so*[illegible] *accettabili. Chi deve comunque fare il maggiore sforzo sono i popoli e le nazioni della regione e la pace dipende in primo luogo da loro, non può venire dall'esterno*».

Cadono le ultime voci sul complotto contro il leader comunista

E' RICOMPARSO IN PUBBLICO IN COREA ANCHE IL FIGLIO DI KIM IL SUNG

PECHINO — Anche il figlio del presidente nordcoreano Kim Il Sung è ricomparso in pubblico, contribuendo così a smentire in modo ancora più convincente le voci di un colpo di stato militare a Pyongyang diffusesi lo scorso fine settimana soprattutto a Seul.

Kim Jong Il, figlio primogenito di Kim Il Sung ed ufficialmente designato a succedere al padre alla guida della Corea del Nord, ha preso parte ieri, a quanto riferisce oggi in un dispaccio da Pyongyang l'agenzia «Nuova Cina», ad una riunione di attivisti di partito.

Oltre al figlio di Kim Il Sung, hanno partecipato alla riunione anche altri esponenti dell'ufficio politico del Partito dei lavoratori. Dopo la ricomparsa in pubblico di Kim Il Sung, martedì, in occasione dell'arrivo a Pyongyang di una delegazione ufficiale della Mongolia, l'agenzia ufficiale cinese ha riferito della presenza dei principali esponenti di partito e di governo in cerimonie pubbliche svoltesi [illegible] capitale nordcoreana.

L'unico nome [illegible] comparire ancora è quello del ministro della Difesa, il generale [illegible] Jin Wu, il quale, a quanto si afferma negli ambienti degli esuli nordcoreani in Giappone, sarebbe rimasto coinvolto un mese fa in un misterioso incidente automobilistico nelle strade semideserte di Pyongyang.

La ricomparsa in pubblico del figlio di Kim, non risolve comunque il «giallo» sulle voci di colpo di Stato che si erano diffuse lunedì in tutto il mondo dopo essere state riportate in Giappone. Secondo il governo della Corea del Sud sarebbe stato lo stesso Kim ad ordire questo piano e a far quindi diffondere le voci sulla sua morte, per ridicolizzare la Corea del Sud.

In realtà il governo di Seul è uscito molto male da questa vicenda dimostrando, almeno, troppa «credulità» a [illegible] quali [illegible] conferma.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

[illegible] Giovedì [illegible] Novembre [illegible] 15

Il sabba, con [illegible] atmosfera gre[illegible] e fumosa tramandataci da racconti pop[illegible] e soprattutto dai processi celebrati nel te[illegible] tro le streghe, rivive in [illegible] paesi in [illegible] ancora [illegible] di queste «figlie del diavolo». Così a Bigliano, non lontano da Villarfocchiardo, le masche, una delle molte denominazioni di queste [illegible]ture, sarebbero tuttora di casa. Il l[illegible] del loro [illegible] con il Maligno, i massi [illegible] forme particolari presso i quali sedevano, completano la suggestione dello scenario. F[illegible] solo leggende, [illegible] radicate [illegible] memoria [illegible] più anziani, ripetute nelle notti [illegible] quando [illegible] si sfrangia fra i rami...

Itinerari «magici» e leggende del Piemonte / 3

A BIGLIANO ATTORNO AI FALO' IN ATTESA DELLE STREGHE

Può sembrare anacronistico parlare di streghe in pieno XX secolo, quando ormai il computer ha acquista[illegible] posizione primaria nella nostra quotidianità e [illegible] è la principale protagonista di ogni [illegible]rienza, eppure queste ambigue figure sono ancora più [illegible] vive nel patrimonio leggendario locale.

[illegible] c'è paese che non [illegible] noveri nella [illegible] «letteratura orale» almeno una [illegible] in cui la principale protagonista è la strega e il suo intento di perseguire il male con [illegible] mezzo. Ogni antro [illegible] casa abbandonata, grotta, cimitero o chiesa sconsacrata diventano il suo luogo preferito in cui [illegible] notti [illegible] sabba può sacrificare la [illegible] e il rospo nel [illegible] incapace di purificare, ma [illegible] di diffondere nell'aria l'energia nefasta comandata dal signore della notte.

A Bigliano, una piccola frazione ai limiti del Parco [illegible] l'Orsiera, poco lontana dalla più [illegible] Villarfocchiardo, le masche [illegible] ritroverebbero solo in alcuni giorni dell'anno per celebrare i [illegible] riti.

Masca [illegible] molto antico (striga quae [illegible] masca): ma la strega era [illegible] che chiamata «strix» e [illegible] origine etimologica sarebbe, secondo alcuni studiosi, da ricercare nel [illegible] «strigx» [illegible] significa gufo o barbagianni...

In Piemonte il nome più ricorrente assegnato a queste donne del demonio è appunto [illegible] anche se [illegible] alcune località ricorrono «stria» o «strija» (qualcuno ha avanzato l'ipotesi che si tratti di reminiscenze linguistiche [illegible] origine celtica).

Ma torniamo alle masche 'd Belian.

Su un naturale trampolino litico sovrastante un alto di[illegible] dove la morfologia naturale del luogo ha offerto non poche occasioni di inte[illegible] leggende e fiabe, le streghe si riunirebbero e intorno a grandi falò, visibili anche in fondo valle, sacrificherebbe[illegible] le loro vittime [illegible] nel vuoto... Non [illegible] Bigliano, poi, troviamo una serie di toponimi popolari che amplificano l'aura magica della zona: in frazione Chiapinetto c'è la «*Pera dal diau*»; a Pian Buiét la «*Pera dle masche*» e [illegible] pressi dei [illegible] rintracciano anche un'antica abitazione chiamata «*Cà dla masca*». Ad equilibrare l'atmosfera negativa della zona intervengono gli influssi positivi emanati dalla caverna della «*Mulé dla faj*», in cui una fata buona lavorerebbe instancabilmente, notte e giorno, per neutralizzare il male prodotto dalle masche...

Indubbiamente la tradizione popolare ha abbondantemente «ricamato» su certe vicende, elevando a fatto quasi reale, storico, una serie di narrazioni e di credenze che hanno trovato fertile terreno nelle paure della gente e nelle loro angosce molto spesso alimentate, in particolare nel Medioevo, da quanti avevano tutto l'interesse di individuare in certe figure «anomale» le artefici del male umano.

Le streghe, come gli eretici, sono così diventate capro espiatorio di una società inquieta sempre alla ricerca di una motivazione terrena alla quale addossare colpe collettive, con la confusa convinzione di riuscire così ad individuare sempre le cause di un male eternamente destinato ad infrangere i progetti del bene.

La masca, nella tradizione non solo popolare, con il potere conferitole dal demonio, raggiunge mete apparentemente impossibili per quanti sono relegati al suolo, dove i limiti della struttura antropomorfa si fanno sentire sempre più solidi e vincolanti, [illegible]grado le scoperte [illegible] e le revisioni [illegible] certi dogmi apparentemente inattaccabili.

Nelle notti prescelte per antica tradizione (quasi sempre la notte di Valpurga, di San Giovanni e anche altri momenti che riflettono calendari diversi legati a situazioni locali), le donne del demonio cercarono in passato altre vittime per continuare così a dirsi immortali padrone del male.

Attorcigliando le code agli animali legati nelle stalle, trasformandosi in animale, uccidendo o «ammascando» i neonati figli dell'amore, la strega celebrò il proprio prodigio nel maligno intento di distruggere il sogno di beatitudine terrena.

Ma nello stesso tempo si offrì all'uomo comune come vittima, come figura a cui ricondurre i motivi del suo male e della perdita della primitiva redenzione di una specie assetata di certezze. Se infatti le sofferenze dovevano essere accettate con fede e rassegnazione, certi mali causali [illegible] o da altre figure abbastanza sfocate [illegible] panorama leggendario italiano potevano [illegible] superarli [illegible] l'ausilio di una magia popolare ma vivificata da reminiscenze colte.

I dolori dovuti alla strega dovevano, invece, essere riscattati sulla pelle della stessa colpevole.

La masca era presto identificata tra quelle figure la cui posizione periferica all'interno della struttura sociale era già una garanzia di «diversità», di marginale importanza nell'ambito dell'evoluzione del gruppo.

La sua possibilità di difesa si faceva così limitata e in gran parte difficile da sostenere, davanti alle ire frustrate e alle repressioni di genti sempre in cerca di colpevoli a cui affidare l'espiazione di un peccato insito nella specie e, apparentemente, semplificato da alcuni esseri considerati negativi per il loro comportamento staccato dalle regole della civile quotidianità.

E così oltre sessantamila streghe, o presunte tali, furono «giustiziate» per ristabilire l'equilibrio perduto, per allontanare il male radicatosi tra le adepte del Grande Caprò.

L'ultima strega in Valle di Susa fu arsa viva ancora nel [illegible] secolo, malgrado i «Lumi», [illegible] Oltralpe giun[illegible] in Italia [illegible] la loro l[illegible] di scientificità.

Fu sempre [illegible] donna a [illegible] le spese, q[illegible] che «*rappresenta la parte inferiore dell'umanità*», come sentenziò Sant'Agostino, quella creatura in cui il peccato trovò facile presa e ampia cassa di risonanza, proponendo il binomio donna-peccato come uno dei dogmi più solidificati nella cultura occidentale.

Sulla base delle «preziose» indicazioni contenute nel «*Malleus Maleficarum*» (o «*Martello delle streghe*», un volume pubblicato a Colonia nel [illegible] in cui sono contenute indicazioni per ostacolare il nefasto potere della stregoneria), le masche furono perseguitate, torturate e [illegible]mente arse [illegible] purificatore che distrugge ogni male e riconduce all'origine primigenia ogni essere, anche il peggiore. Le «*donne del diavolo*» — così almeno recita la credenza popolare — scelsero così di nascondersi, trovando nelle case abbandonate, nei boschi, nelle chiese sconsacrate e in quei luoghi considerati anomali dall'uomo normale, il rifugio [illegible] idoneo [illegible] cui immolare a Satana le loro vittime.

Tra leggenda e verità continuarono nel tempo ad adorare il male, cercando di trarre da esso gli aiuti necessari per infrangere le regole di un gioco definito da un disegno imperscrutabile, dove la volontà umana ha poca importanza e nessuna forza condizionante.

Come per tante loro «colleghe», anche per le masche 'd Belian l'ombra divenne la certezza maggiore per continuare un oscuro progetto interamente votato all'esaltazione di Satana.

Sul promontorio naturale, pare che accendano i fuochi propiziatori comunicando alle altre streghe della valle le loro intenzioni e i rituali attraverso i quali intendono metterle in atto.

Quando sul trampolino brucia un fuoco brucia [illegible] mare gli assalti del vento o — più semplicemente — il temporale si appresta portando nubi cariche di pioggia, le genti della zona riparlano delle masche.

Oggi sembrerebbe che senza il martellante potere del «Malleus Maleficarum» la strega sia ormai certa di farla franca, di sfuggire alla violenza dei figli della luce che — privi della dialettica dell'Inquisizione — lottano contro altri mali, forse ben più terribili.

E anche se la situazione contemporanea tende ad escluderle, le streghe, pur non viaggiando a cavallo di una scopa con le vesti sbrindellate dal sabba, continuano comunque la loro antica opera per raccogliere adepti e distruggere le creature del cielo, quando la notte si fa buia e il cielo pare annunciare qualcosa di terribile...

A Bigliano di notte non sale più nessuno.

Si dicono strane cose su quel posto dove la pietra rigata dal vento osserva dall'inizio dei tempi lo scontro tra il Bene e il Male, mentre l'uomo insegue le proprie mete effimere e chiama superstizione quanto non sa, nonostante tutto, spiegarsi con la razionalità che l'evoluzione gli ha dato.

Massimo Centini

La vecchia chiesa di Chianocco. Spesso le chiese abbandonate sono considerate il luogo più idoneo dove le masche possono ritrovarsi e celebrare i loro macabri riti

[illegible] singolare [illegible] rocciosa a pochi metri dal «trampolino» sul quale sarebbero sacrificate le vittime [illegible] «figlie [illegible] diavolo»

Sotto: la cartina della Valsusa con Villarfocchiardo. In alto, sopra il titolo: «Le quattro streghe» di Dürer

Si apre sabato
UNA MOSTRA A TORINO

Sabato prossimo, 25 novembre, alle ore 17, a Torino presso la Famija Turineisa, in via Po 43, sarà inaugurata la mostra «Fate e streghe nella storia alpina». La rassegna, organizzata dall'associazione culturale «I venerdì d'arte di Torino», tenta di ristracciare le fonti storiche delle leggende della Valle di Susa.

Nel corso dell'inaugurazione, il curatore della mostra, Massimo Centini, parlerà sul tema «La figura della strega nella cultura popolare». La mostra rimarrà aperta sino al 30 novembre (orario 15-19).

Lotto

[illegible] INSEGUITORE [illegible] IL 70 TORINESE [illegible] SOLO IN VETTA

Grossa sorpresa [illegible] alla classifica del ritardo con la comparsa del secondo in graduatoria, 45 di Firenze che era a quota 105.

Resta così un solo con[illegible]o, il capolista 70 [illegible] Torino, arrivato alla tappa [illegible] 111 [illegible]. Secondo, adesso, è 68 [illegible] Genova, a quota 94.

Nessun numero ha ripetuto l'uscita [illegible] setti[illegible] precedente.

A [illegible] preferisce il gioco delle combinazioni segnaliamo ambi nei Gemelli a Palermo (22-66) e nei Vertibili a [illegible] (37-73) e per la seconda volta consecutiva a Firenze (74-47). Nessun terno nelle altre categorie.

NUMERI [illegible] MAGGIOR RITARDO

BARI	25	16	46	65	77	41	79	24	81	52
	85	68	54	52	48	44	43	42	39	38
[illegible]	97	27	17	7	1	83	6	81	3	46
	88	85	83	79	79	65	54	50	49	40
[illegible]	9	45	4	69	89	38	26	2	81	11
	83	83	82	61	47	43	42	41	38	38
GENOVA	62	22	72	28	90	71	79	44	80	18
	94	82	61	58	58	56	51	50	49	47
MILANO	82	57	81	81	31	34	32	89	28	80
	71	64	61	56	54	53	52	45	42	41
[illegible]	77	60	36	13	78	44	21	48	8	5
	76	75	61	50	48	47	46	44	40	39
PALERMO	36	45	81	64	12	18	58	27	88	49
	89	56	71	55	49	47	45	41	39	39
ROMA	31	80	86	68	88	76	7	62	81	74
	73	64	55	49	40	38	38	35	35	32
[illegible]	70	43	33	7	2	47	18	81	71	19
	111	75	61	50	50	50	49	47	43	43
[illegible]	37	89	36	63	34	62	89	84	84	33
	78	65	54	54	48	45	44	40	40	39

[illegible] nero è indicato il numero, in chiaro [illegible] settimane di assenza

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	88	19	14	11	17	34	—	1	48	8
VERTIBILI	10	13	—	14	4	1	16	—	18	1
CADENZE	7	7	9	8	3	1	4	8	3	0
	40	25	43	44	28	29	36	21	61	36
FIGURE	4	2	8	1	8	1	1	8	3	8
	21	24	24	26	34	24	28	31	21	24
DECINE	5	9	8	9	3	2	8	8	1	3
	24	82	55	36	55	50	28	22	31	32

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

[illegible] IL NUMERO?

Qualche cosa si è «rotto» nel gioco del lotto? Si vanno perdendo giocatori per strada, anche se per il momento [illegible] statistiche non lo dicono? Sembrerebbe.

Molti, esasperati per non poter giocare, considerando fastidiosa la coda al botteghino più vicino, si ritirano. Quasi una resa. A farne le spese pare sia l'ambata. Paiono in effetti molto diradate le file dell'esercito degli «inseguitori [illegible]». Lo dimostra il 70 per Torino che ha superato le centodieci settimane, può quindi dirsi maturo, [illegible] dietro di sé poche puntate. Ci aveva scritto un lettore, quando il 70 era a 80 settimane di ritardo, annunciando di iniziarne l'inseguimento «*perché mi pare un numero simpatico e sono sicuro che lo acciufferò presto*». [illegible] abbiamo augurato, anche se 80 settimane di ritardo ci parevano pochine. Ora che il 70 è più che centenario, vediamo che nei botteghini chi lo gioca [illegible] associa al 7 e al 77. Da solo lo puntano in pochi e [illegible] lontani [illegible] corsa [illegible] agguantare il 34 per Napoli. [illegible] tutto questo voler anche dire che l'ambata, intesa come inseguimento di un ritardatario, ha perso molto del suo fascino. Il lotto è vecchio ma è anche fatto di mode, a seconda dei periodi.

[illegible]NALOTTO

Per il concorso numero 47 del 23-11-1989 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1	2
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	2	1
GENOVA	2	x
MILANO	x	2
NAPOLI	1	2
PALERMO	x	2
ROMA	1	2
TORINO	2	x
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	1	2

[illegible] UN CERVO CHE BEVE

Certosa (monastero)	33
Certosino-ni (relig.)	13
Ceruleo	15
Cerusico-ci	[illegible]
Cerussa-se	68
Cerva-ve	7
- che pascola	13
- che fugge	[illegible]
- che allatta	61
- malata	[illegible]
- che beve	[illegible]
- che salta	32
- ferita	[illegible]
- [illegible]	33
Cervellata-te	36
Cervello	38
- di bue	[illegible]
- [illegible]	87
- di gallina	56
- d'agnello	18
- di maiale	15
- fritto	8
Cervice	[illegible]
Cerviera	[illegible]
Cerviotto	8
Cervo-vi	17
- volante	78
- ferito	33
- morto	19
- qualunque	[illegible]
- al laccio	6
Cesellare	42
Cesellatore	[illegible]
[illegible]	7
Cespuglio	29
Cessie	6
Cessare	46
Cessazione	18
Cessionario	78
Cessione	13
Cesso-latrina	18
Cesta q.	69
- con frutta	38
- con erbaggi	11
- con uova	4
- con fraccolosa	5
- con pesche	11
- con ciliege	33
- con fichi	84
- con poponi	79
- con cipolle	16
- grande	34
- piccola	63
- con raccolta	36
- con prugne	75
- con uva	40
- vuota	18
- con fragole	18
- piena	7
- con panni	[illegible]
Cestaio	[illegible]
Ceste q.	[illegible]
Cestellaro (che fa ceste)	[illegible]
Cestello	18
- con fiori	18
- con confetti	25
Cestino-ni	61
- da bambini	8
- con pomi	[illegible]
- con pere	11
- con uva bianca	33
- con uva nera	[illegible]
- con fichi	[illegible]
- con cavoli fiori	[illegible]
- con pomodori	[illegible]

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

[illegible] BOSKOV PENSA ANCHE ALL'EUROPA

GENOVA — «Che strano giocare al giovedì» dice Gianluca Vialli. In effetti questo è un giorno insolito per una partita di calcio tanto è vero che Sampdoria-Milan si erano accordati per effettuare il recupero della gara — sospesa per l'incidente occorso all'arbitro D'Elia — ieri, mercoledì, ma la Lega nazionale, che prima aveva dato il suo placet per il giorno 19, ha poi disposto il rinvio di un giorno [illegible] per la concomitanza dell'impegno della «Under 21».

Ma a parte la [illegible] del giovedì sottolineata [illegible] Vialli, c'è [illegible] rilevare un'altra osservazione, molto realistica, dello [illegible] giocatore. «L'altra domenica — [illegible] l'attaccante blucerchiato — quando la gara venne interrotta sull'1 a 1, Sampdoria e [illegible] [illegible] giocando un grande calcio, stavano offrendo al pubblico [illegible] [illegible] spettacolo. Sarà difficile che oggi pomeriggio [illegible] riesca a ripetere una [illegible] [illegible] quella partita».

Il pubblico però sembra rispondere molto bene al richiamo del «rinnovato» match. Ieri [illegible] presso la [illegible] della Sampdoria erano soltanto 3000 (poco più o poco meno) i biglietti pre[illegible] per riavere indietro [illegible] spesi undici giorni fa: se[illegible] [illegible] chi [illegible] acquistato il tagliando allora oggi pomeriggio sarà nuovamente sugli spalti di Marassi e l'altra domeni[illegible] anche [illegible] [illegible] sono [illegible] resi noti i dati [illegible] allo [illegible] erano presenti circa 40 mila spettatori. In [illegible] [illegible] molti [illegible] «nuovi» sono [illegible] venduti, nonostante la teletrasmissione diretta in tv, [illegible] di Genova esclusa.

Ma veniamo ai contenuti tecnici della gara che per entrambe le [illegible] riveste molta importanza. Per il [illegible] perché [illegible] [illegible] lo proietterebbe immediatamente [illegible] spalle della capolista Napoli; per la Sampdoria perché la vittoria ridurrebbe le distanze da una «concorrente» alla zona Uefa e ridarebbe un [illegible] slancio per continuare a f[illegible] [illegible] [illegible] anche in vista [illegible] non facile trasferta [illegible] [illegible] a [illegible] che [illegible] teme [illegible].

[illegible] oggi e domenica — dice l'allenatore blucerchiato — dobbiamo fare tre punti se vogliamo nutrire ambizioni europee. [illegible] [illegible] sono fiducioso. La Sampdoria nelle ultime settimane ha giocato bene, secondo le sue possibilità. Anzi dico che [illegible] [illegible] migliorare perché soltanto adesso la squadra ha raggiunto la migliore condizione atletica e [illegible] può che mantenerla o addirittura migliorarla. Certo oggi contro il Milan l'impresa non sarà facile ma noi [illegible] [illegible] campo fiduciosi nelle nostre possibilità, che non [illegible] poche anche se [illegible] vremo fare a meno di Cerezo che è squalificato».

Certo potesse disporre anche [illegible] [illegible] e avendo [illegible] recuperato [illegible] cento [illegible] cento Briegel, [illegible] Sampdoria si trove[illegible] [illegible] una specie [illegible] botte di ferro anche considerando che il Milan, per l'infortunio occorso a [illegible] in nazionale, arriverà a Marassi un po' incompleto. «Ma anche senza [illegible] — assicura [illegible] — la Sampdoria giocherà al meglio delle sue possibilità. I ragazzi sono caricati al punto giusto, [illegible] il Milan dobbiamo fare il risultato. Se poi ci ripeteremo anche domenica a Udine allora la zona [illegible] [illegible] sarà più un miraggio».

Giorgio Bidone

ATTILA IN CAMPO IL MILAN VUOLE IMPAURIRE LA SAMP

Hateley rientra nel Milan dopo un lungo periodo trascorso in panchina e Liedholm gli chiede un ritorno al gol. [illegible] TV1, ore 14,25

LIEDHOLM CHIEDE ALMENO UN PUNTO

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Liedholm fa marcia indietro: e chi ha mai parlato di tre punti? Oggi a Marassi niente tridente, semmai una coppia che potrebbe essere ritoccata. Nel senso che Hateley potrebbe [illegible] figurare nel vivo [illegible] difesa blucerchiata dove figurano [illegible] [illegible] Vierchowod e dove «Nanu» Galderisi potrebbe anche assomigliare ad [illegible] pigmeo [illegible] giungla.

«Ci penserò sino in fondo — ha detto Liedholm — anche perché [illegible] dobbiamo [illegible] a San Siro con l'Avellino e [illegible] potrebbe esserci [illegible] in quell'occasione. Oggi o domenica comunque rientra. [illegible] [illegible] smaltito gli effetti del Mondiale così come Bonetti ha finalmente debellato i [illegible] alle gambe provocati forse [illegible] terreno duro [illegible] Milanello. In questo [illegible] potremmo finalmente mettere a punto la tattica del fuorigioco...». Tattica [illegible] sinora il Milan [illegible] esibito soltanto in modo sporadico anche se, si sa, è un vecchio pallino del tecnico svedese. Pressing, zona e fuorigioco: insomma una diavoleria sull'altra. [illegible] escogiterà qualcuna anche a Marassi?

Liedholm teme [illegible] Sampdoria [illegible] punto da definirla [illegible] forte di Juventus e [illegible]. [illegible] [illegible] discorso è impeccabile: «Le squadre di [illegible] e Trapattoni non sono mai riuscite a concludere nella nostra porta mentre la Sampdoria, sin quando è stato possibile giocare, ci ha [illegible] dentro un pallone sbagliando inoltre un rigore. Dunque...». [illegible] ragiona lui, come al [illegible] almeno sul piano statistico: la sostanza è un'altra cosa.

«Vincere per vincere — continua il «santone» — è bello, [illegible] noi dobb[illegible] [illegible] prudenti. Anche un punto sarebbe importante per tonificare la nostra classifica, per smuoverla. Ad ogni modo penso che sarà [illegible] gara molto aperta e molto bella. Fortunatamente i tifosi potranno vederla in diretta alla tv, che peccato se non l'avessero trasmessa». Liedholm è in forma, lo si intuisce da queste frasi; vedremo se è a[illegible] in forma il Milan al quale la sosta tutto sommato ha permesso il recupero di Hateley, Manzo e Tassotti, due dei quali, almeno, dovrebbero giocare [illegible]tro la Sampdoria. Liedholm non si fida ad utiliz[illegible] [illegible] a poche ore di distanza dalla gara pareggiata con gli svizzeri ad Empoli. [illegible] gente fresca come Tassotti e come Manzo che [illegible] garantisce una maggiore copertura a centrocampo [illegible] modo a Wilkins di spaziare senza scoprirsi [illegible] avveniva [illegible] in passato.

Intanto è già [illegible] ritorno alla squadra [illegible]. L'ultima voce riguarderebbe l'arrivo in tandem a M[illegible] di Van Basten, fresca scarpa d'oro, assieme a Cruyff: naturalmente il grande Johann [illegible] in pan[illegible]na [illegible] tecnico. Un grosso rischio, ovviamente, perché l'ex re del calcio olandese [illegible] sa quasi nulla del nostro campionato: era già stato [illegible] proprio [illegible] Milan dopo una partita-prova sullo [illegible] terreno di San Siro: niente di più f[illegible] [illegible] venga bocciato pure [illegible] come aspirante-allenatore. Prende consistenza invece l'arrivo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gol dovrebbe rispondere alla sfida [illegible] lancerà la Juventus [illegible] Rush. Van Basten prenderà il posto di Hateley, già promesso al Liverpool. Manca il sostituto di Wilkins: per ora tante voci mentre è noto che come punta Borgonovo, stella un po' appannata del Como, subentrerà a Virdis il cui contratto scade a fine stagione.

Giorgio [illegible]

Tacconi ed il problema contratto

«SPERO CHE BONIPERTI NON RISPARMI»

Platini, non ha b[illegible] contro la Germania Est

Il portiere scherza parlando di [illegible] vicenda che la società dovrà affrontare al più presto. Intanto [illegible] buona notizia arriva da Zoff, che lo vuole nell'Olimpica

Deferito per le accuse rivolte all'arbitro Agnolin all'indomani [illegible] Juventus-Napoli, Stefano Tacconi non protesta, ma si giustifica: «Ho detto le cose che mi sembrava giusto dire in quel momento. Non ho offeso Agnolin, perché nelle mie dichiarazioni non l'ho mai tirato direttamente in causa. Ho solo spiegato che qualcuno avrebbe dovuto mettersi gli occhiali, perché forse avrebbe visto meglio certe situazioni sul campo. Insomma, ho cercato di spiegare le mie ragioni. Adesso sono curioso di vedere come andrà a finire».

Tanto bene per lui non crediamo. Le conseguenze potrebbero essere una multa o una squalifica comminategli dalla commissione disciplinare. Tacconi non perde il suo proverbiale buonumore e ricorda: «A Verona beccai un po' balordo perché fui abbagliato dal sole e tutti mi consigliarono un bel paio di occhiali scuri. Pazienza. A me piace sempre parlare chiaro, anche se questo a volte mi costa caro».

Ma proprio con Agnolin Tacconi sembra avere un fatto personale. Anche quando giocava nell'Avellino ebbe da ridire sull'operato dell'arbitro veneto.

Eppure deferimenti e [illegible] [illegible] pecuniarie non sono serviti a fargli tenere la lingua a posto, né gli hanno fatto perdere la voglia di osservare le vicende della vita (almeno quella calcistica) con un pizzico di ironia e di spensieratezza. Alla Juve ha attraversato momenti difficili (due campionati fa perse il posto a vantaggio di Bodini e non ebbe timore di esprimere il suo pensiero con durezza), ma è sempre riuscito ad uscirne con disinvoltura, rispondendo alle critiche sul campo. E la sua costanza è stata premiata. Prima la convocazione in nazionale come secondo di Zenga, ora la chiamata di Zoff.

L'ex portiere juventino infatti ha telefonato a Tacconi anticipandogli che sarà lui il titolare della nazionale Olimpica, che il grande Dino avrà il compito di guidare nelle qualificazioni verso i Giochi di Seul. Con Tacconi ci sarà anche Mauro. L'annuncio fa passare in secondo piano [illegible] che i problemi disciplinari: «Zoff mi conosce bene — spiega Tacconi — [illegible] passato ha curato la mia preparazione e sa cosa posso dare. Nella Juve sono stato il suo erede ed ora vedere che ha fiducia in me è motivo di grande orgoglio».

Ma in questo momento Tacconi è al centro dell'attenzione anche per altri motivi, in quanto è inserito nell'elenco di coloro che dovranno incontrarsi con Boniperti per firmare un nuovo contratto. Il presidente ha già avuto i primi contatti in gran segreto con Cabrini e Manfredonia, quindi via, via toccherà a tutti gli altri. Tacconi sembra impaziente di parlare con Boniperti e di trovare un accordo. Commenta con un'altra battuta: «Siamo in tanti e prima che il presidente abbia parlato con tutti arriveremo alla fine del campionato. Mi auguro che quando sarà il mio turno, non siano già finiti i soldi. Mi spiacerebbe che Boniperti fosse costretto a fare... economia».

Fabio Vergnano

Dalla nazionale francese notizie poco liete

[illegible], QUALCHE LAMPO MA IL CAMPIONE DOV'È?

LIPSIA — I francesi campioni d'Europa in carica rischiano di essere eliminati da questa edizione del torneo continentale. Il pareggio ottenuto ieri contro la Germania Orientale relega la squadra di Michel al penultimo posto in classifica a pari punti con gli sconosciuti dilettanti d'Islanda e ora per potersi qualificare la Francia dovrebbe trovare il risultato [illegible] [illegible] Russia, un'impresa che [illegible] piuttosto problematica. Tanto più alla luce di quanto si [illegible] visto a Lipsia.

Nella generale mediocrità della partita, è purtroppo emerso ancora una volta come Platini sia decisamente (almeno in questo momento) in riserva e quanto il rendimento dell'intero complesso transalpino dipenda in gran parte da quello del suo capitano. Tigana non ha certamente festeggiato in modo degno il suo cinquantesimo gettone di presenza, Stopyra e Papin hanno avuto pochissimi palloni e se li sono giocati piuttosto male. Tutta la Francia, dunque, ad aspettare i lampi di genio di «roi» Michel, sempre illuminanti, ma anche sempre più rari.

In due occasioni i francesi avrebbero potuto segnare, con Poullain e Papin (pallone servito letteralmente su un piatto d'argento da parte di Platini), ma la tenacia e la gagliardia atletica dei tedeschi orientali sono stati sufficienti per bloccare una squadra che è stata bella, ma che ormai sembra irrimediabilmente giunta alla fine della propria storia. La Francia, anzi, può essere contenta che i tedeschi non abbiano piedi adeguati alla preparazione fisica e alla grinta, altrimenti non se la sarebbe certamente cavata così a buon mercato.

r. s.

Arriva l'Empoli

[illegible] IL NAPOLI VUOL FARSI RISPETTARE SOPRATTUTTO A CASA SUA

In trasferta gli azzurri si sono dimostrati più forti che al San Paolo ora è il momento di apparire irresistibili anche davanti al proprio pubblico

Bagni, un dominatore del centrocampo del Napoli

NAPOLI — Gol e messaggi. Maradona è sempre più il re di Napoli. Con i gol ha portato trionfalmente la squadra in [illegible] [illegible] classifica del campionato. Con una campagna pubblicitaria [illegible] liberare la [illegible] [illegible]dizia.

«Napoli è una delle città più belle del mondo — ha affermato Dieguito durante la trasmissione sportiva "Il buco nella rete", [illegible] da Claudio e Laura Garella — [illegible] possibile che per le strade vi sia tanta munnezza...».

Sì, proprio munnezza. Il niño ha usato il termine napoletano per rendere più pesante la sua dolorosa affermazione. Qualcuno ha subito osservato: occorreva che lo dicesse Maradona che bisogna pulire Napoli? Ciò non toglie che Dieguito potrebbe con il suo sprone dare una significativa [illegible].

Difficile che messaggi e campagna pubblicitaria abbiano buon fine, più probabile che Diego riesca con i suoi gol, i suoi guizzi a tenere in alto la squadra. Il Napoli, con il successo riportato a Torino contro la Juventus, guida il campionato. Le [illegible] inseguitrici, Juventus Roma e Inter, sono a due lunghezze. Un vantaggio cospicuo se si considera che gli azzurri hanno già giocato a Genova Roma e Torino. Facilmente recuperabile, tenendo presente che siamo solo alla [illegible] giornata. Ne [illegible] [illegible] 21 al termine. La [illegible] verso il titolo non esclude alcun complesso. [illegible] e gli azzurri ne sono convintissimi. Ecco in rapida carrellata il parere degli attuali leaders.

CARNEVALE — E' l'Inter l'avversario da battere. Perché? E' squadra quadrata in tutti i reparti.

BRUSCOLOTTI — La Ju[illegible] [illegible] sempre l'avversaria più pe[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] titoli, è abituata alle [illegible]. Due punti [illegible] [illegible]taggio sono recuperabili.

FERRARIO — Senza la Juve, il Napoli avrebbe molte chances di vincere lo scudetto. Restano i bianconeri i più autorevoli candidati al titolo. La sosta è risultata propizia per Platini e compagni per ritrovare morale e [illegible].

GARELLA — La Juve è la squadra babau.

RENICA — Vedo sempre la Juventus più forte di tutte. Non appena ritroverà Platini, sarà la squadra da battere. Anche perché ha da pensare solo al campionato.

MARADONA — Juve [illegible]ria. Comunque. Ha tanta esperienza e poi ha in panchina [illegible] allenatore [illegible] [illegible] che sa [illegible] la calma nei momenti difficili. Noi del Napoli lo conosciamo e lo ammiriamo.

DE NAPOLI — Le squadre più temibili [illegible] Juve ed Inter. Sono le due favorite in assoluto. Sono [illegible] grandi che ci daranno tanto [illegible].

BAGNI — L'antagonista più pericolosa sarà la Juve. Appena recupererà gli infortunati, tornerà ad esprimersi ad alti livelli.

GIORDANO — La Juventus resta la squadra più forte. Ha uomini, [illegible] e ambiente. Tutto le permette di ricuperare lo svantaggio.

FERRARA — Per me la squadra più pericolosa è l'Inter perché con Trapattoni ha acquisito una mentalità utilitaristica. Ha iniziato in sordina ed ora [illegible] venendo fuori.

CELESTINI — Attenti all'Inter. Ha il grande Trapattoni in panchina.

VOLPECINA — La Juve nei momenti di difficoltà riesce a tenere i nervi saldi. Vedrete che al più presto tornerà in lizza per il primato.

Conc[illegible]one. Napoli al comando, ma è sempre la Juventus l'avversario da... superare. Come prima, più di prima. E c'è da sfatare, contro l'Empoli, la leggenda di un Napoli debole in casa. Gli azzurri vogliono farsi rispettare soprattutto al San Paolo.

[illegible] Raio

CON GRINTA DA TORO PER SFIDARE LA SORTE

Incerti sul futuro della società dopo le voci circa una nuova presidenza, i granata fanno quadrato per affrontare il Brescia

Radice, dopo la sconfitta immeritata di San Siro, prepara per [illegible] il Torino da riscossa

[illegible] è esagerato affermare [illegible] i giocatori [illegible] Torino [illegible] la ripresa del campionato con rabbia. [illegible] intendono perdere tempo, vorrebbero giocare subito a Brescia [illegible] la sconfitta [illegible] Siro, che [illegible] dato luogo a [illegible] recriminazioni. Ha detto Junior a nome dei compagni: *«So, al di là del risultato, l'obiettivo era quello di dimostrare di aver assorbito senza traumi la perdita temporanea di Kieft, penso che ci siamo riusciti. Ripeto quello che ho già detto: la nostra classifica è bugiarda e lo dimostreremo cominciando dalla partita di domenica a Brescia»*.

Lo spirito di rivincita è molto forte, espresso chiaramente anche dalle parole di Luciano Moggi: *«A San Siro si è visto un bel Torino. Nella ripresa abbiamo messo sotto l'Inter, avremmo meritato ampiamente il pareggio. Dico di più: il pareggio non sarebbe stato sufficiente»*.

[illegible] questo, naturalmente, [illegible] portato nella squadra un clima di rivincita che dovrebbe rivelarsi molto positivo, a patto di non perdere la calma e la concentrazione [illegible] voler recuperare immediatamente. Cosa sempre piuttosto difficile da realizzare. Gigi Radice commenta: *«A San Siro abbiamo perso la partita ma si è trattato [illegible] battuta di [illegible] nel risultato e non nel gioco. La squadra ha risposto e di questo [illegible] tenere conto, [illegible] sicuro che già domenica faremo una [illegible] partita, anche se, naturalmente, mi guardo bene dal fare pronostici. Ma posso garantire che [illegible] campo andrà un Torino determinato»*.

— Il [illegible] l'assenza forzata [illegible] centravanti Kieft?

«Non è il caso di tornare sopra ad un fatto certamente spiacevole, ma che ormai non può più condizionarci. Non sarà facile sostituire Kieft, ma ci proveremo, magari studiando soluzioni diverse. La cosa confortante resta comunque il fatto che la squadra ha reagito bene, ha dimostrato carattere. E' in questi momenti che si vede di quale livello sono i giocatori: il Torino ha dimostrato di averne parecchi di valore assoluto».

— In questi giorni si parla molto di Francini, conteso fra Juventus e Roma. E' già cominciata la campagna acquisti per la prossima stagione?

«Francamente, mi sembra un po' presto. Si son giocate appena nove giornate di campionato, le squadre hanno a malapena avuto il tempo di assestarsi, non mi sembra il caso di cominciare a parlare del prossimo campionato».

— E quindi, Francini?

«Francini è [illegible] ottimo giocatore ed anche un [illegible] serio. Lo [illegible] bene e [illegible] che considera queste voci per quello che sono e cioè senza troppa consistenza [illegible] che passerà [illegible] ogni caso [illegible] tempo prima che si possano concretare. Diciamo quindi che [illegible] ti pettegolezzi non ci [illegible]».

Naturalmente, Radice ha ragione quando definisce queste [illegible] del tutto premature. [illegible] è cresciuto [illegible] la maglia granata [illegible] ha [illegible] chiaramente: *«Sto bene al Torino, tutte queste voci [illegible] mi riguardano. [illegible] adesso, mi basta giocar bene, e fare in pieno il mio dovere. Con la speranza, naturalmente, [illegible] il Torino ottenga risultati sempre migliori»*.

Beppe [illegible]

Deludente Italia-Svizzera

AZZURRINI MEGLIO NON PENSARCI

Maldini in duello con lo svizzero Kunz

EMPOLI — Gli azzurrini di Cesare Maldini non ce l'hanno fatta, [illegible] all'esordio nella coppa europea under 21 si sono dovuti accontentare, sul terreno del «Castellani» di Empoli, di un risultato di parità con gli elvetici di Linder, rinviando alla prossima occasione l'impegno [illegible] emulare, come avevano promesso, le gesta dei fratelli maggiori della nazionale di Vicini. E' stata una partita dai due volti, in un pomeriggio di sole quasi primaverile, ed un esordio molto sofferto, perché nonostante il risultato [illegible] positivo di parità, viste le dimensioni atletiche degli avversari, per un largo spazio dell'incontro, fino quasi alla fine (80'), gli azzurri hanno avuto in mano il risultato pieno.

Lo avevano acquisito proprio nel periodo di tempo in cui (i primi 45') il loro gioco aveva lasciato alquanto a desiderare. Agli elvetici era sembrata quasi una beffa aver subito il gol azzurro (punizione con deviazione della barriera) e una beffa è apparso anche il pareggio all'80' quando, per un banale errore di Lorieri in uscita, bravissimo fino a quel momento, ha consentito alla [illegible] di mettere a segno il gol più importante. Tutto è accaduto proprio nel periodo in cui la squadra azzurra aveva trovato il gioco e il coordinamento, tanto da meritare, forse, il successo.

A fine partita il tecnico azzurro Maldini è sembrato tutto sommato soddisfatto e si è detto sicuro che la squadra presto crescerà. Dello stesso parere anche Vicini, tecnico della nazionale maggiore, che ha detto: *«Andremo a vincere in casa loro. In questa squadra ci sono ragazzi interessanti, hanno solo bisogno di tempo per maturare»*.

CALCIOBAZAR

MARADONA DIVENTA BABBO NATALE

Maradona come Babbo Natale? Pare proprio che sia così. Il fuoriclasse argentino infatti si sarebbe impegnato a trascorrere il giorno di Natale sotto il tendone di un circo per regalare qualche attimo di serenità ai bambini poveri della città, cui distribuirà giocattoli. Una bella notizia, che però contrasta con quello che il giocatore ha più volte detto: *«[illegible] rinunciare a qualsiasi cosa, ma non a trascorrere il Natale in Argentina con mia madre»*.

RANIERI AI SUDDITI REGALA IL REAL

Che regalo il Principe Ranieri di Monaco ai suoi sudditi. Ieri, in occasione della festa nazionale del Principato, ha pensato di ingaggiare addirittura il Real Madrid, che per una somma di 100 milioni di lire si è esibito allo stadio monegasco contro la squadra locale. La partita è finita in parità 2-2 ed i sudditi di Ranieri hanno apprezzato molto il cadeau, accompagnato da feste popolari, canti, balli e fuochi artificiali.

ELKJAER LITIGA E CORRE A CASA

Aria di rottura in serie A. Pruzzo chiude con la Roma ed Elkjaer litiga con il Verona. Il centravanti romanista conta i mesi che lo separano da un divorzio che ormai pare scontato. Sogna la Fiorentina. Il danese invece rompe con il Verona e sceglie di andare a guarire a casa sua in Danimarca. Non è una novità. Gli stranieri finché stanno bene restano in Italia, ma quando si ammalano corrono dalla mamma.

In azzurro, la stella della Berloni ha convinto

TRA MORANDOTTI E NAZIONALE LA PACE E' FATTA

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — «Pace fatta» tra la Nazionale e Ricky Morandotti.

Dopo le prime apparizioni in cui il biondo torinese non era mai riuscito ad esprimere appieno il suo potenziale, a Siena, contro la Cecoslovacchia battuta per 82-67, è stato proprio Ricky a far la differenza.

Bianchini gongolava soddisfatto, sottolineando come «occorra lasciare sfogo al talento e all'iniziativa dei singoli, altrimenti avrebbe [illegible] gione chi, provocatoriamente, dice che se in Italia [illegible] [illegible] Drazen [illegible] vic riusciremmo a soffocarlo».

[illegible] il più felice [illegible] proprio Morandotti che, pur velando la sua [illegible] sotto la consueta aria a metà strada tra lo scontroso e il timido, ammetteva: «*Sono davvero felice; dopo la delusione patita a Caserta mi [illegible] consolato [illegible] cendo [illegible] la prossima [illegible] sarebbe andato meglio, ed è stato proprio così. Avevo una paura del diavolo, [illegible] [illegible] zionatissimo, ma piano piano, con il progredire della partita, mi [illegible] sbloccato. Bianchini mi aveva [illegible] mandato di giocare [illegible] sapevo, di fare quello [illegible] [illegible] sentivo, ma soprattutto di impegnarmi [illegible] in difesa. [illegible] primo tempo* — sottolinea il giocatore — *ero un po' contratto, poi ho capito che la situazione andava migliorando notevolmente. [illegible] sono sciolto, ho fatto quello che mi dettava l'istinto e tutto è filato nel verso che auspicavo*».

[illegible] punti, 7 su 7 al tiro, due [illegible] liberi, tre rimbalzi, [illegible] [illegible] [illegible] hanno fatto di Morandotti indubbiamente il *match-winner* [illegible] [illegible] c'è [illegible] augurarsi che [illegible] offrire sempre alla Nazionale [illegible] apporto di pari livello. E [illegible] — auspicano i suoi dirigenti e i tifosi — [illegible] l'exploit [illegible] [illegible] glia azzurra non lo aiuti anche a superare i [illegible] mi che lo hanno [illegible] lo [illegible] ultime [illegible] disputate con la Berloni.

Ricky Morandotti a Siena ha ribadito con la maglia azzurra le sue qualità

«*Credo proprio di sì* — [illegible] plica Morandotti —. *Nelle due più recenti partite* [illegible] *problemi alla caviglia e* [illegible] *che qualche preoccupazione a livello psicologico. Ora tutto è dimenticato*».

Accanto a Morandotti, comunque, altre buone notizie per Bianchini: Costa [illegible] dimostrandosi sempre più autoritario sotto canestro, Riva (pur concedendosi qualche [illegible] di troppo) è sempre un valido cannoniere, [illegible] progredisce a vista d'[illegible]io, e se Magnifico magari stavolta non è stato brillante come in altre occasioni, ecco l'esordiente Montecchi che, se non è un fulmine nel lanciare in contropiede i compagni, ha comunque gambe potenti per assillare in difesa il fulcro della manovra cecoslovacca, Havlik, favorendo così il [illegible] vincente degli azzurri.

Quanto a Niccolai, [illegible] con grande curiosità al salto dalla serie B alla Nazionale A, ha dimostrato di non avere timori reverenziali: gli [illegible] esperienza, [illegible] ve[illegible] qualche movimento, ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]zionali e nei prossimi [illegible] anni, se seguirà i consigli di Bianchini e Masini lo farà lavorare duramente, potrà diventare una pedina interessantissima in proiezione olimpica, proprio grazie a [illegible] di cui madre natura l'ha dotato.

Ora la Nazionale va in vacanza, lascia il posto al campionato e alle coppe europee per ripresentarsi ai primi di febbraio, quando sarà chiamata a restituire la visita ai cèki, a Praga.

Ma ci lascia con la convinzione che Bianchini [illegible] per le mani gli uomini giusti per approntare, in chiave olimpica e magari anche per gli imminenti Europei di Grecia, una squadra che potrà essere competitiva già ad [illegible] livello.

Guido Ercole

Umberto Agnelli al Panathlon

FATTORE UMANO NELLO SPORT SPETTACOLO

Umberto Agnelli

«E' bene che lo sport sia anche spettacolo, sia anche business, sia anche soggetto alle mode». Sono parole del vicepresidente della Fiat, dottor Umberto Agnelli, pronunciate nel corso del suo intervento alla riunione del Panathlon Club Torino, sul tema «Sport e spettacolo». «Ma — ha proseguito — attenzione a non trasformare lo sport in un fatto troppo condizionato dalla moda, confinandolo nella sfera dell'effimero: lo sport è e deve continuare ad essere prima di tutto una volontaria disciplina della propria vita, dello spirito, del carattere. È in questo modo si consente tra l'altro a tante persone di compiere il passaggio cruciale dalla posizione di spettatore di sport, a quella di "praticante di sport"».

«Lo sport — ha detto Umberto Agnelli — è parte della nostra vita e della nostra società; come tale evolve e si modifica in relazione al cambiamento della realtà economica, sociale, culturale. Sarebbe un controsenso pretendere di fermarlo all'epoca di De Coubertin, ma sarebbe altrettanto errato consentire oggi che lo sport diventi puramente un fatto di affari. E' un errore che dobbiamo evitare, perché se si perde la dimensione di sport, di spirito di squadra, di agonismo puro, di salvaguardia dei valori etici ed umani che ne sono una componente fondamentale, saremo tutti perdenti e avremo una società più grigia e più cattiva».

Dopo aver ricordato che non si occupa più di calcio in termini «professionali» da oltre venti anni, Umberto Agnelli ha rammentato come oggi esista tutta un'intelaiatura professionale che parte dagli uomini cui per contratto si chiede di fare spettacolo la domenica, per arrivare ai medici, ai preparatori, agli uomini dei club e a quelli delle strutture federali. Ma fino a che punto gli attori di questo imponente business, hanno anche una professionalità adeguata?

«Per rispondere serenamente a questa domanda — ha detto Umberto Agnelli — credo si debba prendere una qualche distanza dai recenti e ben noti avvenimenti che hanno attirato l'attenzione non solo della giustizia sportiva, ma anche della giustizia penale. La chiave a mio avviso — ha concluso Agnelli — è la professionalità: più gli operatori del calcio, giocatori e non, avranno e saranno obbligati ad acquisire una solida professionalità, più si restringerà la sfera della devianza. Vale per il calcio lo stesso requisito di professionalità che vale in altri settori i quali, prima del calcio, sono passati dalla fase della crescita spontanea a quella dello sviluppo organizzato».

All'intervento di Umberto Agnelli è seguito un vivace dibattito, seguito con grande interesse da un foltissimo pubblico, tra il quale erano presenti il presidente della Federazione Atletica, Primo Nebiolo, Livio Berruti, Ercole Baldini, Nino Defilippis, Italo Zilioli e i giocatori Scirea, Dossena e Zaccarelli.

Polemiche dei messicani dopo la decisione

RINVIATO IL MATCH DI OLIVA GONZALES: VOGLIONO FAVORIRLO

CITTA' DEL MESSICO — Patrizio Oliva è nuovamente caduto in un turbine di polemiche: [illegible] a provocarle è il messicano Rodolfo «Gato» Gonzalez, prossimo sfidante del pugile napoletano per il titolo mondiale [illegible] superleggeri versione Wbc, il quale ha sospeso gli allenamenti dopo che ieri l'organizzatore Elio Cotena gli ha inviato un telex con il quale annuncia che il combattimento non si svolgerà, come previsto, nella prima quindicina di dicembre ma il 10 gennaio, ad Agrigento.

La comunicazione arrivata dall'Italia ha provocato molto malumore nel clan di Gonzalez il quale si stava allenando da parecchio tempo ed era quasi pronto per la grande sfida.

Anche i giornali locali scrivono [illegible] il rinvio, giustificato [illegible] cause di [illegible] maggiore, costituisce invece una mano[illegible] «per favorire Oliva, [illegible] ritardo di preparazione, e danneggiare Rodolfo Gonzales il quale rischia ora di finire in superallenamento».

Di conseguenza, l'allenatore del «Gato» ha ordinato al pugile di sospendere la preparazione e sta predisponendo una nuova tabella degli allenamenti.

Gonzales, il quale aveva programmato di trasferirsi in Italia a fine mese, rimanderà la partenza di almeno trenta giorni.

Patrizio Oliva nel giorno del trionfo mondiale

Incominciano sabato le ragazze con il «Trofeo Piemonte Trasporti»

CON L'INVERNO, [illegible] SU PRATO ARRIVANO LE LUNGHE MARATONE INDOOR

Con il recupero di serie A2 fra Pagine Gialle e Pilot Pen, chiusosi sul punteggio di 1-1, i campionati di hockey su prato hanno definitivamente archiviato la fase autunnale all'aperto. L'attività, in attesa della ripresa primaverile, si trasferisce ora nei palazzetti per la parentesi indoor. Sabato prossimo, infatti, la quinta del «Trofeo Piemonte Trasporti» farà da introduzione al campionato femminile il cui inizio è fissato per il sabato successivo a Bra.

Al torneo, organizzato nella palestra di via Torrazza dal Cus Torino (che proprio in questi giorni sta definendo le trattative per un secondo sponsor, da affiancare alla stessa Piemonte Trasporti), parteciperanno otto squadre: Lorenzoni, Mondorubber, Bra, Villar Perosa, Foresti Brescia, Galileo Padova e Cus Genova, oltre naturalmente alla padrone di casa.

I favori del pronostico, stando almeno alle risultanze dei tornei all'aperto, si dividono fra Lorenzoni, Cus e Villar Perosa, tutte ben piazzate nella classifica di serie A. La «maratona» indoor (il Piemonte Trasporti impegnerà le giocatrici per oltre [illegible] ore), però, possono lasciar spazio a sorprese anche notevoli.

Nel frattempo il giudice unico ha modificato il risultato dell'incontro fra Rimini e Villar Perosa, vinto dalle piemontesi per 1-0. La squadra romagnola, infatti, è stata punita con lo 0-2 a tavolino per aver schierato ben 11 giocatrici in condizioni irregolari di tesseramento. Nulla di invariato, ovviamente, in classifica, dove il Villar mantiene il quinto posto con 8 punti all'attivo.

Più rilevante invece l'intervento federale ai danni di Moncalvese e Pilot Pen, nella serie A2 maschile: entrambe le squadre, che sul campo avevano pareggiato per 2-2, sono state punite con la sconfitta a tavolino, sempre per questioni relative al tesseramento.

Questa pertanto, dopo il recupero e le comunicazioni del giudice, la nuova classifica di A2: Cernusco p. 10; Novara e Libertas Rovigo 7; Pilot Pen, Cus Trieste e Pagine Gialle 6; Moncalvese e Cus Padova 4; Bignozzi e Liguria 2.

Paola Montabone, primatista nel nuoto pinnato

NON HA UNA SOCIETA' NE' UN ALLENATORE EPPURE E' QUASI IMBATTIBILE

Cinque ore di allenamento ogni giorno, alternando piscina e palestra: obiettivo i campionati europei in programma a Palma de Majorca il 28 settembre del prossimo anno. «*Quella del nuoto pinnato è una stagione terribile, lunghissima* — commenta Paola Montabone —: *di qui a settembre il tempo è enorme ed uno non riesce ad arrivarci neppure con il pensiero. Allora cerchi di darti dei traguardi intermedi*». Traguardi non da poco, che sarebbero le gare di Houston in giugno, i Giochi del Mediterraneo ai primi di agosto, forse una trasferta nella Cina Popolare con la Nazionale.

«*Il 1987 sarà il mio ultimo anno di gare e voglio chiudere in bellezza* — promette —: *poi penserò a fare la persona seria, con un lavoro ed [illegible] [illegible] normale*».

Perché quella [illegible] nuotatrice non è una vita normale?

«*Direi che è una scelta di vita* — risponde —: [illegible] [illegible] [illegible] *che faccio gare e mi alleno e faccio sacrifici e mi sento dare della matta per tutto questo. Eppure l'ho sempre fatto di mia spontanea volontà e, tornassi indietro, rifarei le stesse cose*».

Valeva la pena fare tutti questi sacrifici?

«*Ho avuto tanti risultati, tante soddisfazioni: sono sempre stata gratificata. Gli allenamenti pesano quando le cose vanno male: nella scorsa stagione ero tormentata da acciacchi fisici e non riuscivo più a vincere, allora sì che è stato duro. Ma nonostante tutto ce l'ho fatta a riprendermi, quasi scommettendo contro me stessa, ed anche questa è stata una soddisfazione*».

Parliamo della stagione appena conclusa?

«*Ho vinto i campionati italiani di fondo e poi anche i campionati europei* — risponde Paola Montabone —. *Ai mondiali di Berlino sono scesa in piscina in tre specialità: sui 400, gli 800 ed i 1500 ottenendo un quinto posto sulla distanza più breve e due quarti posti, sempre alle spalle della bolognese Monica Crovetti e delle fortissime nuotatrici sovietiche. Sono stati piazzamenti più che soddisfacenti per me, soprattutto perché ottenuti con la quarta prestazione mondiale di tutti i tempi sia sugli 800 che sui 1500 metri. E tuttavia un po' di rabbia la provo egualmente perché sono arrivata a Berlino senza aver smaltito completamente la fatica degli allenamenti: il massimo della forma l'ho raggiunto solo un mese dopo, quando ormai era troppo tardi*».

Paola Montabone, una vita di sacrifici in piscina

Chi la segue negli allenamenti?

«*Nessuno. Devo fare tutto da sola. Non ho un allenatore e attualmente non ho neppure una società. Non è [illegible] la situazione ideale per ottenere dei risultati, ma Torino non offre altro. Forse però anche questo è [illegible] per me un grosso incentivo psicologico: nella [illegible] [illegible] appiattirmi [illegible] sempre esaminato [illegible] attenzione i risultati [illegible] stagione precedente per riuscire a far meglio, per non ripetere più certi errori. E questa volta cercherò di migliorare tutto insieme, visto che è l'ultima: non posso mica andare avanti a nuotare fino a [illegible] anni*».

Altrove il nuoto pinnato gode di miglior fortuna?

«*A Bologna ci [illegible] squadre forti, con tecnici preparati. La mia amica-rivale Crovetti, per esempio, può contare su un allen[illegible] che la [illegible] ogni volta che scende in acqua e le prende i tempi, ed un preparatore atletico che le imposta il lavoro*».

Non ci sarà dunque nessuno a raccogliere la [illegible] eredità, quando deciderai di smettere?

«*Attualmente di [illegible] validi in Piemonte vedo [illegible] Andrea Mangherini, ma ha 16 [illegible] ed a quella età tutto è facile. Bisognerà vedere con che mentalità saprà affrontare gli appuntamenti più impegnativi, a 18 o 20 anni*».

Marco Sannazzaro

CASSIUS CLAY AL QUARTO MATRIMONIO

LOUISVILLE — Il tre volte campione del mondo dei pesi massimi, [illegible] Ali, l'indimenticabile Cassius Clay del ring, è ritornato a Louisville, sua città [illegible] [illegible] [illegible] Lonnie Williams, [illegible] [illegible] ventottenne, [illegible] vicina di [illegible] tanti anni fa. L'ex «re» dei massimi, che ha 44 anni, [illegible] quarto matrimonio.

«*Quando conobbi per la prima volta Muhammad fu come avere un fratello maggiore. Lui non aveva sorelle ed io crebbi facendone il mio idolo. A diciassette anni credo di essermi innamorata di lui*» ha commentato dopo la cerimonia nuziale la nuova signora Ali ed ha aggiunto: «*Penso di conoscerlo molto bene e sono certa che anche lui mi conosce benissimo, sarà un matrimonio felice*».

Calcio femminile: sabato si parte

DUE AMERICANE ALLA JUVE E UN LOOK TUTTO NUOVO

Riparte [illegible] il campionato di [illegible] femminile di serie A, con [illegible] squadre al via. Tra queste anche la Juve Piemonte, che per l'occasione [illegible] la vernissage e [illegible] il [illegible] vestendosi dei panni di [illegible] Juventus: [illegible] insieme sarà il [illegible] identikit.

Un look che impone un certo impegno di stile e in questa ottica la società non si è fatta cogliere impreparata. Si è lavorato fin dall'estate mettendo in vero una [illegible] che, con [illegible] e appropriati, può [illegible] nelle posizioni di vertice.

Il presidente Sergio [illegible] con[illegible] la carica di massimo dirigente, attualmente è alle prese con impellenti e inderogabili problemi [illegible] lavoro e [illegible] po[illegible] a dovere la squadra. Pertanto la società sarà guidata da un «pool» dirigenziale, che si avvarrà di tre responsabili nei tre settori chiave, vale a dire tecnico, logistico e pubblicitario.

Passiamo ora ad esaminare quale sarà questa nuova Juventus. Registrate le defezioni della Boniface e della Marocco passate al Torino, della Guarenia e della Grasso, si è provveduto ai rimpiazzi in maniera adeguata.

Innanzitutto va segnalato il tocco [illegible] internazionalità che la Juventus ha dato al [illegible] organico, portandole [illegible] dall'avvio del campionato a [illegible] una [illegible] la yankee, la mezzala Emily Pickering, dalla quale, è ovvio, ci si attende molto. A gennaio la raggiungerà un'altra giocatrice [illegible] anch'essa nazionale, April Heinricks, mezzala. In bianconero sono pure [illegible] la Golzani, [illegible] punta del Verona, e la Macri, [illegible] [illegible], [illegible] alle prime indicazioni pre-campionato, un «libero» con i fiocchi.

A completare i quadri ci [illegible] poi la [illegible] Biagi, portiere proveniente dall'Aosta, [illegible], difensore, e la [illegible] Nichetti. Dalla panchina la [illegible] sarà [illegible] neo [illegible] Franco Burrini, [illegible] avvarrà del prezioso apporto come [illegible] dei portieri [illegible] Marino Camposso.

Sentiamo il commento del [illegible] dopo aver visto [illegible] squadra all'opera [illegible] gare am[illegible] fin qui disputate: *«La squadra c'è, è viva, scattante, quadrata in ogni reparto, forte a centrocampo [illegible] nel gioco [illegible] impostazione che di interdizione. Non [illegible] che migliorare quando avrò a disposizione anche la Heinricks, punto fondamentale con [illegible] Pickering per il gioco d'appoggio per le punte Maria Diano, Quirico e Mazzarella. La [illegible] della Grasso nel ruolo di terzino mi ha imposto una scelta non certo facile e alla fine ho optato [illegible] l'inserimento della Prestifilippo che in tale ruolo ha offerto delle ottime garanzie e, oltre tutto, in grado insieme alla compagna di linea Laura Valle, di portare in avanti moltissimi palloni. In marcatura [illegible] punte [illegible] saranno la Manigrasso, la Gervasio [illegible] la Macri come [illegible] baluardo prima di arrivare alla Giorgia Brenzan, che difenderà la rete bianconera. Le premesse per un campionato di vertice sussistono tutte e spero che queste mie convinzione sia avallate anche dai risultati del campo. Intanto sabato, per la prima gara ufficiale in campionato, ci recheremo a far visita al Prato ed è ovvio che si pensi, senza [illegible] limiti al risultato pieno».*

L'esordio [illegible] Juventus avverrà il [illegible] sul [illegible] «Ruffini» [illegible] Torino, dove [illegible] di [illegible] forte [illegible].

Sentiamo cosa pensa [illegible] del gioco all'italiana la Pickering: *«F[illegible] giova più [illegible] velocità che sulla [illegible] pura, [illegible] questo [illegible] non mi [illegible] perché [illegible] di [illegible] l'appoggio delle compagne e l'incoraggiamento del tifosi in [illegible]. Per [illegible] un'esperienza nuova, piacevole e intendo far vedere quali siano le [illegible] qualità e credenziali [illegible] senza perifrasi [illegible] servizio [illegible] squadra».*

Maria Diano, la punta [illegible] sta. [illegible] *«Ritengo la squadra più omogenea rispetto [illegible] scorsa stagione, a centro campo [illegible] si lasciano più varchi [illegible] l'impostazione [illegible] alle avversarie e sicuramente quindi ci saranno più palloni giocabili per noi in avanti. Traguardi? Bah, non poniamo limiti al momento. Andremo avanti domenica per domenica, giocandoci le nostre chanches e poi tireremo le somme. Certo, sarebbe bello poter mettere [illegible] scudetto anche sulle maglie [illegible] identificano la «madama» Juventus. Anche questo nome ovviamente ci spronerà a dare sempre il meglio di noi stesse».*

A [illegible] la Juventus dovrebbe scendere in campo con questo schieramento: Brenzan; Valle, Prestifilippo; Manigrasso, Gervasio, Macri; Mazzarella, Golzani, [illegible] Diano, Pickering, [illegible].

Il Torino, [illegible], [illegible] del canto suo [illegible] alle ore 14,30 al [illegible]po Cromodora di Venaria contro la Juve Siderno di Reggio Calabria. Questa granata è una squadra giovane, è alle sue prime esperienze in serie A nazionale, dove spera di poter fare un campionato di metà classifica. La Juve Siderno si presenta con ottime credenziali e cercherà di portare via i due punti. Ma l'allenatore granata Cosimo Bernano è convinto che non ci riuscirà.

Emily Pickering, nuova mezz'ala della Juventus

Personaggi di uno sport rilanciato dal cinema

ANCHE STARE AL TORNIO PUO' SERVIRE PER FARSI UN «BRACCIO DI FERRO»

Le sfide di Las Vegas con il lucido e muscolosissimo Silvester Stallone [illegible] e [illegible] centinaia di migliaia di dollari [illegible] volta sono lontane [illegible] più dei [illegible] chilometri che separano Torino dal Nevada. Ma, anche se le braccia di alcuni hanno poco da invidiare a quelle dell'attore americano, i concorrenti che in questi giorni si [illegible] dati battaglia nei locali del «The Gym Squash Club» per [illegible] regionali in [illegible] del [illegible] di Calcutta di braccio di ferro, [illegible] altrettanto sul serio. [illegible] sprizza [illegible] strecciatissime canottiere accompagnate da grida e rantoli, folla che incoraggia a suon di urla [illegible] proprio beniamino: clima misto fra angiporto (dove in effetti questo sport raccoglie i maggiori favori) e palestra da bronx newyorkesi conosciuta dal film.

A riportare il tutto in una più serena atmosfera, fortunatamente, ci pensano gli atleti stessi e l'elegante ambiente [illegible] circolo di corso Trapani: sport sì, ma niente'altro di più. E ci sono anche ragazze, [illegible] e anche piuttosto carine: unico problema non provocarle sul piano dello sco[illegible]tro fisico perché si potrebbe finire male. *«I soci del Gym li batto tutti* — spiega con orgoglio Annalisa Bonolto, 21 anni — *Ho incominciato a venire qui per giocare a squash, poi mi sono messa a fare un po' di body building tanto per divertimento, e quando sono state organizzate queste gare [illegible] hanno convinta a parteciparvi».* E bene [illegible] fatto, visto [illegible] si [illegible] aggiudicata la categoria [illegible] i [illegible] i 70 chili.

La provenienza sportiva [illegible] vari concorrenti [illegible] la [illegible] svariata: numerosi culturisti, qualche judoka, semplici amanti [illegible] fatica in genere. C'è anche, però, [illegible] può [illegible] origini del tutto peculiari. [illegible] mo, ad esempio, dice che il miglior attrezzo da allenamento è il volante di un Tir senza [illegible] Gennaro Latte, vincitore della categoria mediomassimi, afferma che [illegible] c'è *bisogno* [illegible] *tecnica. Ci vuole solo* [illegible] *gran forza nel* [illegible]

Una teoria, quest'ultima, non condivisa [illegible] Antonio De Filippo, primo classificato nella categoria fino a 80 chilogrammi (per l'esattezza pesa 79 chilogrammi ed è alto un metro e sessanta). *«La potenza non basta* — dice —. *Sono ancora più importanti la determinazione e la tecnica. Ci vuole forza veloce, esplosiva, per mettere l'avversario in difficoltà subito al via».*

De Filippo ha anche un'interessante [illegible] da raccontare. *«Il mio sport originale è il judo* — spiega — *però faccio braccio di ferro fin da ragazzo. Prima con gli amici, poi,* [illegible] *che vincevo sempre, andando* [illegible] *giro a cercare chi mi battesse. Le braccia* [illegible] *sono venute molto forti perché* [illegible] *mestiere faccio il torniture e* [illegible] *non chiudo bene il mandrino* [illegible] *pelle».*

Giorgio Destefanis

Volley: squadra record in serie D

CHI SAPRA' BATTERE L'ARTI E MESTIERI?

I torinesi hanno totalizzato, nella stagione scorsa in D e quest'anno in C2, trentaquattro vittorie consecutive

Nella [illegible] maschile [illegible] pallavolo [illegible] una matricola che da oltre un anno e [illegible] conosce sconfitta. Trentaquattro vittorie consecutive in gare di campionato (dieci nella fase finale della D 84/85, ventidue nel trionfale torneo di D della scorsa stagione e due in questo avvio di C2) rappresentano un bel record e l'Arti e Mestieri l'ha festeggiato sabato sbarazzandosi in meno di un'ora dell'altra neopromossa Caluso, restando così l'unica formazione del massimo campionato regionale a non aver ancora subito un set.

I rossoblù torinesi allenati da Enzo Piola non sembrano però volersi accontentare; in testa alla classifica alla pari con Iveco Mondovì, Pinerolo e Sadal Savigliano, Cassandrin e compagni disputeranno tutti gli scontri diretti a partire dalla settima giornata (in casa col Pinerolo) e, sulla carta, hanno quindi la possibilità di allungare ulteriormente la loro serie positiva e di rafforzare la loro leadership approfittando di incontri non certo proibitivi.

«Meglio però non montarsi la testa — ammonisce il presidente Publio Marangon —. *Già sabato dovremo stare molto attenti a mantenere umiltà e concentrazione contro un Borgofranco che soltanto qualche mese fa giocava ancora in C1».*

Al pari dell'Arti e Mestieri, altre sei squadre hanno esordito nei campionati regionali con un doppio 2-0.

Nella C1 femminile, «numero uno» è la Fortitudo Chivasso, travolgente anche contro l'Artauto Savigliano e pronta ora a rispondere agli attacchi di Pinerolo, Marcos Venaria e Fulgori, rimaste a pieni punti dopo aver strapcato più facilmente del previsto la resistenza di Valfin Aosta, Borgonnovo e Meneghetti.

[illegible] D maschile fatica a sot[illegible] al dominio di GR Sanpaolo e Volley S. Paolo (contro di loro, Sandamiano e Ro) Occhieppese [illegible] sono riuscite a mettere assieme più di venti punti), che hanno [illegible]munque trovato un degno compagno di avventura nel[illegible] Ovada, autore di [illegible] prova senza [illegible] sul campo della giovane Voluntas Asti.

Le ultime due compagini che ancora ostentano un bel[illegible] zero nella [illegible] dei set [illegible] le troviamo nel girone B della D femminile: La Folgore S. Mauro e Ford [illegible] Car Ciriè hanno rispedito a [illegible] con passivi pesantissimi rispettivamente il retrocesso Borgomanero e il neopro[illegible] Châtillon, dimostrandosi perfettamente in [illegible] [illegible] l'andatura (affiancate momentaneamente dalla rivelazione Ozegnanico) in attesa dello scontro diretto che arriverà già il 6 dicembre.

Resta la constatazione generale che, dopo parecchi campionati in cui le sorprese all'avvio erano all'ordine del giorno, quest'anno le favorite sono partite [illegible] piede giusto lasciando poco spazio [illegible] [illegible] outsider gua[illegible].

A volte, in verità, per tener fede ai pronostici serve anche un pizzico di fortuna e ben lo sanno Iveco Mondovì (C2 maschile) e Lasalliano (D maschile girone A), che sabato proprio grazie alla buona sorte hanno superato trasferte insidiosissime conservando imbattibilità e primato. I monregalesi hanno infatti vinto 3-2 in casa della Bistefani, ma senza l'infortunio che ha messo fuori combattimento il centrale torinese Gaddo nelle fasi cruciali del quinto set probabilmente non l'avrebbero spuntata.

Al Lasalliano, impegnato a Mondovì contro il Banle Delta, la dea bendata ha dato una mano ancor più sostanziosa considerato che i padroni di casa si sono visti espellere sul punteggio di 2-1 e 14-11 nel quarto parziale un giocatore che in precedenza era già stato sostituito e che quindi non poteva più essere rimpiazzato.

Automatico è stato il successo a tavolino per 15-14 dei torinesi, che hanno poi approfittato dello sbandamento accusato dai rivali per imporsi anche nel gioco decisivo (15-13) al termine di ben tre ore di gara.

Roberto Condio

Programma Tutto scienze

È in orbita il 9° volume

Puntuale il passaggio di una cometa, preciso all'appuntamento come un satellite, è uscito il 9º volume di «Tutto scienze» che raccoglie tutti i numeri dal gennaio al giugno '86.

Dai nuovi "chip" all'arseniuro di gallio all'applicazione in campo ottico dei fili di seta di alcuni ragni, «Tutto scienze» registra in tempo reale tutto ciò che fa notizia nel mondo scientifico e lo espone con la tipica chiarezza di linguaggio del quotidiano.

Il 9º volume di «Tutto scienze» è in vendita al prezzo di 8.000 lire. A prezzo invariato sono ancora a disposizione i precedenti volumi. Una buona notizia per chi volesse iniziare la collezione: con sole 60.000 lire può entrare in possesso della più aggiornata antologia della scienza e della tecnologia.

Potete richiedere i volumi di «Tutto scienze» a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma in via Marenco 32 o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di «TUTTO SCIENZE»

- ☐ Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. II (L. 6000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. V (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VI (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VII (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VIII (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. IX (L. 8000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Collezione completa n. 9 volumi (L. 60000)

Più L. 3500 per spese postali

Nome ____________________

Indirizzo ____________________

C.A.P. ____________________

Località ____________________

Tel. ____________________

Firma ____________________

Tutto scienze
Tutti insieme
La collezione continua

COCCIANTE

per tre [illegible]

Arriva [illegible] Cocciante, al teatro [illegible], [illegible] la [illegible] tournée teatrale [illegible] si intitola «Quando si vuole [illegible]».

Il [illegible] di Saigon [illegible] successi [illegible] Italia, [illegible] ha recentemente pubblicato un'antologia. Il suo primo doppio «live», con tutti i principali *hit*: quattordici anni di carriera, con *Bella senz'anima* e *Canzone per Margherita*, con *Zio Lucio* e *Quando finisce un amore*, con *Il mare dei papaveri* e la più recente *Onda*.

Per [illegible] questo è un momento davvero magico. Tornato sulle scene la scorsa estate dopo due anni di silenzio, si presenta al pubblico completamente [illegible]. Non più introverso, cupo, misogino, ma sereno e solare, soddisfatto di sé e quasi allegro.

[illegible] novità più grande risale al tour estivo, quando Cocciante per la prima volta si è lasciato alle spalle il pianoforte cui era da sempre avvinghiato, e ha cantato [illegible] seggiando sul palcoscenico.

Rispetto ai concerti estivi, il [illegible] invernale pro[illegible] un pizzico di teatralità in più. «*Ma* [illegible] *occorre molto* — spiega Riccardo — *perché in teatro basta una luce piccola piccola e la musica, che ha sempre un suo linguaggio*».

Il [illegible] è diviso in [illegible] tempi e prevede [illegible] scaletta di venticinque canzoni, tutti i principali [illegible] di Cocciante, alcuni presentati con nuovi arrangiamenti.

Accompagna il cantante un gruppo di ottimi musicisti: Carlo Pennisi, Michele Santoro, Dino Dautorio, Agostino Marangolo, [illegible] Lucantoni, Valerio Galavotti.

Verso la fine di novembre [illegible] lascerà l'Italia per una serie di appuntamenti in Europa (molti concerti in Francia, che si protrarranno fino alla prossima primavera).

L'appuntamento con i torinesi è invece per questa sera, domani e sabato (ma è possibile una data in più, domenica).

Prevendita presso la cassa del Colosseo, dalle 15 alle 19.

A Roma grande mostra di proiezioni e incontri

TUTTO SUL FILM MUTO

UNA SETTIMANA DI 72 ORE CON RARI REPERTI

ROMA — Il Cen[illegible] Televisivi ha organizzato una «Settimana Internazionale [illegible] cinema muto» che [illegible] nei locali e nella [illegible] cinematografica [illegible] d'Egitto [illegible] 24 al [illegible] novembre. Il programma prevede una grande retrospettiva nel corso [illegible] quale verranno proiettati ininterrottamente a partire dalle 10 fino alle 23 di ogni giorno circa 300 film e spezzoni di film muti [illegible] e stranieri; una [illegible] iconografica e museografica del cinema muto; incontri internazionali di studio con relazioni di qualificati critici, registi e [illegible] e vario [illegible]

Organizzatore e animatore della «Settimana» è [illegible] Pantieri, direttore del Centro [illegible] Televisivi. [illegible]: «*oltre un quarto di secolo* [illegible] *chiamo di fornire il nostro contributo* [illegible] *sviluppo culturale. Superando* [illegible] *di ogni genere siamo riusciti a creare degli archivi prestigiosi*».

Immagino che avrete anche recuperato «pezzi» rari...

«Abbiamo [illegible] la [illegible] (e il merito) di trovare non [illegible] film importantissimi e rari (in molti casi unici al mondo) ma abbiamo anche ritrovato documenti eccezionali, contratti, brevetti, [illegible] legali, oggetti d'epoca, [illegible] abbiamo raccolto, dopo anni di intenso lavoro, un patrimonio museografico di grande importanza».

E quali sono state le vostre più significative iniziative?

«Abbiamo promosso e diff[illegible] più di [illegible] patrimonio [illegible] culturale, dopo averlo accuratamente restaurato e ristampato, autotassandoci per [illegible]. Credo che le nostre iniziative [illegible] servite, ma solo in parte, a [illegible] acque stagnanti che avevano lasciato andare alla rovina un simile patrimonio...».

Il comico Polidor, un divo tra gli indimenticabili del [illegible]

Lei [illegible] che c'è stata [illegible] parte di specifici organismi?

«Sostengo che le responsabilità di chi di dovere sono notevoli. Coloro che hanno ottenuto sovvenzioni speciali per [illegible] dovranno prima o poi renderne conto pubbli[illegible]. [illegible] anzi noi [illegible] miamo, [illegible] diritto di ogni cittadino, [illegible] pubblica indagine in proposito. Noi chiediamo piena luce e subito. E speriamo anche che la nostra iniziativa [illegible] contribuire all'approvazione del progetto di legge "Archivi delle Immagini" che, da tempo, giace in qualche cassetto».

Parliamo del cinema muto, e meglio di questa 5ª edizione della «S[illegible] del muto». La retrospettiva è sviluppata in [illegible] sezioni... Vediamo la [illegible] Esclusività [illegible] d'[illegible]...

«In questa quinta edizione abbiamo raggruppato i film in sezioni in [illegible] che [illegible]no facilmente indicarne l'importanza e il genere. Per quel che riguarda la prima [illegible] ne fanno parte quei film e quei reperti filmici da noi [illegible] ritrovati, [illegible] ristampati e [illegible] presen[illegible] in anteprima [illegible] e in [illegible] esclusività, quindi opere di particolare interesse storico come per esempio *La Leggenda dell'edelweiss* (1924) di [illegible] Bianchini».

Poi ci sono i «Grandi classici del [illegible]»...

«Sono quei film già da molto tempo noti a studiosi che riproponiamo per [illegible] che ancora non hanno [illegible] il piacere di vederli, tra questi *Entr'acte* (1924) di [illegible] Clair, [illegible] kabinett [illegible] dr. Caligari (1919) di Robert [illegible]ne...».

Terza sezione: «L'arte della comicità»...

«Un [illegible] determinante [illegible] del cinema muto mondiale è quello dei comici che da [illegible] contribuisco[illegible] al [illegible] dello spettacolo cinematografico: da Chaplin a [illegible], da Tinder a Polidor, e quelli [illegible] Eri, Zigouillard [illegible]. Vengono anche presentati in questa sezione alcuni [illegible] primi [illegible] interpretati da Stan [illegible] e Oliver Hardy prima della loro unione».

Quattro: «Documentari e reportage inizio secolo»...

«E' notevole l'emozione che scaturisce [illegible] visione di questi filmati "[illegible] vero" che sono [illegible] rara testimonianza del passato. Immagini di luoghi e di avvenimenti registrati [illegible] straordinaria [illegible] e candore ma [illegible] e sorprendenti».

Cinque: «Celebri personaggi dello schermo»...

«E' certo che il cinematografo [illegible] molto del [illegible] successo popolare anche a certi interpreti divenuti mitici come [illegible] Jannings, Lon Chaney, [illegible] Menichelli, Lina [illegible]... e pensiamo che la [illegible] di questi [illegible] servire anche ad una [illegible] esatta collocazione storico-critica».

Che [illegible] si presenta la sezione «Cineasti it[illegible] all'estero e stranieri in Italia»?

«Sempre abbracciando il periodo del muto vengono presentati quegli artisti italiani che si sono distinti all'estero e quegli stranieri che hanno invece lavorato in Italia. Quando si pensa ad italiani [illegible] in quel periodo si sono affermati in America, [illegible] esempio, si [illegible] solo a Rodo[illegible] Valentino, pugliese. Ma ce ne sono stati altri, anche se meno celebri, [illegible] per esempio il romagnolo Alario [illegible] prese il nome di Monky Banks... E ci furono [illegible] stranieri [illegible] si distinsero in Italia, soprat[illegible] il [illegible] Cretinetti che non era nostro connazionale, come molti credono, ma fran[illegible] e si chiamava André de Chapois o anche André Deed...».

A proposito di Cretinetti, non è [illegible] dei primi interpreti del cinema [illegible] in senso assoluto?

«Certamente, se si considera che Cretinetti interpretò, [illegible] 1909, le comiche "Cretinetti antialcoolista" e "Cretinetti ruba un tappeto"...».

Qual è il più vecchio reperto italiano che presentate?

«Credo che sia "Festa in fa[illegible]" (1901), un documentario di Filoteo Alberini. Invece il più vecchio a soggetto è "Un buon sigaro" (1901). [illegible] questi lavori [illegible] preceduti da alcuni brani addirittura del 1895, come il celebre "Sortie des usines" di Lumière...».

[illegible] **Antonelli**

Oggi a Sanremo via alla canzone d'autore

GIORNI DI «TENCO»

CON SUSANA RINALDI LA MUJER DEL TANGO

Anche Gino Paoli partecipa al «Premio Tenco» di Sanremo

SANREMO — Il «*Tenco 86*», la tradizionale rassegna della canzone d'autore di Sanremo, va in scena domani e dopodomani al teatro Ariston. Ha perso un giorno rispetto agli altri anni quando la manifestazione si articolava su tre serate, ma patron [illegible] Rambaldi, il «papà» dei cantautori italiani (con responsabilità storiche [illegible] nella fondazione del più leggero Festival della Canzone), ha [illegible] un programma di grande prestigio.

Il «*Tenco 86*», ad esempio, si divertirà a proporre almeno tre novità assolute per l'Italia: l'esordio italiano assoluto di Tom Waits, cantautore californiano, scomodo e difficile, [illegible] riceverà il Premio [illegible] (in coabitazione con il catalano Joan-Manuel Serrat) e l'esordio italiano di Susana Rinaldi, nome che dice poco da noi nonostante la sua chiara origine nazionale, ma che in Argentina è popolarissima per le sue interpretazioni del tango più tradizionale ed ortodosso, tanto da meritarsi il soprannome di «*mujer del tango*».

Alla Rinaldi andrà il Premio Tenco riservato agli operatori culturali. Terza novità assoluta per l'Italia è l'anteprima nazionale (fissata per venerdì alle 16 al cinema-teatro Ritz) del film «*Down by Law*» di Jim Jarmusch, interpretato dallo stesso Tom Waits, da Roberto Benigni e da Nicoletta Braschi. Un film che è stata la chiave per convincere Waits ad uscire dal suo isolamento ad oltranza e ad accettare l'invito italiano.

Una locandina, quindi, di tutto rispetto. Venerdì (ore 20,45) saliranno sul palcoscenico Enrico Ruggeri, Susana Rinaldi, Paolo Conte e Joan-Manuel Serrat; sabato, alla stessa ora, sarà la volta di Ivano Fossati, Francesco Guccini e Tom Waits. Ma l'elenco degli ospiti si allungherà notevolmente. Sono [illegible] annunciati interventi di Roberto Benigni che — per [illegible] non [illegible] fu lanciato proprio [illegible] rassegna sanremese nel 1976 — di Giorgio Gaber, Mimmo Locasciulli, Gino Paoli, David Riondino, Roberto Vecchioni e, presenza inedita qui, Zucchero Fornaciari. Una lista che potrebbe allungarsi se arriveranno a Sanremo anche i vincitori delle «*Targhe Tenco*», una sorta di oscar della canzone d'autore assegnati con la stessa formula degli oscar cinematografici hollywoodiani visto che i vincitori vengono scelti tra una lista di preventive «*nomination*».

Le Targhe sono andate a Lucio Dalla per «*Caruso*», giudicata [illegible] d'autore dell'anno; a Enzo Gragnaniello, artista napoletano, per «*Giacomino*», giudicata canzone d'autore dell'anno in dialetto; a Ivano Fossati per l'album dell'anno («*700 giorni*»), a Gianni Morandi giudicato miglior interprete di una canzone d'autore non propria («*In teatro*»), oltre che al disegnatore fiorentino Massimo Cavezzali per la se[illegible] e fumetti.

Dalla e [illegible] potrebbero aggiungersi, in extremis, ai protagonisti della rassegna. «*Stiamo aspettando, di ora in ora, la conferma*», dice Rambaldi che, con i [illegible] artisti, completerebbe un cartellone davvero d'eccezione. Un cartellone al quale si aggiungerà anche un [illegible] popolare, sia pur non [illegible] come Gianni Minà. Il popolare giornalista-presentatore ha un doppio motivo per venire a Sanremo: presenterà Susana Rinaldi che [illegible] da [illegible] dopo averla conosciuta [illegible] scorri[illegible] sudamericane; presenterà, forse, anche Enzo Gragnaniello che aveva conosciuto quando conduceva «*Blitz*», il suo programmone domenicale.

Allora Gragnaniello [illegible] ospite del [illegible] di Poggioreale dove, una domenica, entrarono le telecamere di Raidue. C'era anche il cantautore che avrebbe poi trovato nell'attività canora un motivo di riscatto. E con successo visto che la «*Targa Tenco*» gli è stata assegnata a spese di nomi ben più affermati come Pino Daniele od Eugenio Bennato.

Potrebbe essere lui, in fondo, l'uomo nuovo del «*Tenco 86*». E ci vorrebbe. Nell'elenco delle Targhe assegnate manca quella per l'opera prima. Una mancanza voluta. «*Non c'erano talenti emergenti*» - dice Rambaldi. La povertà di nuova linfa nella canzone d'autore non è di oggi. Mancano nomi e talenti nuovi. Una realtà, ahimè, che si avverte da tempo e che non riuscirà a risolvere neppure una luccicante edizione del «*Tenco 86*» come quella che viene annunciata per domani e dopodomani.

Bruno Monticone

Successo ieri sera con l'Amadeus

I QUARTETTI

I 40 ANNI DELL'UNIONE

[illegible] per l'Unione [illegible] di festeggiare il quarantesimo [illegible] della fondazione [illegible] programmare l'integrale dei *Quartetti* per archi di Beethoven? Presi così, in blocco, i sedici Quartetti diventano il distillato più prezioso, l'essenza intima e profonda della nostra civiltà musicale, un punto nodale in cui tutto sembra convergere e tutto dipartirsi.

L'impresa non è nuova per l'associazione torinese (le cronache ricordano le precedenti esecuzioni del Quartetto Végh, nel [illegible] e nel 1968, e quella affidata congiuntamente all'indimenticabile Quartetto Italiano ed all'Amadeus nel 1970), che per questa occasione ha nuovamente chiamato il *Quartetto Amadeus*, forse il migliore complesso in attività per una simile iniziativa, potendo tra l'altro contare su un'esperienza che oggi non ha eguali, visto che l'anno prossimo sarà l'Amadeus a festeggiare il proprio quarantennale. E' nel 1947 infatti che i violinisti Norbert Brainin e Siegmund Nissel ed il violinista Peter Schidlof, trasferitisi da Vienna a Londra, incontrarono il violoncellista Martin Lovett e diedero vita ad un complesso che nel corso della propria carriera non ha smesso di ottenere riconoscimenti, soprattutto nel repertorio classico-romantico.

Il fattore dell'esperienza, di quarant'anni spesi insieme per un fine musicale comune, è un valore che soprattutto nell'interpretazione quartettistica non ammette sostituzioni: non c'è bellezza e perfezione del suono che possa supplire a questo straordinario background in cui tecnica, arcate, diteggiature, fraseggio, stile, tutto è assimilato e rifuso per un'unica intenzione espressiva. Neppur si fa caso ai piccoli incidenti [illegible] perché oggi, anziché riposare [illegible] il Quartetto [illegible] sembra cer[illegible] nell'interpretazione di Beethoven una [illegible] intensa, quasi [illegible].

L'integrale si suddivide [illegible] in [illegible] rate, ognuna delle quali comprende esempi [illegible] tre epoche creatrici beethoveniane (i sei Quartetti op. 18, il gruppo centrale dei tre «Rasumovskij» op. 59 con le op. 74 e 95, gli ultimi cinque); per [illegible] del primo gruppo di [illegible] (il [illegible] luogo a metà [illegible] il [illegible] comprendeva due capolavori assoluti: l'op. [illegible] uno dei più superbi [illegible] di concentrazione espressiva, di quelli che rendono il quartetto d'archi, non una forma ma una categoria dello spirito, e l'op. 132, con quella pagina straordinaria che è la *Canzone di ringraziamento in* [illegible] *lidico, offerta* [illegible] *divinità da un guarito*, scritta da Beethoven uscito da una malattia, dove si realizza la contraddi[illegible] dell'uso «armonico» di uno spunto [illegible] sugli antichi modi, che l'Amadeus ha saputo cogliere [illegible] profonda espressività.

Solo [illegible] confronto [illegible] questi due colossi il *Quartetto* op. [illegible] 4 che aveva aperto il programma, con l'intensità dei suoi movimenti estremi, può essere considerato opera relativamente minore.

Pubblico strabocchevole, come il [illegible] e gli esecutori [illegible] e il [illegible] entusia[illegible] giustamente un po' interiorizzato, come di chi [illegible] di [illegible] saziato il proprio intelletto alle fonti sostanziali della musica.

Giorgio Pugliaro

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92.1)

12,03 Antonella Stani e Gianni Agus presentano Via Asiago Tenda
14 — Master city
15 — Radiouno per tutti: Megabit
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a [illegible] di Adriano [illegible]
18,05 Musica per orchestra
18,30 Musica sera: microsolco che passione!
19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Cinema alla radio: Sei film di Ingmar Bergman: Il rito
22,15 Stanotte la tua voce

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
[illegible] Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Giuliani presenta Perché non parli?
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio?
15 — XXIX Zecchino d'oro. Rassegna internazionale di canzoni per bambini. Presenta Cino Tortorella
17 — Scusi, [illegible] visto il pomeriggio? (2ª parte)
18 — Scusi, ha visto il pomeriggio? (3ª parte)
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Maurizio Ciampa conduce Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studio[illegible] in diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alta qualità
18,05 I magnifici [illegible] Di[illegible] in [illegible] Hit [illegible]
19,50 F. M. Musica. [illegible] e dischi [illegible] per i momenti [illegible] vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
[illegible] Un certo discorso a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali presentate da Lucia Stroppini
21,10 [illegible] ven - S. Mercadante
22 — Fatti, documenti, persone Pentesilea
23 — Il jazz. Improvvisazione e [illegible] nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible]ica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13 — TMC sport news
13,15 Bolle di sapone, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 14,45 Zi[illegible] Shannon, di Joseph C. Anright, con Burt Young, Doug McKeon, Margie Sinclair. Usa drammatico 1978
16,30 Il paese della cuccagna, per i ragazzi
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 TMCV sport [illegible]
19,30 TMC News — Meteo
FILM 19,45 La dinastia del petrolio, di Ralph Thomas, [illegible] Dirk Bogarde, [illegible]ley Baker, Michael Craig. Gran [illegible] 1957
21,35 [illegible] Kennedy, sceneggiato. Con Cliff Young
22,40 [illegible]ualità: TMC Club, il meglio e il più sofis[illegible] nello [illegible] nella moda, nell'arte
23 — Sport News
24 — Il brivido [illegible]l'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — Disegni animati
13,30 Anteprima - Film
15 — Detective in pantofole, telefilm
16,30 Telefilm
17 — Disegni animati
19,10 Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Osservatorio finanziario
FILM 20,25 [illegible] Johnny Texas, con Monika Brugger. Italia western 1967
22 — The Bold Ones, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — [illegible] in pantofole, [illegible] telefilm
FILM 0,30 Film della notte, no stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Marta, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Cartoni animati
17,30 Videonotizie
18,05 Alle soglie dell'incredibile, telefilm
18,30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Mary Hartman
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 Signore e padrone, telenovela
21,30 Marta, telenovela
23 — Auto della settimana
23,30 Videonotizie
24 — Alle soglie [illegible] telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Lamù, cartoni animati
13,30 [illegible]
14 — Innamorarsi, telenovela
15,10 Mama Linda, telenovela
16,15 Sherlok Holmes, telefilm
17 — Viva, [illegible] i ragazzi. Varietà e cartoni animati
18,30 [illegible], novela
19,30 Rosa, novela
FILM 20,30 Dilli[illegible] di John Milius, con Warren Oates, Ben Johnson. [illegible] poliziesco [illegible] — [illegible] *fra realtà e fantasia, del bandito Dillinger che terrorizzò l'America degli Anni Trenta. Le vicende del gangster vengono rivissute attraverso i ricordi di un ufficiale di polizia. [illegible] susseguono le rapine e i morti. Dillinger viene [illegible] una volta ma [illegible] a evadere...*
22,30 [illegible] telefilm
FILM [illegible] Colpo [illegible]

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,30 Documentario
17,45 Alaca
18 — Natura amica
18,15 Telefilm — I tripodi
19 — Il quotidiano - Telegiornale
20,30 Remake
22 — La sociologia, rubrica
— Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

16 — Pomeriggio [illegible] simpatia
17 — Momento magico, telefilm
18 — [illegible] i frutti, musicale
19 — Videosera
19,30 [illegible] e spettacolo
20,30 Telefilm
21,30 Auto [illegible]
22,30 Speciale Piemonte in C
23 — Programma sportivo
FILM 24 — Ufo distruggete base luna
2 — Buonanotte con...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
15,30 Cartoni animati
16,10 Boy and Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,30 Arrivano le spose, telefilm
19,30 [illegible] Express, [illegible] animati
20 — C[illegible] sceneggiato
FILM 21 — Il messicano, con June Allyson, [illegible] Montalban. Usa commedia [illegible]
[illegible] Larry telefilm
23 — Bellamy, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 Il mondo di [illegible] telenovela
14,30 Le [illegible] settimane
15,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
16 — Capriccio e passione, telenovela
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni animati
18 — Il mondo di Berta, telenovela
19 — Le auto della settimana
FILM 21,30 Revak, lo schiavo di Cartagine, [illegible] Rudolph [illegible] Jack Palance, Milly [illegible]. Avventuroso
23,15 Commedia
FILM 0,[illegible] Hotel Pacific, [illegible] Janusz Majewski, [illegible] Kondrat, [illegible] Wilhelmi, Roman Skamene. Polonia av[illegible] — *Un emigrante italiano negli Anni 30, trova lavoro come lavapiatti all'Hotel Pacific. A rendergli la vita difficile provvede un capo-cameriere xenofobo. [illegible] l'italiano tiene duro e [illegible] carriera.*

Capodistria

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19 — Oggi la città
19,30 Tg punto d'incontro
20 — Victoria Hospital, telefilm
FILM 20,30 L'ultima rapina a Parigi, con Robert Hossein. Francia poliziesco 1971
22,30 Un uomo in trappola, telefilm
23,20 Rubrica sportiva

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Il ladro di Bagdad, di Ludwig Berger, Michael Powell, Tim Whelan, [illegible] June Duprez, Sabù, Con[illegible] Usa fantastico 1940
18,30 Telefilm
19 — Presenze sindacali
19,30 Il regionale
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Un treno per Durango
22,30 Anni Venti, giovani e maestri
23 — Il regiona[illegible]
23,30 Telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Dolcetchree, telefilm
15 — Disperatamente tua, telenovela
16 — Telefilm per ragazzi
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Il discoriere, musicale
20 — Disperatamente tua, telenovela
21 — Il corpo e l'anima, rubrica settimanale in diretta condotta in studio da Gian Luigi Mariannini
23 — [illegible] gazzettino
23,30 Vi[illegible]
FILM 24 — La conquista [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Redazionale
FILM 15 — I fratelli del vento, di Dick Robinson. Canada documentario 1972
17 — Music
17,45 Cartoni animati
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — Telefilm
FILM 20,30 Piedi d'acciaio
22,45 Viaggio [illegible] l'avventura, sceneggiato

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 L'oggetto misterioso
13,45 Torino musica
15 — Casa affari
15,10 Telemarket
16 — Vendita promozionale
18 — Auto della settimana
19 — Speciale 68
FILM 20,10 Morgan il razziatore
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro con Mira
0,30 Monticone

Quinta Rete Canale 47

14 — Carmin, telenovela
15 — Milleidee
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Hero High, cartoni animati
17,30 Cartoni animati
19 — Mary Benjamin, telefilm
20 — I ragazzi del sabato, telefilm
FILM 20,30 Fuga dall'arcipelago [illegible], [illegible] Anthony Dawson, con David Warbeck, Annie Bell. [illegible] avventura [illegible] — *Guerra nel sud-est asiatico: un pilota americano è incaricato da alcuni affaristi [illegible] armi da rifornire i ribelli, ma nel rientrare alla [illegible] il suo aereo viene colpito dalle forze regolari. Da quel momento il pilota si trova a dover sopravvivere nella giungla finché [illegible] prigioniero da una pattuglia [illegible] ribelli di cui fa parte Kia, la giovane figlia di un medico missionario. Per raggiungere il confine con la Cambogia la coppia affronterà [illegible] rosi pericoli.*
22,30 [illegible] Mindy, telefilm
FILM 23,30 Cuore [illegible] cane
2 — Telefilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i rag[illegible]
18 — I cento giorni di [illegible] novela
19,15 [illegible] notizie
20 — Auto [illegible]
20,30 L'incredibile Hogg, telefilm
[illegible] Tg Tutt'oggi
22,30 Un [illegible] in trappola, telefilm
23,50 Casa Tv

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14,40 [illegible] insieme
15 — [illegible], cartoni animati
15,30 Cartoni animati non stop
17,30 Johnny [illegible] telefilm
18 — Pegaso Kid
18,30 [illegible]ni animati
20,30 [illegible] 5, telefilm
21,30 RetePiemonte informa
FILM 21,50 Quando la coppia scoppia, di Steno, con Enrico Montesano, Delia Di [illegible]. Italia commedia [illegible] —

Nilus

NON SARA' LA DANZA DELLA PIOGGIA, SPERO.
NO, QUELLA E' LA DANZA DELL'IDRAULICO.

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Ancora tensione [illegible] spinge [illegible] agire [illegible] mente. [illegible] di riflettere perché [illegible] situazione generale è molto positiva e allettante e sarebbe un vero peccato compro[illegible] con degli [illegible] intenti. [illegible] l'impulsività.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) [illegible] volete minimizzare [illegible] cenza e ridurla ad un semplice e stupido pettegolezzo, comportatevi con maggiore duttilità e con un minimo di spirito. Se vi lasce[illegible] traumatizzare, finirete con il rompere un amore e una amicizia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) [illegible] che attivi, [illegible] riflessivi. Fate una sola cosa alla volta, memorizzate quello che sentite [illegible] di [illegible] programmate con attenzione rinunciando ai programmi inutili e alle false ambizioni. Usate la discriminazione.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Abbiate fede in voi stessi e le porte si spalancheranno. Se vi dimostrerete equilibrati e rinuncerete a fantasticare, incontrerete il successo professionale e la fortuna in amore, realizzerete le speranze e vi sentirete appagati in tutto.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nuove responsabilità [illegible]ziano, ma occorre dominare la si[illegible]zione con realismo ed essere abili nel prevenire qualcuno che vorrebbe la vostra scon[illegible]. Non date ad altri la colpa [illegible] vostri errori e spendete [illegible].

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La perseveranza darà [illegible] tutti, se [illegible] dubbi, ansie e timori e se vi fiderete del partner che è fedele e degli amici [illegible] sono fidati. Siate [illegible] perché non reagite e perché siete incapaci di riconoscere un errore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La fantasia morbosa può bloccare un'ottima iniziativa: evitate di favoleggiare e accettate di intraprendere [illegible] impresa, a lunga scadenza ma con garanzie di successo. Rinunciate alle soddisfazioni troppo sofisticate.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Ricordate che i contrasti [illegible] di capovolgere tutti i valori: smettetela di elucubrare a vuoto, otterrete sicure vittorie con la vostra molteplici risorse di magnetismo. Belle novità sul lavoro e fortuna associata in amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Fase dinamica, ma occorre razionalizzare e riconoscere un errore per potervi porre un adeguato rimedio. [illegible] essere più diplomatici e [illegible], rinunciare allo spirito di iniziativa: ristrutturerete qualcosa molto [illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Mettete da parte [illegible] che vi turba: la situazione è positiva, anche se non accadono avvenimenti [illegible]. Potete contare sulla fedeltà del partner e su quella dei colleghi e degli amici [illegible] siete protetti da un [illegible] gio influente.

ACQUARIO (21 [illegible] - [illegible] febbr.) Conflittualità in aumento, [illegible] con il partner sia con i colleghi e gli amici. [illegible] sopportate la curiosità [illegible] vi vuol bene e volete vivere [illegible] esperienza [illegible] del tutto nuova e stimolante. Ma pagherete inevitabilmente lo scotto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Esaltante sensibilità e magico intuito rendono positivo ogni piccolo fatto della giornata, sia sul lavoro, sia nella sfera sentimentale. Ma evitate di essere pigri perché una circostanza seria richiede azione per essere risolta [illegible].

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 6	+6

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo molto nuvoloso con isolate precipitazioni. Visibilità: discreta localmente cattiva. Venti: calmi. Temperatura: in diminuzione. Tendenza del tempo: schiarite.

Regioni ore 6	
Aosta	— 1
Alessandria	+ 4
Asti	+ 6
Cuneo	+ 5
Novara	+ 5
Vercelli	+ 6
Genova	+13
Imperia	+14
Savona	+11

In Italia ore 6	
Venezia	+ 3
Milano	+ 6
Bologna	+ 7
Ancona	+ 5
Roma	+ 9
Napoli	+ 9
Bari	+ 8
Reggio C.	+15
Palermo	+15
Cagliari	+ 9

All'estero ieri		
Atene	+18	+24
Berlino	n.p.	n.p.
Bruxelles	+ 8	+11
Buenos Aires	+16	+25
Ginevra	— 1	+13
Lisbona	+ 9	+17
Londra	+11	+13
Mosca	0	+ 1
New York	+ 6	+11
Parigi	+11	+12
Tokyo	+ 9	+14

IN PRIMA / «L'iniziazione» e «Camera con vista»

DONGIOVANNI ALLE PRIME ARMI

E UN AMORE INIZIO '900 SULLE RIVE DELL'ARNO

INIZIAZIONE di Gianfranco Mingozzi con Fabrice Josso, Claudine Auger, Marina Vlady, Serena Grandi. Commedia erotica, francese, colori (Cinema Gioiello).

Il nome di Serena Grandi e la spregiudicata pubblicità non devono trarre in inganno. Con *L'iniziazione* ci troviamo di fronte a un decoroso cinema erotico che oppone la forza [illegible] passione alla furia della [illegible].

TRAMA — Il [illegible] Gianfranco Mingozzi ha chiesto al francese Jean-Claude Carrière, sceneggiatore di Buñuel, e al tedesco Peter Fleischmann, regista di *Scene di caccia in Bassa Baviera*, una riduzione del romanzo libertino di Guillaume Apollinaire *Les exploits d'un jeune Don Juan* che, non troppo diversamente dal successivo *Il* [illegible] in corpo di [illegible] scalpore nella società [illegible] ordinata degli Anni [illegible]. Rispetto al capolavoro di Radiguet, Apollinaire non si faceva scrupolo di [illegible] nei dettagli erotici del racconto.

Al centro del quale campeggia Roger, un quindicenne che si trova ad essere l'unico [illegible] pollaio. Infatti dal castello dei genitori partono a uno a uno nel '14 gli uomini validi per sostenere l'immane peso della prima guerra mondiale. C'è nel continuo altalenare dell'amore e della morte una configurazione particolarmente favorevole a Roger, che non intuisce gli orrori della carneficina organizzata ma al tempo stesso suggerisce alle donne orbate della presenza dei maschi quasi un ideale di attrazione e di sopravvivenza.

Due scene in carrozzella: Marina Vlady e Fabrice Josso nell'«Iniziazione» di Mingozzi, Maggie [illegible] e Helena Bonham Carter in «Camera con vista»

Così, preso nota con un sorriso dei grovigli e dei complessi del sesso in famiglia, a Roger non rimane che operare [illegible] bella iniziazione — parziale [illegible] la moglie [illegible] sovrintendente e totale [illegible] la cameriera — e una [illegible] affermazione nei confronti delle signore e signorine avvilite nella solitudine.

Se tre poi si scoprono incinte, niente paura: [illegible] marito credulone si trova sempre e forse il discorso [illegible] la guerra e la morte parte per paradosso [illegible] colossali trucchi inventati dal ragazzo per maritare le sue «mammine».

GIUDIZIO — Si avvia con una certa fatica l'operazione erotica [illegible] Mingozzi il quale vanta ne [illegible] cela incensato il suo film più [illegible] e misconosciuto. Immediatamente per [illegible] la bellezza dell'amore libero e stravagante s'impone di sequenza in sequenza [illegible] che [illegible] scapili. Mingozzi, Carrière e Fleischmann sono d'accordo che il sesso [illegible] sia [illegible] cosa sporca e che lurida sia invece la guerra (in questo senso il loro bersaglio è la sciocca mamma di Roger, in questo senso acq[illegible] vigoria i traumatici e rari ritorni al castello di uomini orbati della loro virilità e prestanza).

Se Mingozzi avesse disposto di veri attori — il protagonista Josso è un bambo[illegible] [illegible] Grandi in ritardo nelle espressioni gioiose e di[illegible]sibilite. Claudine Auger riservatissima nella parte della mamma di Roger — *L'iniziazione* si ricorderebbe con vero piacere. Allo stato attuale delle cose [illegible] soprattutto [illegible] confonderla [illegible] pedestre e lugubre reclame [illegible] sesso che il presuntuoso cinema erotico da tempo attua in tutta l'Europa occidentale.

* *

[illegible] CON [illegible] James Ivory con [illegible] Smith, Helena Bonham Carter, Denholm Elliott, Julian Sands, Daniel Day Lewis. Commedia inglese a colori (Cinema Adua 400).

Il film di Ivory viene lanciato con riferimento a *Passaggio in* [illegible] di Lean. Alla base di entrambi i titoli si trova [illegible] libro di Edward M. Forster, [illegible] caratteristiche divergenti per quanto [illegible] dall'accusa di mancanza di fantasia che Forster rivolge duramente agli inglesi.

[illegible] — Nella Firenze principio secolo [illegible] i destini d'una compagnia di giovani e anziani legati al conformismo edoardiano e soprattutto [illegible] da quanto l'Italia significhi ai loro occhi in fatto di temperamento, artisticità, tenerezza. Per pri[illegible] [illegible] esperimenta [illegible] dell'ambiente la giovane Lucy che viene ardentemente baciata da George durante [illegible] gita in collina. George [illegible] padre, di origini umili e di cuore grande, hanno ceduto a Lucy e alla cugina zitella la camera con vista sull'Arno che il malaccorto turismo italico aveva negato nonostante la firma d'un patto con la pensione.

Il [illegible] della ragazza sembra avvilire il rude [illegible] quistatore. Eppure, più [illegible] di [illegible] tempo in Inghilterra, sarà proprio George puntando sul semplice ricordo di Firenze a perforare l'incerta difesa dello snob Cecil, fidanzato manieratissimo di Lucy.

GIUDIZIO — Nel romanzo di Forster ci sono tutti gli elementi [illegible] una [illegible] [illegible] della vecchia Albione. Il regista Ivory, come sempre al[illegible] fianco della sceneggiatrice Ruth Prawer Jhabvala e del produttore Ismail Merchant, li svolge con sapienza figurativa pur senza innovare la materia.

Ci sono sequenze in *Camera con vista* che paiono miracolosamente strappate alle lastre degli Alinari: una lite con il morto in piazza, la scoperta dei nudi di marmo, il sapore d'una gita in calesse sui colli. Ci sono pure momenti buffi che interrompono l'educato racconto: da [illegible] sottovalutare la sorpresa accorata delle donne in veletta e ombrellino nello scoprire [illegible] clan, [illegible] un [illegible] di più, a divertirsi virilmente [illegible] in un laghetto all'ombra.

Agli occhi d'un italiano forse la materia rasenta lo [illegible] lato. [illegible] sé tuttavia il film non sbaglia né nella descri[illegible] dei paesaggi né nell'abbozzo delle psicologie. Se poi la sanguigna Firenze dell'arte e dell'amore viene contrapposta alla «middle class» britannica tutta repressioni e fragilità, nulla di male da parte d'una produzione che non salta ad affondare il coltello in una piaga nazionale.

Di rilievo l'interpretazione, colorita ma non dissonante. Helena Bonham Carter e Julian Sands conducono bene, tra i trasalimenti più sofisticati, la loro difficile battaglia contro le convenzioni. Ma come dimenticare Maggie Smith, una zitella che non sapremmo immaginarci diversa, o Daniel Day Lewis, il pretendente ufficiale di Lucy che annuncia la sconfitta in ogni suo fatuo gesto?

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	COMMERCIALE	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Alece ecc)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. [illegible]
Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leone d'Oro a Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber — Quattro amici combinano una partita di poker che va avanti tutta la notte di Natale tra ricordi e rancori. N.V. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. [illegible]
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — [illegible] inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. Commedia
20,20; 22,30 Oggi la prima

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Cobra (Il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e libera una bella loro prigioniera. Viet. 14 Poliziesco
15; 16,[illegible]; 18,40; 20,25; 22,25 ★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso [illegible] tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. [illegible]
[illegible], 17,40; 20; 22,20 ★★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.1[illegible]
Per favore, ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Colori) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Viet. 14. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. [illegible]
Cobra (Il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e libera una bella loro prigioniera. Viet. 14. Poliziesco
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. [illegible]
Il raggio verde, di Eric [illegible]mer, con Marie [illegible] (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di [illegible]gazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro '86. N.V. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. [illegible]
Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18. Drammatico
15,40; 18; 20,20; 22,40 Ultimo giorno ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. [illegible]
Lo zoo di Venere, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon (Gran Bretagna - Colori) — Due fratelli siamesi amano entrambi, riamati, una generosa signora paralitica. V. 14. Grottesco
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/●●

CRISTALLO
via Gella 5 Tel. [illegible]
Giuro che ti amo, di Nino D'Angelo, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Marco Vivio (Italia-Colori) — Il biondino, «principe della sceneggiata», in una storia di musica, giuramenti, lacrime e amore senza fine. Non viet. Commedia
15,20; 17,20; 18,55; 20,40; 22,50 L. 7000 Non recensito

DORIA
via Grosseto 5 Tel. [illegible]
[illegible] blu, di [illegible] Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5341
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di [illegible] misteriosi [illegible] in una abbazia medievale. Non viet. [illegible] storico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible]
piazza Sabotino Tel. 447.5341
Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico, di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Placido, R. Herlitzka (It.-Col.) — Donna-manager combatte in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non viet. Commedia
14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5341
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. Avvent.
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible]
corso Trapani 57 Tel. 372.067
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso tra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore Drammatico
16,10; 18,15; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.768
L'iniziazione, di Giancarlo Mingozzi, con Fabrice Josso, Serena Grandi, Claudine Auger, Marina Vlady (Francia-Colori) — Da un romanzo erotico di Apollinaire, l'iniziazione ai piaceri della carne di un adolescente. Viet. 18 Commedia erotica
[illegible], 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.45.16
Tai Pan, di Daryl Duke, con Bryan Brown, Joan Chen, John Stanton, Tim Guinee (Usa-Colori) — Dal romanzo di Clavell, l'epica nascita di Hong Kong attraverso le vicende di un mercante inglese di oppio e di tè. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,05; 22,30 L. 7000 ★★/●●●

KING KONG [illegible]TUDIO
via Po 21 Tel. [illegible]
Fratello di un altro pianeta, di John Sayles, con Joe Morton, Darryl Edwards (Usa-Colori) — Extraterrestre (negro) inseguito da cacciatori di taglie spaziali naufraga vicino a Long Island e si rifugia ad Harlem. N.V. Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis Tel. [illegible]
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici scapoli cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283
Mission, di [illegible] Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. Avventuroso
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 ★★★/●●●●●

[illegible]
via Pomba 7 Tel. [illegible]
Senso, di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia (Italia-Colori) — Braccato da un'organizzazione criminale si rifugia in una «casa». Una bella lo seduce: è una spia dell'organizzazione. Viet. 14 Drammatico
15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non viet. Disegno animato
15,30; 17,45; [illegible] Riedizione

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, L. Antonelli, O. Muti, N. Manfredi (Italia-Colori) — Una ventina di episodi, seri e faceti, si intrecciano in una grande magazzino della capitale. Non viet. Comico
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 ★/●●●●●

[illegible]
Galleria Subalpina Tel. 510.145
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. Avvent.
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.[illegible]
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso tra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●●

[illegible] D'ESSAI
via Colleasca 13 Tel. [illegible]
Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colori). N.V. Biografico
20,15; 22,30 ★★★/●●
ZETA RAGAZZI: Il segreto della spada (He-Man-She-ra-insieme insieme). 15,40; 17,40 Prima visione. Disegno animato

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via C. Balbis 77 Tel. 587.167
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. Fantascienza
20; 22,30 ★★/●●●●●

FARO
via Po 30 Tel. [illegible]
Chiuso per riposo

FORTINO
via Cigna 47 Tel. [illegible]
Oggi chiuso - Domani il concertista

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. [illegible]
Vedi teatri

NUOVO [illegible]
via Venaria 4 Tel. 740.2862
Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Colori) — Due amici (uno smercia «coca», l'altro è impiegato in un'agenzia) vendono ai russi segreti del governo. N.V. Drammatico
Ap. 20; ult. 22,20 [illegible]

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un [illegible] bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171) Chiuso.

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. [illegible]) Oggi chiuso - Sabato Tartaruga d[illegible] [illegible]

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.[illegible]) **Le avventure di Bianca e Bernie**, di Walt Disney. Ore 19,45; 22,15 Disegno animato

[illegible] (via Tanaro 30, tel. 252.16.[illegible]) Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.13.[illegible]) Chiuso per riposo

S. RITA (via Vernazza 26, tel. 302.[illegible]) [illegible].

[illegible] (c. G. Cesare 50, tel. 284.134) Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Bacchi 16, tel. 511.[illegible]) **Grido di voglia**, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [illegible] (c. F. Oddone 31, tel. 484.[illegible]) **Amorevole porno Baldness**, con Patricia Rosseau; [illegible] Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.[illegible]) **A secret of love**. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 1[illegible], t. 521.5[illegible]) **Le orge della 7ª strada**, con Georgina Spelvin; **Black animal**. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

[illegible] (via P. Tommaso [illegible], tel. [illegible]) **Io... una donna e...** (film verità). Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.[illegible]) **Soffocation**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

[illegible] (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.[illegible]) **Superfemmina in calore**, con Monique Ciron. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530 [illegible]) Grande rassegna Tutto quello che... Quello caldo che scotta di [illegible] l'infedele; Il grande piacere. [illegible] dalle 15 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3500, rid. 2500.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.[illegible]) **Miele caldo; Animal loving**. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.[illegible]) **Deep Throat in America**, con Gloria Leonard; **I piaceri perfetti di Annette e Vanessa**, con Annette Haven. Ap. 10, ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

[illegible] (v. B. Donato 40, t. 487.[illegible]) **California ecstasy girls**, con Timberly Carson, Misty Dawn (american super hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3617) **Peppea e le orge di Caligola; Player blass**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.153) **Cocoa Candy perde l'innocenza**, con Sharon Kane, Robin Everett. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **La porno signora è tabacc; Intimo confessioni e caldi appuntamenti**. No stop dalle 14 alle 24.

BLITZ TORINO-MILANO: MILLE MILIARDI DI DROGA

MILANO — Il maggior sequestro di eroina in Europa e forse nel mondo degli ultimi trent'anni è stato compiuto dalla polizia milanese: in un abbaino di via Espinasse 57, deposito di un'organizzazione che riforniva, oltre a Milano, Padova, la Toscana, la Puglia e parte del Napoletano, gli investigatori hanno trovato 11 [illegible] di eroina pura tipo *Brown Sugar* di provenienza turca, per un valore, dopo il «taglio», di circa mille miliardi di lire. Nell'abbaino sono stati sequestrati anche un miliardo e 750 milioni in contanti.

La polizia ha arrestato il capo dell'organizzazione, Cosimo Recchiuti, 34 anni, detto «Mimmo il Tarantino», e il suo luogotenente Joseph Calò, 34 anni. In carcere [illegible] finite altre nove persone e [illegible] decima è ricercata.

TORINO — Un duro colpo al traffico di stupefacenti è stato inferto anche [illegible] Gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza, che a Torino ha arrestato 53 persone, sequestrato [illegible] chilo e mezzo fra eroina e cocaina, armi, munizioni [illegible] un'organizzazione-holding che operava con la copertura di alcune finanziarie, per un giro d'«affari» di miliar[illegible] parte dei quali frutto anche di rapine a gioiellieri e rappresentanti di preziosi.

L'operazione ha preso il via nel febbraio scorso, con l'arresto di Luigi Febbo, [illegible] anni, [illegible] «Gino il [illegible]». Una complessa indagine [illegible] di individuare anche i principali grossisti e molti spacciatori [illegible] dettaglio.

BRINDISI — Quattordici marinai in servizio [illegible] leva a [illegible] e Taranto [illegible] stati arrestati con l'accusa [illegible] spaccio di droga fra i militari.

(● A PAGINA 2)

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 312

BORSA A [illegible] 6

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - [illegible] (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE [illegible] 1/70)

Giovedì 20 [illegible] 1986

LA BORSA IN CADUTA

[illegible] — Un'altra giornata negativa in Borsa. A metà mattinata l'indice generale è sceso a —2,2%. Dopo le ore 12 l'indice è sceso a —3%; alle 13 sul 2,9%.

DOLLARO: 1389,89 lire contro le 1394,66 lire del fixing precedente.

VELENI NELL'ARIA A BASILEA

Allarme alle 3. La popolazione svegliata dalla polizia

CERNOBIL UCCIDERA' 1000 PERSONE IN 70 ANNI

BASILEA — [illegible] nube chimica ha coperto stamane alcuni quartieri di [illegible] ilea in [illegible] un [illegible] incidente avvenuto in [illegible] laboratorio dell'industria farmaceutica svizzera Ciba Geigy. L'allarme è stato [illegible] alle tre del mattino dalla polizia [illegible] ha invitato [illegible] abitanti a chiudere le finestre e a non uscire dalle proprie abitazioni. Il responsabile dell'ufficio analisi chimiche del cantone di Basilea ha dal canto suo invitato la popolazione a non perdere la testa. La radio locale ha comunque sottolineato che i gas, anche se nauseabondi, non dovrebbero essere tossici. Molte persone hanno però dichiarato di accusare mal di gola e tosse. Lo stato di allarme è stato tolto soltanto alle sette.

Secondo la polizia l'incidente si è prodotto mentre i tecnici di un laboratorio di Schweizerhalle (lo stesso quartiere dove è avvenuto l'incidente della Sandoz il primo novembre), stavano procedendo ad esperimenti su resine sintetiche. Il nuovo incidente ha provocato la fuoriuscita di circa cinque quintali di acido fenico allo stato gassoso.

La direzione della Ciba Geigy si è scusata per gli inconvenienti che ha provocato. Un portavoce dell'azienda ha dichiarato che lo sprigionamento della nube di vapore «non è stato un incidente troppo grave». La portata dell'incidente, secondo il portavoce, si è ampliata a causa dell'atmosfera stagnante.

Proprio ieri le autorità cantonali avevano predisposto [illegible] urine su un campione di 600 abitanti della regione per determinare se i gas e l'immissione nelle acque del Reno di pesticidi per l'incendio alla Sandoz avevano arrecato danni alla salute della popolazione. Lo stesso governo cantonale afferma in un comunicato di ritenere difficile che gli esami diano esito positivo, ma che si tratta ad ogni modo di una doverosa misura cautelare.

L'inquinamento-Cernobil denunciato dalla Cee

MILANO — Robert Gale, il medico statunitense chiamato in Urss dopo il disastro della centrale nucleare di Cernobil, per eseguire trapianti di midollo osseo nei colpiti da radiazioni, sarà domenica 23 a Milano, in occasione dell'inaugurazione di «Milanomedicina», presso l'aula magna dell'Università. Gale, in Urss, ha [illegible] accordo con Andrei Vorobiev, capo dell'Istituto sovietico centrale per gli studi medici d'avanguardia, nel quale si suggella la cooperazione internazionale per tenere sotto osservazione medica i circa 200 mila cittadini russi esposti a pericolosi livelli di radiazione.

La presenza dello studioso americano sarà un'occasione per esaminare i dati diffusi ieri [illegible] missione esecutiva della Cee. Secondo le stime degli esperti della Comunità, sarebbero un migliaio i cittadini dei [illegible] della [illegible] potrebbero morire [illegible] provocati dalle radiazioni emesse [illegible] centrale [illegible] Cernobil nei prossimi 70 anni.

Questa cifra rappresenta lo 0,00[illegible] per cento rispetto ai 80 [illegible] morti provocati da altre cause nello [illegible] arco di tempo.

Secondo la relazione, l'Italia è al terzo posto nella graduatoria dei Paesi Cee più colpiti dalla nube radioattiva. Utilizzando lo «sievert» (unità di calcolo dell'esposizione globale alla radioattività) risulta che un neonato, nel primo anno dopo Cernobil, ha assorbito 430 sievert in Grecia, 220 in Germania e [illegible]

Oggi a Malta

CRAXI E ANDREOTTI INCONTRANO I LIBICI?

Il «triangolare» sarebbe stato organizzato da Bonnici

MALTA — [illegible] e [illegible] oggi pomeriggio a Malta dal premier Mifsud Bonnici per la firma del nuovo protocollo finanziario tra i due Paesi a conclusione di un negoziato durato tre anni. [illegible] le ore [illegible] vigilia di un avvenimento al quale il governo laburista maltese intende dare un rilievo solenne, sono state [illegible] dal viaggio-lampo di Bonnici a Tripoli ieri e [illegible] diffusa stamane da radio Malta, [illegible] smentita né confermata dal governo, dell'arrivo nell'isola oggi pomeriggio, alla stessa ora della delegazione italiana, del ministro degli Esteri libico Kamal Hassan Mansour, visita che potrebbe trasformare l'incontro a due italo-maltese in [illegible] dialogo a tre.

Una «improvvisata» [illegible] colonnello Gheddafi con l'aiuto di Bonnici il quale non rinuncerebbe neanche in [illegible] occasione a [illegible] mediazione per ricucire lo strappo tra Roma e Tripoli? Ieri il premier maltese ha effettuato una missione di otto ore a Tripoli dove ha avuto un lungo colloquio con Gheddafi. Bonnici ha volato su un jet executive [illegible] a disposizione [illegible] colonnello libico.

Da parte italiana l'ipotesi di «allargare» a Tripoli il colloquio tra Craxi e Bonnici è stata accolta con una certa [illegible] *dreotti si recano a Malta per colloqui politici* [illegible] *il governo maltese e per firmare un protocollo finanziario*». Le stesse fonti hanno [illegible] la [illegible] della delegazione italiana si svo[illegible] secondo il [illegible] stabilito.

E' un linguaggio diplomatico per far capire che «sorprese» non sarebbero troppo gradite e che comunque l'eventuale missione di Mansour [illegible] è stata incoraggiata dal nostro governo.

Il governo maltese [illegible] stretto [illegible] sulla [illegible] di Bonnici a Tripoli sia sul ventilato arrivo [illegible] capo della diplomazia libica.

IL PCI NON VOTA, SPADOLINI NON CADE

Ieri cinquanta franchi tiratori avevano «affondato» il bilancio della Difesa - Catastrofico Biondi, voci di crisi: stamane la schiarita dopo un incontro a Piazza del Gesù

ROMA — Il caso Falcucci si è replicato fedelmente, e questa mattina anche la tabella di Spadolini, bocciata ieri sera, è stata approvata nella nuova edizione, sostanzialmente identica. Come per la Falcucci, dopo il tiro di fucileria dimostrativa contro il ministro della Difesa, i franchi tiratori sono rientrati nei ranghi. L'unica novità riguarda il pci, che questa volta ha scelto una tattica diversa, provocando tra l'altro l'accusa dei radicali di aver lanciato una ciambella di salvataggio al pentapartito.

I comunisti hanno infatti deciso di astenersi sulla «nuova» tabella di bilancio del ministero della Difesa, ma senza abbandonare l'au[illegible] poiché, quantomeno, [illegible] rebbe venuto a [illegible] il numero legale. «*E' una forma di protesta politica* — ha spiegato Petruccioli — *perché il governo deve smetterla con queste prassi di finte correzioni per superare le bocciature*». Ad ogni modo, e senza lanciarsi nelle previsioni dei «se» e dei «ma», resta il fatto che il tabellone elettronico ha registrato per Spadolini l'astensione del pci, il voto contrario delle altre opposizioni e i voti favorevoli della maggioranza con una ventina di franchi tiratori. Insomma, il tiro al piccione conti[illegible] le [illegible] regole, e mentre scriviamo si attende di vedere chi sarà il prossimo bersaglio.

Nella cartella del ministro Goria, ieri sera dopo il rapidissimo Consiglio dei ministri, restava una sola tabella pronta per la sostituzione in caso di disgrazia, quella relativa al bilancio del ministero del Lavoro. Bisogna riconoscere che la previdenza del ministro del Tesoro è stata premiata. [illegible] momento che ne aveva preparate quattro, in odor di tempesta: due, quelle per i ministeri della Falcucci e di Spadolini, sono servite; per quella relativa ai Lavori pubblici [illegible] Nicolazzi c'è mancato un soffio; e i tam tam del Transatlantico, mentre Montecitorio si svuotava sull'onda delle polemiche, assicuravano che il prossimo degli «impallinandi», bisognoso di correzioni in bilancio, era proprio De Michelis.

Certo che un tiro al piccione come in questa sessione di bilancio alla Camera non si era mai visto. E' vero, anche l'anno scorso la Falcucci e Spadolini erano stati «impallinati» in prima battuta, ma quest'anno l'onda selvaggia e ribelle [illegible] segreto parlamentare rischia di straripare, travolgendo, insieme a qualche ministro «antipatico», l'intero governo. «*Evidentemente la* [illegible] *è uno sport molto amato a Montecitorio*», si sfoga Nicolazzi sorridendo a denti stretti, dopo che gli stanziamenti per il suo ministero sono riusciti a passare per un solo voto, il che vuol dire «soltanto» [illegible] quarantina di franchi tiratori. Una «caccia» strana e molto cifrata, se subito dopo la tabella del ministero dei Lavori pubblici si è passati a quella delle Poste che è stata approvata [illegible] uno [illegible] di [illegible] voti, tanto che Gava non [illegible] a frenare l'esultanza, perché [illegible] che dall'opposizione c'era [illegible] «si» al suo operato. Anche il ministro [illegible] Difesa non si aspettava una strada facile, ma [illegible] una bocciatu-

Gianni Pennacchi

■ SEGUE ■ PAGINA 11

[illegible]

[illegible] — [illegible] ha ripreso la spedizione all'Iran di pezzi di ricambio, in particolare per elicotteri. Inoltre vi sono traffici tra la mafia e [illegible] Movimento mondiale di liberazione islamica, una formazione politico-militare collegata con movimenti terroristici». Lo ha sostenuto l'ex presidente dell'Iran, Bani Sadr in una intervista a «Epoca».

Dopo aver detto che «la mafia consegna armi agli uomini del movimento e ne riceve droga», Bani Sadr ha aggiunto che tra i Paesi che alimentano l'arsenale di Khomeini l'Italia è tra i primi.

NERO IL «GIORNO IRANIANO» DI REAGAN: HA DECISO, HA SBAGLIATO...

WASHINGTON — Giornata nera per Reagan. Nella prima formale conferenza-stampa degli ultimi tre mesi, il presidente americano si è arroccato dietro una versione dell'«operazione Iran» che finora ha convinto solo una minoranza degli americani. Reagan è caduto anche in palese contraddizione: ha escluso davanti ai teleschermi il coinvolgimento di Paesi terzi nelle forniture di armi all'Iran, ma, attraverso un comunicato della Casa Bianca, poco dopo, è stato costretto a rettificare la sua precedente dichiarazione, facendo intendere che effettivamente l'operazione è stata condotta in collaborazione con un altro Paese, presumibilmente Israele. In ogni caso il capo della Casa Bianca si è detto l'unico responsabile dell'operazione segreta. Negative le reazioni del Congresso: non solo i democratici, ma anche i repubblicani hanno duramente criticato l'operato della Casa Bianca, che non ha informato Camera e Senato delle trattative così come prescrive la legge.

Durante la conferenza-stampa, considerata cruciale per la sua [illegible] politica e la sua popolarità, Reagan ha di nuovo seccamente smentito di aver barattato armi con ostaggi, ha minimizzato la portata dei carichi di armi verso l'Iran, ma ha detto d'aver autorizzato l'operazione per quattro motivi di fondo: tentare un miglioramento dei rapporti con l'Iran, spingere quel Paese ad una rinuncia della politica di terrorismo, facilitare la fine della guerra del Golfo e, anche, ottenere il rilascio degli ostaggi.

Pur ammettendo dissidi entro l'amministrazione quando si è dovuto decidere se fornire armi all'Iran, il Presidente ha sostenuto che i contrasti hanno riguardato i modi e non gli obiettivi dell'operazione e ha smentito che il segretario di Stato George Shultz voglia abbandonarlo in segno di dissenso.

La consegna di armi all'Iran è stata ora interrotta, ma Reagan ha fatto presente che non intende annullare un ordine esecutivo del gennaio 1986 con cui ha autorizzato la Cia all'operazione clandestina di apertura nei confronti dell'Iran, sollevando il servizio segreto anche dall'obbligo di darne notifica al Congresso. «*Ho differito l'invio di informazioni al Congresso per non mettere a repentaglio la vita degli ostaggi*» si è giustificato il capo della Casa Bianca e ha sottolineato che i [illegible] con «*i nostri interlocutori iraniani*» (esponenti di una non meglio [illegible] «*fazione moderata, vicina ai militari*») continuano.

Disposto ora a informare il Congresso su tutta l'operazione, ad eccezione di «*dettagli importanti per la sicurezza nazionale*», il Presidente ha seccamente negato accordi per lo scambio di ostaggi contro armi: tutte ammassabili in un solo aereo, queste forniture militari — ha proseguito — sarebbero servite a mostrare la «sincerità» degli Stati Uniti nella ricerca di migliori rapporti con il governo di Teheran.

Reagan ha affermato che l'Iran («*Paese strategicamente importante per la pace in Medio Oriente*») non detiene gli ostaggi [illegible] può semplicemente [illegible] un'influenza [illegible] rapitori in [illegible]. «*Abbiamo rischiato, come accade in politica estera. Non è stato fatto alcun errore. Non c'è nessun fiasco*», ha cercato di sdrammatizzare il presidente.

Apparentemente sulla difensiva, Reagan ha affermato di non saper nulla di forniture militari di Paesi terzi verso l'Iran su cui gli Stati Uniti avrebbero «chiuso un occhio» ed ha dichiarato che i carichi autorizzati dalla Casa Bianca non sono nemmeno una violazione dell'embargo militare decretato dagli Usa nei confronti di Iran e Iraq. A suo avviso l'operazione «*ha raggiunto parte degli obiettivi*».

Nel comunicato di rettifica, senza precedenti da quando i presidenti si danno «in pasto» ai giornalisti in formali conferenze-stampa, Reagan non nomina lo Stato ebraico in modo esplicito, ma unanimemente — sulla scorta di rivelazioni e ammissioni di alti esponenti dell'amministrazione — gli osservatori identificano [illegible] Israele il «paese [illegible] coinvolto nell'operazione Iran.

Invece di placare [illegible] polemiche, la conferenza-stampa ha avuto l'effetto di accenderle [illegible] più. Le spiegazioni [illegible] convinto numerosi esponenti del Congresso. Alcuni se[illegible] hanno detto che Reagan non ha né ripristinato completamente la propria [illegible] né convinto il Congresso di aver seguito in pieno la legge nella vicenda.

A guidare l'attacco [illegible] ovviamente, i democratici ma anche il partito [illegible] dente appare assai critico. Il senatore Richard Lugar, repubblicano, presidente uscente [illegible] commissione Affari Esteri, ha commentato: «*Sospetto che il Presidente non capisca la legge per quanto riguarda l'informare il Congresso su tali cose*». Il senatore [illegible] Byrd, futuro capo della maggioranza democratica al Senato, dal canto suo ha detto che «*il popolo americano non vuole altre scappatoie*».

Conclusa l'operazione della Gdf, sequestrate eroina, cocaina e armi

«HOLDING» CON 3 FINANZIARIE PER LA DROGA SBARAGLIATA LA BANDA, 53 CATTURATI

L'indagine è cominciata nel mese di febbraio con l'arresto di un personaggio noto fino ad allora solo per traffici di merce rubata. A poco a poco si è disegnato il centro di una colossale organizzazione

In alto Giuliano Costantini, Leonardo Schiavulli, Renato Macri. In basso Febbo, Severa, [illegible]

Una vera e propria holding torinese della droga è [illegible] scoperta e smantellata [illegible] Gruppo operativo antidroga [illegible] guardia di [illegible]. Operava [illegible] la copertura di tre società finanziarie acquistando la «merce» sulle [illegible] di [illegible] e Roma e, dopo averla «lavorata» la distribuiva sul mercato cittadino attraverso una [illegible] rete [illegible] dettaglianti. Un giro di miliardi in parte reperiti con i ricavi di rapine a gioiellieri e rappresentanti di preziosi.

[illegible] 53 le persone arrestate. In un garage usato per deposito [illegible] sequestrati un chilo e mezzo fra [illegible] e cocaina, due chilogrammi di lat[illegible] (sostanza usata [illegible] il taglio) e [illegible] due fucili con le canne [illegible] tre pistole, munizioni e [illegible] perti archeologici.

Il segreto istruttorio imposto dalla Procura [illegible] Repubblica non ha permesso agli inquirenti di scendere nei dettagli dell'operazione, anche [illegible] appare ormai conclusa dopo dieci mesi [illegible] indagini e già il giudice istruttore [illegible] preparando il dibattimento.

Non c'è da illudersi. Mentre queste [illegible] persone stanno per essere portate in tribunale, gli [illegible] vuoti lasciati sul mercato torinese vengono riempiti da [illegible] organizzazioni. [illegible] esperti dicono che basta un mese perché quelli che controllano l'intero traffico, nel nostro caso a Milano per l'eroina e a Roma per la cocaina, riescano a ristabilire una nuova rete di rifornimento.

Ciò non toglie merito a chi ha saputo estirpare in una sola [illegible] un'intera organizzazione. Tutto sembra [illegible] con l'arresto, nel mese di Febbraio, di Luigi Febbo, 35 anni, [illegible] del Drosso [illegible] detto «Gino il Calabrese». [illegible] cattura importante perché difficilmente questo nome, venuto fuori nell'84 perché implicato [illegible] traffico di pelli e autoveicoli rubati, sarebbe stato associato al traffico di stupefacenti. Invece ora appare uno dei grossisti assieme a Gabriele Paulasso, 39 anni, [illegible]. [illegible] di aver partecipato [illegible] alcune rapine.

Ai due sembra debbano attribuirsi tutti i quantitativi di eroina e cocaina sequestrati, a Paulasso il possesso [illegible] armi. Lui aveva affittato il garage nei pressi di via Nizza dove sono stati rintracciati i fucili, le pistole e molte munizioni.

Sopra [illegible] loro però agivano Armenio Severa, Giuliano Costantini e Leonardo Schiavulli, [illegible] in grado di [illegible]: «Vai a Milano a prenderne 5 chili», oppure: «Un [illegible] deve [illegible] Roma». [illegible] apparentemente pulita [illegible], si può solo [illegible] competeva il controllo delle finanziarie. Le società fornivano denaro a chi acquistava le partite di droga, coprivano i debiti, recuperavano crediti, riciclavano i capitali. [illegible] la droga. Erano «anime grige» per dirigere e tenere i contatti con le grosse organizzazioni a livello nazionale e [illegible]. Per [illegible] ad essi la Guardia di finanza ha dovuto [illegible] loro il vuoto [illegible], cercando via [illegible] quelli che con la [illegible] erano disposti in qualche modo [illegible]. Tanti nomi, molti delinquenti abituali, passati al più redditizio [illegible] droga.

I nomi di maggior spicco nell'operazione, oltre a quelli già citati, sono: Renato Macri, Ennio Massimo, Michele [illegible] Francesco Morello, Maurizio Armani, Salvatore Luppino, tutti capi [illegible] della distribuzione al dettaglio. Venditori [illegible] consumatori.

Alessandro [illegible]

QUESTI GLI ARRESTATI

Ecco l'elenco degli arrestati, con la data di nascita e la città di residenza.

- Aloi Andrea, '39 Torino; Agrimena Mario, '54, Torino; Armani Maurizio, '40 Torino; Balboni Piergiorgio, '48 San Mauro; Boggio Gianfranco, '41 Torino.

Bencore Salvatore, '57 Torino; Burlini Bruno, '57, Torino; Calò Fernando, '56 Torino; Cammarata Alfonso, '47 Torino; Chiesamondo Gerardo, '56, Cordisco Giuseppe, '55; Costantini Giuliano, '47 Torino.

Dal Caro Franco, '47 Torino; De Agostini Roberto, '62 Torino; De Biasi Vincenzo, '47; Di Sevino Domenico, '53 Torino; Diana Roberto, '58 Torino; Febbo Luigi detto «Gino il Calabrese»; Ferrero Luciano, '60 Torino; Fiorenza Salvatore '64, Torino.

[illegible] Alberto, '[illegible] Torino; [illegible] Cosimo, [illegible] Torino; [illegible] Antonio, [illegible] Torino; [illegible] '45 Milano; [illegible] Vera, '[illegible] Torino; Galbersen Giorgio, '44 Torino; Gurriel Rodolfo, '[illegible] Torino.

Igria Antonino, '46 Buttigliera Alta; Lombardo Salvatore, '43 Torino; Luppino Salvatore, '63 Bra.

Macri Maria, '51 Torino; Macri [illegible] '[illegible] Torino; [illegible] Vittoria, '42 Venaria; Marcello Francesco, '38 Torino; Massimo Ennio '53 Torino; Maugeri Agatino, '54 Torino; Morello Giuseppe, '59 Torino; Nagliati Michele '62 Torino; Nardello Raffaele, '48 Torino.

Paulasso Gabriele, '47 Pino T.se; Pirzo Luigi, '48, Torino; Previdelli Paolo, '45 Torino; Rizzo Giuseppe, '54 Torino; Romeo Salvatore, '46 Beccinasco; Saglimè Vincenzo, '60 Torino; Santamaria Renato '[illegible] Torino; Santolami Giovanni, '59 Torino; Scarlone Vitaliano, '53; Schiavulli Leonardo, '51 Torino; Schirripa Giovanni, '[illegible] Bra; Severa Armenio, '43 Torino; [illegible] Michele; Spadavecchia Nicola, '[illegible] Torino; Triolo Vito, '35 Torino.

CLAMOROSO A MILANO SEQUESTRATA EROINA PER MILLE MILIARDI

A Milano il blitz è stato [illegible] maggiore. Centoundici chili di eroina pura tipo «Brown Sugar», proveniente [illegible] gli investigatori dalla Turchia, sono stati sequestrati dalla polizia in un abbaino di via Espinasse 57, deposito di una [illegible] organizzazione che riforniva, oltre a Milano, Padova, la Toscana, la Puglia e parte del Napoletano. La [illegible] confezionata in panetti ricoperti [illegible] nastro adesivo.

Si tratta di quello che il questore di Milano, Umberto Catalano, ha definito il maggiore sequestro [illegible] compiuto in Europa negli ultimi 20 anni.

Il valore dell'eroina sequestrata è calcolato, al dettaglio e una [illegible] «tagliata», in mille miliardi di lire. Nell'abbaino [illegible] stati sequestrati anche un miliardo e 760 milioni in banconote, frutto di precedenti vendite.

I 111 chili di «Brown Sugar», ma è probabile che il quantitativo originario arrivato a Milano fosse di almeno 130 chili, sono sufficienti a rifornire gli spacciatori di eroina, delle zone controllate dalla banda, per almeno [illegible] ventina di giorni. La «Brown Sugar» infatti viene solitamente tagliata nei primi passaggi per almeno 6 volte la sua quantità; nella dose [illegible] è presente [illegible] il venti per cento [illegible] contenuto di una bustina.

La [illegible] proveniva dall'Oriente, e si avvaleva delle grandi vie di comunicazione frequentate dai Tir: le porte di ingresso [illegible] Trieste oppure il confine austriaco.

La [illegible] il capo dell'organizzazione, Cosimo Recchiuti, 3[illegible] anni, di [illegible] (Taranto), detto «Mimmo il tarantino», il suo luogotenente Joseph Calò, 34 anni, pure di Sava, e altri nove componenti a vario livello della banda: Antonio Pignatelli, [illegible] anni di [illegible] (Brindisi), ricercato per un [illegible] compiuto [illegible] 1976 a Rimini (Forlì); Ermes Gambacorta, 23 [illegible] a Milano; Salvatore Lenzi, 51 anni di Napoli; i fratelli Ottavio e Roberto Salvaflorita, di [illegible] e 22 [illegible] di Cassano allo Jonio (Cosenza); [illegible] Botti, 20 anni, di Milano; Matteo Imperiale, 23 anni, di [illegible] Stimoli, [illegible] anni residente a Milano; T[illegible] Romeo, 37 anni residente a Milano. Ricercato è Cosimo Cavallo, 50 anni di Ostuni (Brindisi).

● CAGLIARI — Operazione anti-droga dei carabinieri del gruppo di Cagliari che hanno ieri stroncato [illegible] traffico di droga tra la Lombardia e la Sardegna.

Sul lungomare «Poetto» è stato bloccato un taxi con a [illegible] Mele, [illegible] anni, di Cardinale, in provincia di Catanzaro, ma [illegible] a Brughello (Milano). Il giovane aveva con sé circa tre etti di eroina pura del tipo «Brown Sugar» e mezzo chilogrammo di una sostanza solitamente usata per tagliare la droga.

In un'altra auto sono stati bloccati i fratelli Giosuè e Paolo Cucci di 29 e 26 anni di Quartu Sant'Elena (Cagliari). Secondo i carabinieri i fratelli Cuccu erano in contatto con Giovanni Mele per ricevere la droga che il giovane [illegible] portato in Sardegna. Sono stati fermati [illegible] spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Operazione di franchising per aziende piemontesi

LA PROMARK VUOLE «SBARCARE» UN'ARMATA DI CASALINGHI IN USA

L'obiettivo è quello [illegible] negli [illegible] Uniti, per ora, i «casalinghi» (pentole, piatti, piccoli elettrodomestici che nascono [illegible] della regione, in particolare [illegible] Vercellese e nel Novarese) costruiti in Piemonte e no. Al progetto hanno già aderito ditte come Lagostina, Calderoni, Togno, Beltrami, Ruffoni [illegible] come la [illegible] Ginori, la Dema, [illegible] Bialetti, [illegible] Marietti si [illegible] servate di [illegible] le loro decisioni. L'idea è [illegible] Promark che ha poi chiesto [illegible] Italiana Tecnosistemi di studiarne i particolari e di preparare una «[illegible]» dell'iniziativa.

La strada è quella del «franchising». «Con l'applicazione [illegible] *questo sistema ogni azienda, componente di un raggruppamento che lo adotti, [illegible] matematica certezza [illegible] un fatturato [illegible] dalla somma dei minimi annuali* — spiega il presidente della Promark, Fernando Vera — [illegible] *contratto con ciascun punto di vendita operante in esclusiva [illegible] marchio e di prodotto per quel gruppo di aziende. Sarà inoltre scaricato [illegible] ri[illegible] commerciali, sempre connessi all'export, mentre i costi iniziali [illegible] e di gestione dei punti di vendita [illegible] interamente a carico [illegible] partner locale*». In pratica si [illegible]ranno negli [illegible] un centinaio [illegible] negozi che commercializze[illegible] prodotti [illegible] casa [illegible] e diventeranno terminali sicuri di vendita.

Riccardo Sartoria

Il costo dell'operazione [illegible] miliardi. Ma il capitale iniziale è di [illegible] milioni. Le [illegible] che sceglieranno di partecipare avranno la possibilità di sottoscrivere [illegible] a tre quote di dieci milioni. Il resto verrà fornito dalla Promark. Il timone verrà dato ad una [illegible] di gestione che dovrà provvedere a tutte le incombenze: da quelle tipicamente gestionali a quelle specialistiche. «*L'iniziativa* — ha detto Riccardo Sartoria, assessore regionale — *è sicuramente positiva e apre alla Promark un promettente terreno di lavoro. E' sicuramente un'idea coraggiosa che va proprio per questa ragione incoraggiata*».

Perché questa scelta? «*E' assodato* — hanno aggiunto i responsabili della [illegible] — *che qualsiasi ambiziosa strada di [illegible] diret[illegible] è preclusa, [illegible] gli [illegible] costi, e qualsiasi [illegible] anche di media potenzialità. D'altra parte i modi di aggressione dei mercati si sono sofisticati, gli strumenti già largamente disponibili per i produttori stranieri, non la[illegible] più spazio all'utilizzo di [illegible]iche non aggiornate*». Di qui la decisione di uno «sbarco» organizzato.

A [illegible] iniziativa ne seguiranno altre nella stessa direzione. La Promark imbocca così [illegible] strada nuova [illegible] la commercializzazione [illegible] prodotti che si affianca a quelle che già sta percorrendo.

Un intero quartiere insorge e difende Losano

QUASI DUE MILIONI PER REMO

Il denaro servirà a pagare un avvocato

Una scatoletta quadrata. Sopra [illegible] il [illegible] «*Remo*». Dentro, un milione e [illegible] centoventiduemila lire. Soldi raccolti in due giorni dai commercianti e dalla gente di [illegible] Po per un uomo «*buono, sensibile, di alta moralità, che non può essere colpevole*». Serviranno a pagare un avvocato.

L'uomo è Remo Losano, 54 anni. E' in carcere da una settimana. L'ordine di cattura del sostituto procuratore T[illegible] lo accusa d'aver sparato e ferito un ragazzo, Pier Luigi Mulas, lunedì 17 ai giardinetti dell'Italgas. [illegible] no è [illegible] «barbone» — è stato scritto — un povero matto che s'è trovato in tasca una pistola chissà come e ha fatto fuoco così, in un momento di follia. «*Non è vero*» [illegible] adesso un intero quartiere. E la difesa di «*Remo*» è corale.

Anna [illegible] raccoglie [illegible] negozio [illegible]

Raccontano per strada che Losano è soltanto [illegible] psichicamente instabile, seguita [illegible] assistenti sociali del Comune. Dalla morte della madre, «*Remo*» ha abitato a Palazzo degli Stemmi per dieci anni, fino al crollo dell'edificio. Ora era ospite d'una pensione (via Passalacqua, dietro piazza Statuto), ma via Po era rimasta la sua vita. [illegible] «*Remo*» veniva la mattina presto, e lavorava. Pulizia dei vetri, piccole riparazioni, ma soprattutto [illegible] pittura: «*Per lui dipingere è una passione, lo fa meglio di qualunque imbianchino*». Dipingeva muri, portoni, pali dei semafori, cortili interi. Colorava così la sua solitudine. E [illegible] due soldi [illegible] carità: «*Quest'estate ha rimesso a nuovo, e [illegible] modo impeccabile, l'androne e le scale di questo casa*» dice Anna Marzano, titolare del negozio di vernici in via San Massimo 6. Gli da[illegible] diecimila lire il giorno (ma quanto [illegible] un professionista del pennello?). «*Lui non le voleva nemmeno, poi le prendeva contento e le metteva nel taschino. Si portava sempre [illegible] busta con tutto il suo denaro*» racconta ancora la signora Marzano. E aggiunge: «*Il fatto che i carabinieri gli abbiano trovato addosso soltanto centomila lire significa che qualcuno gli ha rubato il resto*».

«*Non può esser stato lui a sparare. E non può aver detto nulla a quei ragazzi o al magistrato; Remo non sa maneggiare un'arma e soprattutto non sa parlare. Si esprime a gesti e mugugni* — commenta Augusta Squillero, 76 anni, via Delle Rosine —. *E poi non è mai stato capace di reazioni violente. Stava coi bambini, qui nel quartiere, giocava con loro. Un giorno dei ragazzi gli davano noia mentre lavorava e lui è scappato. Remo è una persona di grandissima moralità. E poi si vede che deve aver studiato: non fa un errore in matematica, conosce il francese e fa i cruciverba*».

Averlo messo in carcere, dice la gente, «*significa ucciderlo: già ha smesso di mangiare. La sua mente malferma non lo sopporterà*». Francesco Drovetti, titolare del negozio di ferramenta in via San [illegible]: «*Il magistrato aspetta le perizie da Roma. Ma se i tempi lunghi [illegible] giustizia italiana [illegible] sempre intollerabili, in questo caso è difficile aspettare*».

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo [illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli · Vicepresidente Vittorio Caissotti di [illegible] · Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi · [illegible]
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. · Via Marenco 32 · 10126 Torino

UN GIORNO D'INCONTRI PER EVITARE LA CRISI PSI: «SINDACO E GIUNTA NON SI DIMETTONO»

Tra oggi e domani i partiti di maggioranza devono decidere [illegible] disponibili a fare ogni sforzo per evitare la [illegible] a [illegible] Civico. Riunioni interne e confronti a due sono le [illegible] per cui passano dc, pli, pri, psdi e psi prima di arrivare all'incontro a cinque [illegible] per domani, alle [illegible], presso la sede socialista di corso [illegible].

La giornata di ieri ha riservato alcune buone notizie per il partito so[illegible] interessato a [illegible] della [illegible] pentapartito in tutta la provincia, sia per i [illegible] vertici locali, sia [illegible] le istituende unità sanitarie locali.

Dai socialisti, dopo un confronto con i socialdemocratici, è giunto l'impegno a un «*ri[illegible] del pentapartito*».

Il segretario provinciale [illegible] Cantore, d'intesa con il capogruppo Maria Magnani [illegible] e il capodelegazione in giunta Marziano Marzano, ha assicurato che «*[illegible] ci saranno dimissioni [illegible] sindaco, né del governo civico*».

Sempre ieri, in una riunione serale, il comitato provinciale [illegible] democrazia cristiana è stato [illegible] più esplicito nell'approvare [illegible] ordine del giorno che vincola «*gli [illegible] nelle assemblee della provincia a [illegible] il consolidamento e l'ampliamento dell'alleanza pentapartito negli organi di gestione Usl*».

Una questione altrettanto bisognosa di risposte è quella posta dai repubblicani nel comunicato diramato martedì scorso dal segretario cittadino Salvatore Peonni, dopo aver ascoltato il gruppo consiliare: «*Invitiamo i partiti di maggioranza a un incontro che ponga le condizioni [illegible] un rapido ristabilimento del quadro politico sul problema delle usl, tale da [illegible] una soluzione qualitativamente adeguata dei problemi della sanità a Torino e un rilancio dell'attuale maggioranza*».

Sulla qualità [illegible] scelte per il decentramento dell'usl 1-23 in dieci si [illegible] discutere all'interno [illegible] pentapartito, anche se il vicesindaco Aldo Ravaioli, repubblicano, tende a chiarire che «*il problema vero non sono tanto i nomi dei futuri amministratori, quanto la capacità di saper far funzionare un decentramento dell'usl*».

Con l'incontro di [illegible] il pentapartito dovrebbe riuscire a [illegible] ci sono [illegible] possibilità per trovare una soluzione a questi problemi, e quindi impegnarsi [illegible] le scadenze più urgenti. Quali?

[illegible] primo punto, ovviamente, le unità sanitarie locali. [illegible] il consiglio comunale di lunedì e martedì si dovrebbero portare all'approvazione quelle delibere che servono all'istituzione delle dieci usl, vale a [illegible] gli atti, proposti dal comitato di gestione 1-23, riguardanti l'indicazione delle sedi, [illegible] piante organiche, le assegnazioni dei compiti. Per l'elezione dei comitati, invece, bisognerà attendere [illegible] un quindicina [illegible] giorni; [illegible] momento al sindaco [illegible] pervenuti soltanto i curricula dei candidati delle [illegible].

Poi ci sarà un esame degli altri temi: urbanistica, stadio, traffico...

Se ci sarà l'accordo sui vari capitoli, quale sarà la giunta che dovrà realizzarli?

Nella seduta di lunedì il sindaco Cardetti e i 17 assessori presenti hanno deciso di scrivere al collega Ido Rossi per invitarlo a ritirare le dimissioni da assessore alla polizia urbana. Qualora Rossi, in precarie condizioni di salute, dovesse confermarle, il pentapartito dovrà [illegible] procedere [illegible] sua sostituzione o puntare [illegible] un rimpasto.

Nel primo caso il nuovo assessore [illegible]rebbe da cercare in casa dc. Il candidato sarebbe uno scudocrociato della stessa area dello scalfariano Rossi: o Collu o [illegible].

Nella seconda ipotesi gli avvicendamenti potrebbero riguardare trentaquattro assessorati. Questa scelta riguarderebbe democristiani, liberali, repubblicani e socialisti.

L. bor.

La vedova dello statista dc, appena tornata a Roma, è «sparita»

ELEONORA MORO, IL GIORNO DOPO

ANCHE LA FIGLIA NON HA RIPRESO IL LAVORO. IN RITIRO NEL VITERBESE?

Forse per riprendersi dalla tensione di quella lunga [illegible] sotto il fuoco [illegible] delle domande dei giudici, forse [illegible] sfuggire alle inevitabili telefonate di amici e [illegible] sconti in queste giornate che l'hanno riportata nell'«occhio del ciclone» (per quanto non esattamente suo malgrado), appena rientrata a Roma da Torino Eleonora Moro ha su[illegible] lasciato la [illegible] abitazione [illegible] raggiungere, presumibilmente, [illegible] tranquillo «rifugio».

Stamane il [illegible] telefono (lo stesso numero a suo tempo [illegible] sotto [illegible] della Guardia di Finanza [illegible] registrare quelle conversazioni poco e fin troppo chiare [illegible] i familiari di Sereno Freato) è squillato a vuoto: [illegible] femminile, peraltro gentilissima, ha informato l'interlocutore che la «*signora Eleonora non è a Roma e non sappiamo quando tornerà*». Anche la figlia Agnese, che ieri era a Torino con la madre e con lei è ripartita con l'«espresso» delle 14.20 per la capitale, non è rintracciabile: alla Cisl, dove lavora, rispondono semplicemente, sempre con gentilezza, che «*per qualche giorno non ci sarà*».

Dove può essere andata? Chi la conosce un po' bene azzarda un'ipotesi: a Torrita Tiberina, nel Viterbese, dove la fami[illegible] Aldo Moro aveva e ha [illegible] casa di campagna e dove il [illegible] democristiano assassinato o[illegible] anni fa dalle Br è sepolto. E' lì, dicono, che la vedova di Moro [illegible] ogni volta che attraversa momenti difficili, per cercare di ritrovare calma e serenità.

E questo, per lei, è senz'altro [illegible] momento difficile. [illegible] ha retto, ha [illegible] la situazione [illegible] chiarendo alcuno dei gravi [illegible] che le telefonate intercettate — una in particolare, il genero di Freato, Massimo Felici — hanno fatto nascere.

Ha retto ma si è certo resa conto di essersi messa in una posizione sempre meno difendibile, di aver rischiato [illegible] in aula (evitatole, quasi certamente, per rispetto alla sua figura), di star comunque rischiando tuttora l'incriminazione quanto meno per reticenza se non addirittura per falsa testimonianza. E non deve certo essere facile per lei sopportarlo.

Uscendo dall'aula, al termine di quella deposizione drammatica, aveva mormorato parole dure contro i magistrati che avevano «*trattato così*» proprio lei. Alle domande, a volte, è vero, fin troppo insistenti dei cronisti, si era limitata a rispondere «*ma non capite che voglio essere lasciata tranquilla, che voglio [illegible] dimenticata, morire in pace?*». Ma al di là dello stupore indignato di trovarsi, lei, Eleonora Moro, in una situazione del genere, in pratica [illegible] accusa, ci deve [illegible] qualcosa di più a turbarla: almeno a giudicare dal [illegible] in cui tormentava le due fedi nuziali al dito, mentre un Bruno Mussatti (riconoscibile, lì accanto, la supplicava di «non ricordare male».

m. sp.

Eleonora Moro con la figlia Agnese ieri [illegible] di Porta Nuova

Trasmesso stamani il verbale dell'udienza di ieri

[illegible]? [illegible] LA PROCURA

Il testo del verbale dell'udienza di ieri del processo sulle frodi petrolifere dal '74 al '79 è stato trasmesso, questa mattina, alla cancelleria della procura della Repubblica. Spetterà al procuratore, dottor Scardulla, assegnare gli atti ad un sostituto al fine di vagliare il contenuto della [illegible] da [illegible] Chiavarelli, vedova Moro, citata come teste a [illegible] segretario [illegible] marito, Sereno Freato, imputato di contrabbando.

[illegible] di trasmettere il verbale d'udienza alla procura è partita dal pubblico ministero, dottor Vittorio Corsi, che già, in numerose altre occasioni, ha chiesto lo stesso provvedimento per altri testi o imputati.

Il dibattimento di questo processo, iniziatosi nel gennaio [illegible] è stato caratterizzato [illegible] una lunga serie di patteggiamenti e pressioni fra testi (oltre duecento) e imputati (centosessanta). Accuse e ritrattazioni hanno dato origine a numerose [illegible] per calunnia [illegible] falsa testimonianza. Quello che la vedova Moro ha dichiarato ieri sarà vagliato dall'[illegible]cio della procura soprattutto in relazione alle intercettazioni delle conversazioni telefoniche intercorse tra casa Moro e casa Freato.

Beaton al Museo dell'auto

COSI' L'OBBIETTIVO DIVENNE «MAGICO»

Da domani la mostra dedicata al grande fotografo: 350 immagini per la prima volta in Italia

Greta Garbo

I volti [illegible] magica di Greta Garbo, il ritratto di Picasso e l'incoronazione della Regina Elisabetta d'Inghilterra rappresentano altrettanti momenti della fotografia di Cecil Beaton (1904-1980) che da domani mattina si può ammirare al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia (corso Unità d'Italia 40), in una [illegible] organizzata in collaborazione con l'assessorato per la Cultura della Città di Torino.

Proveniente dalla Barbican Art Gallery della City of London, l'esposizione si [illegible] attraverso un itinerario che racchiude più di 350 fotografie, per la prima volta in Italia, che costituiscono il nucleo di una esperienza altamente significativa e segnata dalla personalità di Beaton, [illegible] la sua capacità di «fermare» un'immagine, l'espressione [illegible] di un interno.

La moda degli Anni Venti e le tragiche giornate della seconda guerra mondiale, gli attori di Hollywood (da Marilyn Monroe a Elizabeth Taylor) e le figure oniriche, hanno il sapore di una continua scoperta fra intuizioni folgoranti e incontri, fra «pose» e splendidi «reportage». E in tale dimensione si misura tutta l'attività di Beaton che, già a [illegible], sosteneva di conoscere bene gli «effetti della luce» sul volto e che, nel 1924, aveva scat[illegible] «La duchessa di Amalfi», la prima delle foto pubblicate su «Vogue». Successivamente conobbe al Carnevale di Venezia Sergei Diaghilev, l'impresario dei Balletti Russi, e in occasione [illegible] personale del 1928, Osbert Sitwell scrisse: «E se la razza dei mortali dovesse scomparire dalla terra e non rimanesse nulla tranne alcune fotografie di Cecil Beaton, non c'è dubbio che gli esseri che ci seguirebbero la giudicherebbero di bellezza straordinaria».

Premio Oscar per i film «Gigi» e «My fair Lady», Beaton pubblicò i volumi «The Book of beauty» e [illegible] elaborò un discorso che appartiene indissolubilmente alla cultura di questo secolo. Aperta sino al 25 gennaio, la mostra è corredata da un catalogo di Arturo C. Quintavalle, edito dalla Fratelli Alinari.

Angelo Mistrangelo

Marlene Dietrich in una delle immagini di Beaton

Dopo la proposta in consiglio comunale

I VERDI AL PRETORE «SIA VIETATO IN CENTRO IL TRAFFICO DELLE AUTO»

Dati alla [illegible] dell'inquinamento dell'aria e del traffico, la lista verde ha annunciato il ricorso d'urgenza alla Pretura per la chiusura della circolazione automobilistica in centro.

A Palazzo Civico il consigliere Francone ha presentato senza successo le proposte: di chiusura al traffico privato della zona blu dal primo al 24 [illegible] dalle ore 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 19; la diminuzione dall'1 al 24 [illegible] delle [illegible] dei mezzi pubblici da 700 a 200 lire.

Per il prossimo futuro, la lista verde chiede la progressiva limitazione del traffico privato e la creazione di un sistema di zone pedonali, di percorsi ciclabili protetti, di parcheggi esterni al centro, mezzi pubblici maggiormente accessibili ad anziani, bimbi e handicappati.

La lista verde, da sabato, darà il via a una campagna d'[illegible]formazione in città. Si presenterà con tavoli in centro, dove saranno, tra l'altro, distribuite mascherine anti-inquinamento.

E' alle ultime battute il processo Castagno

MA «LA MENTE» NON C'E'

Solo gregari tra i presunti sequestratori

La prossima settimana ci saranno le arringhe della parte civile e le richieste del pubblico ministero: c'è chi rischia anche oltre 20 anni di [illegible]

E' giunto alla seconda settimana di udienze il processo ai sette uomini accusati del sequestro di Pietro Castagno — il «re della gastronomia» torinese — rapito due anni fa e liberato dopo 415 giorni di prigionia ed il pagamento di un riscatto di un miliardo. Dopo la testimonianza, venerdì scorso, di Pietro Castagno, che ha lucidamente ricordato ogni particolare e momento del sequestro, questa settimana sono stati sentiti una ventina di testimoni.

Tutte deposizioni su episodi marginali ad eccezione di quella del figlio di Castagno, Pier Luigi, che si è dilungato sulle difficili trattative per ottenere la liberazione del padre, e di alcuni parenti degli imputati, chiamati dai difensori nel difficile compito di fornire un alibi agli accusati. Solo la settimana prossima il dibattimento si avvierà alla conclusione con l'arringa della parte civile e le richieste del pubblico ministero: per almeno sei dei 7 imputati si profilano pesanti pene, anche 20 anni di carcere.

Le sette persone individuate in lunghe indagini dalla squadra antiracket della questura torinese sarebbero nemmeno la metà della banda dei sequestratori. Secondo gli investigatori, ed il magistrato, tra i 7 che sono finiti sul banco degli imputati ci sono il basista, due telefonisti, il probabile corriere che trasportò Castagno da Torino sin sulla Sila e qualche elemento di contorno [illegible] in possesso di banconote provenienti dalla prima rata di 880 milioni del riscatto. Mancano però le «menti» e i capi.

Le indagini, ostacolate dalla crudeltà e dall'ignoranza d[illegible]ri nonché da un'omertà impenetrabile, hanno [illegible] che i venti sequestratori erano tutti calabresi, in buona parte emigrati da anni a Torino. L'idea del rapimento nacque al Nord e fu attuata con l'appoggio [illegible] carcerieri calabresi.

Basista dell'organizzazione potrebbe essere Antonio Murdocca, 39 anni, rinviato a giudizio con i fratelli Salvatore («Ho vinto al Totocalcio» ha [illegible]ito quando l'hanno trovato con alcune banconote del riscatto) e Pietro, di 34 e 32 anni. Originari di Natile di Careri in Calabria. Antonio e Salvatore, di professione muratori, si erano trasferiti a Torino e vivevano in via Mazzini 3, proprio a pochi [illegible] di Castagno.

Pietro Murdocca, emigrato a Canale d'Alba, di professione autotrasportatore tra il Nord ed il Centrosud, è sospettato d'aver portato Castagno in Calabria. A giudizio compaiono anche Domenico Catanzariti, trovato con otto ban[illegible] (è accusato solo di ricettazione), Agazio Garraniti, 45 anni, pure lui muratore, forse uno dei telefonisti della banda, e Giuseppe e Domenico Agresta, padre e figlio di 56 e 27 anni, abitanti a Platì.

Castagn[illegible]

[illegible] RACCONTANO

«Io ero in Kz», ovvero «Quattro sopravvissuti raccontano». E' il titolo della proiezione di oggi pomeriggio (ore 16) a Palazzo Lascaris, Sala del Cento (via Alfieri 15).

La manifestazione è organizzata dal Comitato del Consiglio regionale per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana e dall'Aned, Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti. I video che saranno proiettati [illegible] in dotazione al Centro audiovisivi [illegible] ministero [illegible] austriaco all'istruzione, arte e sport. Presentazione di Hermann Langbein.

ARSENALE IN CASA [illegible]O

Teneva in [illegible] piccolo arsenale e non ha saputo spiegare né quale uso intendesse [illegible] né perché non ne avesse regolarmente denunciato la detenzione: così lunedì scorso ai polsi di Eugenio Vellano, 32 anni, via Giacomo Bove 15, sono scattate le manette e l'uomo è finito in carcere.

L'arresto [illegible] effettuato dai carabinieri del Nucleo investigativo, che hanno trovato nell'abitazione del Vellano, nel corso di una perquisizione, due fucili, [illegible] carabine, tre pistole, otto coltelli di vario genere ma tutti di tipo proibito e un discreto numero di proiettili.

Tavola rotonda msi

[illegible] SALUTE

[illegible] *sulla salute: atto di giustizia o iniquo balzello?*». Se ne parlerà all'hotel Jolly Ambasciatori domani alle 21, su iniziativa di msi e destra nazionale. Alla tavola rotonda, presieduta dal segretario provinciale on. Martinat, parteciperanno con il capogruppo del Consiglio provinciale on. Boetti Villanis il senatore Pozzo e l'on. Rubinacci, capogruppo della commissione camerale Finanze, il presidente torinese di avvocati e procuratori Malano Bosco, il presidente provinciale consulenti del lavoro Bracco, il presidente nazionale dell'associazione ragionieri e commercialisti Pastorelli.

TORINO

Ancora pesante

TORINO — C'è stata una giornata veramente pesante per il mercato azionario. L'offerta non ha conosciuto soste ed è andata accentuandosi man mano che la seduta arrivava al suo termine. La perdita media dell'indice è del 2,20%. Si era iniziato su basi abbastanza resistenti lievemente superiori alle chiusure di ieri, e questo faceva presagire una lieve ripresa. Ma così non è stato; anzi, passata la prima ora di contrattazioni è affluita sul mercato una notevole mole di offerte che ha annullato i pur lievi guadagni iniziali e ha portato la quota a segnare cedimenti sempre più consistenti man mano che passavano le ore.

L'offerta si è accentrata in particolare sul comparto degli assicurativi (-3,30% la perdita del settore), sul bancari (-2,30%), sul settore dei meccanici e automobilistici (-3,33%) e sul settore del commercio (-2,90%). A nulla sono valsi i pur contenuti interventi a sostegno che sono stati travolti dalla mole del materiale posto in vendita. Sono stati soprattutto, anche oggi, i titoli a più largo mercato a dover segnare i sacrifici di maggior entità.

Negli assicurativi le flessioni maggiori si sono avuti per Generali, Ras, Toro, Sai e Milano; nei bancari per Mediobanca, Interbanca, Banco di Roma, Credito e Comit; nei meccanici soprattutto per le Fiat ord. e priv. e le Olivetti. Molto deboli sono apparse, dopo una certa resistenza iniziale, anche le Montedison e le Snia.

Soltanto alcuni comparti sono stati risparmiati dalla corrente di vendite: fra questi, da segnalare il settore delle comunicazioni che è apparso abbastanza resistente, il settore degli alimentari, che perde soltanto lo 0,20%, e quello degli elettrotecnici.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 4710, risp. 4800, r. n. c. 2500, Sip 2750, warrant 2700, risp. 2850, Stet 4620, warrant 2800, risp. 4400, Fiat 13.910, priv 7190, risp. 7180, Generali 125.400, Montedison 2880.

Fixing delle Fiat ord. 13.910, priv. 7280.

MILANO

Mercato negativo

MILANO — Novembre sempre negativo per la Borsa. La spinta ascensionale sembra ormai esaurita ed ora si torna a valle. Le vendite sono sempre più potenziate di fronte ai notevoli acquisti effettuati nei mesi migliori. Oggi il mercato deve registrare un graduale deflusso di questi valori che già hanno dato tanto reddito. La seduta odierna ha così riportato il ritmo delle precedenti: le vendite sono continuate e sin dalle prime battute hanno inciso su tutti i valori, senza risparmiare anche i migliori.

Ancora in ribasso, con punte di maggiore resistenza, i valori assicurativi, tra questi le Generali ha resistito a quota 126.000 in apertura; le Fiat sono scese però sotto quota 14.000; tutti gli altri titoli assicurativi, su livelli di resistenza, con qualche ricopertura finale e nulla più. Per quanto riguarda le Montedison, le vendite hanno portato il titolo sotto quota 3.000, a 2.900; le Comau sono scese a 4.830; deboli le Olivetti in mattinata a 12.900 e nulla più. In complesso le vendite hanno trovato sempre assorbimento, sia pure a livelli sempre più calmi.

Cambi bancari	
quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1389,50-1390,25
Sterlina	1960-1962
Marco tedesco	692,15-692,50
Franco svizzero	830,00-832,00
Franco francese	211,50-211,55
Franco belga	33,30-33,32
Fiorino oland.	613,00-613,20
Scellino	98,32-98,40
Dracma	10,00-10,60
Peseta	10,30-10,37
Escudo	9,30-9,36
Yen	8,54-8,64
Ecu	1440-1441

A metà Borsa l'indice generale è sceso a - 2,2%. Chiusura sui minimi per la maggior parte dei valori. La Generali ha resistito ancora sui livelli della mattinata, mentre le Unipol si sono portate a 20.000 e le Mediobanca a 242.000. Dopo le ore 12 l'indice generale è sceso a - 3% sul 54% del listino. Dopoborsa sempre in ribasso, con qualche ricupero isolato.

Nel settore del reddito fisso, buona intonazione di stabilità per Cct e Bot.

Generali 126.025, dopoborsa 126.000; Fiat 13.910, dopoborsa 13.750-13.850-13.800; Fiat priv. 7.280; dopoborsa 7.210-7.110; Montedison 2.955, dopoborsa 2.870-2.885-2.860; Olivetti 12.930; Toro 20.600, Toro priv. 19.400; Sai 29.650; Ifi priv. 27.550, dopoborsa 27.200-26.800.

Secondo il Rapporto '86 dell'Isfol

ECONOMIA IN CRESCITA MA OCCUPAZIONE FERMA

ROMA — L'economia cresce, l'occupazione ristagna. E' l'Isfol (Istituto per la formazione dei lavoratori) che nel suo «Rapporto '86» (relativo al 1985), propone questa chiave di lettura dell'evoluzione congiunturale. Centrato sui problemi del lavoro il rapporto individua gravi anomalie nel meccanismo di sviluppo socio-economico italiano. Crescita del Pil (2,3%), degli investimenti (4,1%) e della produttività («a tassi giapponesi») non hanno avuto riflessi apprezzabili sull'occupazione: incrementi degli occupati (94.000 unità) e dei disoccupati (82.000 unità) si equivalgono, ma la crescente domanda di lavoro delle nuove leve specie femminili ha ampliato l'area della disoccupazione. Le persone in cerca di «un posto» nel 1985 erano 2.471.000 (tasso di disoccupazione 10,6%), contro 2.390.000 dell'84 (tasso 10,4%). Insomma il lieve cambiamento della situazione occupazionale negli ultimi due anni è avvenuto in peggio.

Disoccupazione e divario non basta: le rilevanti disparità occupazionali fra aree territoriali o categorie permangono o sono addirittura aggravate. Il tasso di disoccupazione femminile è stato del 17,2%, quello maschile del 7,0%. Nel Nord Italia sono in cerca di occupazione 8 persone su 100 attive, nel Sud 15 su 100. I giovani disoccupati (14-29 anni) nel 1985 sono aumentati di 55 mila unità con un tasso di disoccupazione del 28,1%, circa due volte e mezzo quello generale. Le giovani donne hanno registrato tassi di disoccupazione superiori al 50%, fino al 69% in alcune regioni meridionali. I nuovi posti messi a concorso nel pubblico impiego sono aumentati di un terzo rispetto all'anno precedente, ma con una concentrazione nel Nord del 70%.

Giovani al capolinea. Per larghe fasce di giovani — avverte l'Isfol — si delinea il grave pericolo di una disoccupazione cronica. «Superati i due anni nella condizione di inoccupato — si legge nel rapporto — i *titoli di studio posseduti tendono a perdere ogni valore*». In questa situazione si fa «*sempre più reale il rischio di un mancato ingresso del giovane nel mercato del lavoro*». Un rischio che interessa la maggioranza dei giovani poiché il 60% di loro non ha trovato «*un lavoro stabile*» a tre anni dalla conclusione degli studi. D'altra parte, a differenza del passato, l'incertezza occupazionale non ha provocato una maggiore propensione a proseguire gli studi.

Selezione sociale. Avere «*una famiglia alle spalle*» conta sempre, anche se le vere capacità tendono ad affermarsi oggi più facilmente. La «*correlazione tra status sociale e selezione scolastica* — scrive l'Isfol — *e, soprattutto, quella tra status sociale ed opportunità di lavoro è marcata*». Non solo i tempi di accesso al lavoro sono determinati dal capitale sociale della famiglia, ma le posizioni professionali coperte dimostrano tale interdipendenza. I giovani appartenenti ad una famiglia di condizione medio-alta svolgono prevalentemente funzioni impiegatizie (33%) ed attività di tipo indipendente (26%). La concentrazione maggiore di giovani apprendisti ed operai comuni si manifesta al livello delle più modeste condizioni familiari.

Donne nel terziario. L'occupazione femminile è cresciuta nell'85 dell'1,2% in virtù dell'espansione del terziario avanzato che assorbe più donne che uomini. Ciò non significa che il personale femminile si collochi nei servizi più qualificati. Le donne attive, pur avendo complessivamente livelli d'istruzione più elevati dei maschi, trovano maggiori difficoltà a far valere le proprie qualifiche. Tra gli incarichi medio-alti del terziario avanzato le donne subiscono una forte concorrenza maschile. Dall'84 all'85 le donne imprenditrici e libere professioniste, dirigenti ed impiegate sono aumentate, nel settore dei servizi, di 111 mila unità e gli uomini di 155 mila. Al contrario nelle posizioni meno ambite le donne sono cresciute di 42 mila unità e gli uomini di 34 mila.

Domanda di lavoro polarizzata — Si registra una domanda di lavoro polarizzata sulle alte e basse qualifiche. Il laureato più ricercato è quello nelle discipline scientifiche (85%) e, subordinatamente, con la buona conoscenza di una lingua straniera (40%). Sul versante opposto è consistente la richiesta di manodopera generica che non prevede il più modesto titolo di studio (53%). I diplomati incontrano le maggiori difficoltà nel trovare un'occupazione.

Società del cambiamento. La rapida evoluzione sociale apre nuove prospettive di lavoro solo alle persone altamente qualificate e riduce il margine di sicurezza per le altre. Decrescono perciò la stabilità occupazionale, la durata delle strutture entro cui ricoprire mansioni e posizioni di lavoro. La variabile tecnologica condiziona le figure professionali con diminuzione della discrezionalità operativa. Nel complesso però l'azienda ad alta tecnologia è più flessibile dell'azienda tradizionale. Alla gerarchia operai/impiegati/quadri subentra una stratificazione fondata sul «grado di responsabilità e complessità decisionale».

Lo Stato per i giovani. Al di fuori dei concorsi pubblici lo Stato ha offerto occupazione alle nuove leve con i «contratti di formazione lavoro» (105.000 giovani nel 1985, in particolare nelle piccole aziende del nord), i progetti approvati per i cosiddetti «giacimenti culturali» (4.000 giovani) e quelli relativi all'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno. I progetti varati nell'ambito di quest'ultimo provvedimento rivelano tuttavia che lo spirito imprenditoriale privato non è certamente quello di giovani in condizione di emarginazione socio-professionale. Ancora una volta infatti la maggiore intraprendenza è appannaggio dei ragazzi che possono godere del giusto supporto familiare.

Le regioni hanno dato il loro apporto all'occupazione, con 325 miliardi di spesa per 29.000 giovani. Ci si attendono tuttavia i più consistenti risultati nel corso dell'86.

Luci ed ombre sulla formazione professionale — rileva l'Isfol — svolge ora «un ruolo di *supporto all'innovazione del sistema produttivo*». Perciò le amministrazioni regionali trovano difficoltà a ristrutturare i propri sistemi formativi con la velocità richiesta dal processo d'innovazione. La spesa regionale: 1.500 miliardi per circa 202.000 utenti, di cui 85.000 adulti.

TASSE BOT IN VIGORE DA OGGI

ROMA — La legge con la quale il Parlamento ha convertito il decreto-legge varato dal governo nello scorso mese di settembre per sottoporre ad un'imposta del 12,50% (ridotta al 6,25% fino al 30 settembre 1987) gli interessi sui titoli di Stato, è entrata in vigore oggi con la sua pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» n. 269.

Il testo della legge di conversione coordinata con il decreto-legge sarà pubblicato sulla Gazzetta del 28 novembre. Il Parlamento si è limitato a riformulare alcune disposizioni del decreto-legge. Secondo le valutazioni del ministro Visentini, le imposte sugli interessi su bot, cct e altri titoli di stato ammonteranno a 1.300 miliardi di lire circa nel 1987.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/11	19/11
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	11000
Eridania	[illegible]	4700
Eridania risp.	[illegible]	3800
Florio	259	262
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	30000	30000
C. Ass. Milano risp.	16200	16600
Comp. Latina ord.	14500	14800
Lloyd Adriatico	[illegible]	20550
Generali	[illegible]	126940
Ras	[illegible]	63000
Sai ord.	30800	32000
Sai risp.	14000	15800
Toro Ass. ord.	21100	21500
Toro Ass. priv.	20000	21500
Toro Ass. risp.	16000	18100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24000	24000
B. Naz. Agr. ord.	6800	6900
B. Naz. Agr. priv.	2590	2680
B. Naz. Agr. risp.	2500	2520
Banco di Roma	16150	16400
Credito Italiano	[illegible]	3270
Credito Italiano risp.	3000	3000
Interbanca priv.	21200	21200
Mediobanca	243000	248000
N. B.co Ambr. ord.	3150	3300
N. B.co Ambr. risp.	2020	2100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12540	13000
Burgo priv.	9200	9200
Burgo risp.	12250	12800
Gruppo ed. Fabbri priv.	2000	2000
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	510	440
Pozzi-Ginori risp.	330	340
Unicem ord.	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	12700	12700
CHIMICI		
Italgas	2900	2900
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]	2915
Montedison risp.	[illegible]	1390
Pierrel ord.	[illegible]	2550
Pierrel risp.	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	[illegible]	5850
Salag	[illegible]	2300
Snia Bpd ord.	[illegible]	4840
Snia Bpd risp.	[illegible]	4800
Snia Bpd risp. n.c.	2500	2600
Sorin	12400	12500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	955	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]	580
Silos Genova	2250	2300
Silos god. 1/1/86	2150	2150
Silos risp. n.c.	1200	1190
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	1070	1070
Alitalia priv.	870	870
Autostrada To-Mi	11700	12300
Italcable	23700	23900
Italcable risp.	18500	18900
Sip ord.	2750	2800
Sip Warrant	2720	2900
Sip risp.	2850	2700
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	710	720
Cir ord.	7300	7390
Cir risp.	7150	7150
Cir risp. n.c.	4180	4180
Cofide	5150	5150
Cofide risp. n.c.	2900	2910
Comau Finanziaria	4850	[illegible]
Comau Warrant	230	230
Finarep Gaio	42000	43000
Ferrovie Torino Nord	1480	1500
Fidis	17700	18000
Fiscambi	7200	7200
Fiscambi risp.	3150	2900

Titoli	20/11	19/11
Gim ord.	6700	6800
Gim risp.	4000	4000
Ifi priv.	27600	28000
Ifil ord.	6700	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]	3325
Mittel	[illegible]	2800
Pirelli & C.	7000	7125
Pirelli & C. risp.	4050	4075
Pirelli SpA ord.	5030	[illegible]
Pirelli SpA risp.	4950	[illegible]
Pirelli SpA risp. n.c.	2930	[illegible]
Sabaudia Finanziaria	[illegible]	2450
Sabaudia Fin. risp. n.c.	[illegible]	1450
Saes	[illegible]	[illegible]
Saes risp.	[illegible]	[illegible]
Serfi	[illegible]	5800
Schiapparelli	[illegible]	550
Sme	1910	[illegible]
Smi ord.	3000	[illegible]
Smi risp.	2550	[illegible]
Sogefi	3900	4000
Stet ord.	4620	4680
Stet Warrant	2800	2900
Stet risp.	4400	4480
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	6100	6050
I.p.i.	4115	4110
Risanam. Napoli ord.	15000	14050
Risanam. Napoli risp.	11150	11800
Sifa	[illegible]	8400
Sifa risp.	5100	5100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	5850	5870
Castagnetti	5100	5100
Fiat ord.	13910	14230
Fiat priv.	7190	7580
Fiat risp.	7150	[illegible]
Gilardini	23000	23200
Gilardini risp.	15300	15500
Magneti Marelli ord.	[illegible]	4850
Magneti Marelli risp.	[illegible]	4800
[illegible]	7520	7575
Olivetti ord.	13000	13500
Olivetti priv.	7400	7850
Olivetti risp.	13700	13700
Olivetti risp. n.c.	7300	7500
Pininfarina ord.	16300	16400
Pininfarina risp.	16400	16500
Sasib	7750	7750
Sasib priv.	7700	7700
Sasib risp. n.c.	[illegible]	4050
Westinghouse	[illegible]	35000
METALLURGICI		
Dalmine	415	415
[illegible]	31900	31900
Teknecomp	2500	2550
Valeo	7350	7400
TESSILI		
Benetton	16150	[illegible]
Cantoni	9500	9500
Cantoni risp.	9700	9600
Fisac ord.	10600	[illegible]
Fisac risp.	9300	9300
Fisac risp. ex. god. 1/7/86	9790	[illegible]
DIVERSI		
Acqua Potabili	5150	[illegible]
Ciga Hotels	3860	3800
Pacchetti	283	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1250	1300
Benetton 6,50% 86/91	98	99
Castagnetti 13,5% 83/91	350	350
Eridania 10,75% 85/90	[illegible]	118
Florio 15% 82/89	140	140
Gilardini 13,5% 81/91	740	750
Italgas 14% 82/88	345	345
M. Marelli 13,50% 81/91	950	975
Mediobanca 14% 82/88	[illegible]	[illegible]
[illegible] 14% 83/89	188	187
Mira Lanza 14% 82/87	[illegible]	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Sasib 12% 85/89	382	384
Snia 10% 85/93	372	375
[illegible]	138	135

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/11	19/11
VALORI DI STATO		
E. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112	112
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	111 50	111 50
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	108 75	108 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-2-87	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-87	100 90	100 90
C.C.T. 1-1-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-2-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-3-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-4-88	100 15	100 25
C.C.T. 1-5-88	100	100 45
C.C.T. 1-6-88	100 30	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-8-88	101 25	101 35
C.C.T. 1-9-88	101 45	101 35
C.C.T. 1-10-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-11-88	103 25	103 25
C.C.T. 1-11-88 II	99 15	99 15
C.C.T. 1-12-88	103 35	103 35
C.C.T. 18-12-90	98 70	98 75
C.C.T. 1-1-91	103	103
C.C.T. 17-1-91 II	98 45	98 45
C.C.T. 1-2-91	103	103
C.C.T. 18-2-91 II	98 50	98 50
C.C.T. 1-3-91	101 20	101 15
C.C.T. 18-3-91 II	98 75	98 75
C.C.T. 1-4-91	101 50	101 50
C.C.T. 1-5-91	101 75	102
C.C.T. 1-6-91	101 65	101 65
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 60
C.C.T. 1-10-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-92	98 65	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	98 90	[illegible]
C.C.T. 1-4-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-5-95	98	97 90
C.C.T. 1-6-95	98 35	98 25
C.C.T. 1-6-95	99 35	99 35
C.C.T. 1-7-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-8-95	99 20	[illegible]
C.C.T. 1-9-95	99 20	99 25
C.C.T. 1-10-95	99 25	99 15
B.T.N. 12% 1-10-87	100	[illegible]
B.T.P. 1-1-87	100	100
B.T.P. 1-2-88	102 30	102 30
B.T.P. 1-3-88 12,50%	102 80	102 80
B.T.P. 1-3-88	102 60	102 60
B.T.P. 1-6-88	103 15	103 15
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	102	102
Enel 82/89 indicizzata	108	108
Enel 82/89 II indicizzata	108 20	108 20

Titoli	20/11	19/11
Enel 82/89 III indicizzata	106 85	106 85
Enel 83/89 IV indicizzata	108	108 20
Enel 83/90 I indicizzata	106	106
Enel 83/90 II indicizzata	107 85	107 85
Enel 83/90 III indicizzata	106 90	106 90
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 V indicizzata	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 III indicizzata	105 30	105
Autostrade 6% [illegible]	99 50	99 50
Autostrade 6% 67/87	98	98
Autostrade 7% 72/88	99 50	99 60
C.C. OO. PP. 5%	94 50	94 50
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	97 55	97 55
C.C. OO. PP. 7%	87 30	87 30
C.C. OO. PP. 8% 74	87	89
C.C. Ind. Si. 6% 67 II	86 40	86 40
C.C. Ind. Si. 6% 68 III	87 50	87 50
C.C. Ind. Si. 6% 69 IV	93 90	93 90
C.C. Ind. Si. 7% 70 I	92 80	92 80
C.C. Ind. Si. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 70 I	89 20	89 20
C.C. Aut. 7% 72 II	88 15	88 15
FF.SS. 6% 67	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% 70	99	99
FF.SS. 7% 72 I	98	98
Amm. FF.SS. 7% 79	94	94
Amm. FF.SS. 6% 67/[illegible]	96 50	96 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	107 20	107 20
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	106 20	106 05
Amm. FF.SS. 84/93	107 50	107 50
Amm. FF.SS. 85/93 indiciz.	101	101
ICIPU anni 6%	98	96
ICIPU 7% 71 I	94 65	94 55
IMI 37/87 XXVI 5%	96 50	96 50
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 V indicizzata	100	100
IMI 81/88 VI indicizzata	100	100
IMI 83/90 VII opt. indiciz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	97 50	97 50
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	95	95
IMI-Aut. 69/88 I	84 20	84 20
Montedison 13,5% 75	153	153
Olivetti 82/87 indicizzate	100 80	100 80
Ptv 82/87 5,5%	92	92
Fiat 81/88 indicizzate	101	101
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	88 90	[illegible]
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	98	98
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% on 3%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6%	96	96 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	121 60	121 60
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 85 24ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª indic.	101 75	101 75
Fond. Piemonte V.A. 6%	88 50	88 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	[illegible]	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/11	19/11
ALIMENTARI		
Alivar	10800	10825
Bonifiche Fgr.	37750	37900
Buitoni	8700	8750
Buitoni r. n.c.	4345	4380
Buitoni r. n.c. 1.7	4000	[illegible]
Eridania	4710	4710
Perugina	5600	5720
Perugina r. n.c.	2390	2405
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	68400	71500
Milano Ass.	[illegible]	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	15000	15200
C. Latina	14340	14540
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fire	sosp.	sosp.
Fire r.	sosp.	sosp.
Generali	126025	126025
Italia Assicurazioni	19800	20510
L'Abeille	125000	126500
La Fondiaria	80500	81490
La Previdente	33000	36650
Lloyd Adriatico	20450	20510
Ras	[illegible]	63000
Sai	[illegible]	31500
Toro	20600	[illegible]
Toro p.	19400	[illegible]
Unipol p.	20000	21500
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4690	6125
Banca Comm. Ital.	[illegible]	23050
B. [illegible]	11650	11675
Bna	6900	6930
Bna p.	2750	2851
Bna r. n.c.	[illegible]	3286
Bnl r. n.c.	22750	23600
B. Chiavari	5000	5050
Banca Toscana	7010	7001
[illegible]	16000	16250
[illegible]	4180	4250
Credito Comm.	3351	3450

Titoli	20/11	19/11
Cr. Fondiario	4518	4540
Credito Italiano	3230	3290
Credito Ital. r. n.c.	3000	3030
Cred. Varesino	3321	3350
Cr. Varesino r. n.c.	2590	2595
Interbanca p.	20000	21225
Mediobanca	242000	244050
Nba	3315	3900
Nba r. n.c.	2010	2011
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	4000	4000
Burgo	12420	13020
Burgo p.	9201	9201
Burgo r.	12200	12700
Ed. Espresso	27790	27800
Mondadori	18000	18250
Mondadori p.	11135	11410
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3200	3215
Pozzi	410	415
Pozzi r. n.c.	315	331
Italcementi	73800	74000
Italcementi r. n.c.	42130	42900
Unicem	20800	20800
Unicem r. n.c.	12700	12700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6000	5901
Caffaro	1150	1170
Caffaro r.	1180	1150
F.M.C.	3200	3215
Farmitalia-Erba	10390	10510
Farmit.-Erba r. n.c.	6150	6203
Fidenza Vet.	8870	9050
Italgas	2860	2819
Marelli Cavi	3695	3640
Mira Lanza	38900	38850
Montedison	2950	2925
Montedison r. n.c.	1377	1381
Montefibre	2490	2500
Montefibre r. n.c.	1771	1771
Perlier	2160	2220

Titoli	20/11	19/11
Pierrel	2390	2585
Pierrel r. n.c.	1390	1560
Pirelli Spa	5020	5053
Pirelli Spa r.	4850	4960
Pirelli Spa r. n.c.	2910	2950
Recordati	10980	11001
Recordati r. n.c.	5900	5995
Rol	2478	2499
Saffa	8990	9000
Saffa r.	5900	4900
Sicosigeno	26400	27201
Sicosigeno r.	17600	17500
Snia	4841	4850
Snia r.	4750	4800
Sorin Biom.	12200	12450
UCE	1800	1845
COMMERCIO		
La Rinascente	949	971
La Rinascente p.	560 50	583
La Rinascente r. n.c.	578	590
Silos Genova	2250	2268
Standa	12800	12990
Standa r. n.c.	6060	6100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	1060	1070
Alitalia p.	875	872
Ausiliare	6690	6710
Autostrada To-Mi	11650	12250
Italcable	22815	22580
Italcable r. n.c.	17750	18500
Selm	3643	3650
Selm r.	3400	3550
Sip	2750	2800
Sip w.	2600	2700
Sip r. n.c.	2490	2736
Sirti	9350	9810
Sondel	1150	1120 50
Tecnomasio	1321	1350
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3300	3220
Agricola	4345	4300
Agricola 1.3.86	n.r.	n.r.
Bastogi	685	720
Bonif. Siele	35010	35900
Brioschi	1220	1220

Titoli	20/11	19/11
Buton	[illegible]	3050
Cam. Fin.	3420	3650
Cir	7400	7385
Cir r.	7200	7100
Cir r. n.c.	4180	4176
Cofide	5070	5140
Cofide r. n.c.	2825	2965
Comau	4830	[illegible]
Editoriale	2290	2301
Eurogest	3495	3500
Eurogest r.	3500	3500
Eurogest r. n.c.	1400	1450
Euromobiliare	12200	12400
Euromobiliare r. n.c.	[illegible]	5300
Fidis	17300	17800
Fimpar	1600	1631
Finarte	2060	2080
Fin. Breda	[illegible]	6850
Fiscor	1510	1485
Fiscor r. n.c.	881	910
Fiscambi	7100	7100
Fiscambi r. n.c.	2620	2640
Gemina	[illegible]	7900
Gemina r.	2560	2570
Gim	6540	6830
Gim r. n.c.	3780	[illegible]
Ifi p.	27550	27990
Ifil	6295	6660
Ifil r. n.c.	3850	3900
Inis.MeTa	19550	19000
Inis. MeTa r. n.c.	8400	8615
Italmobiliare	118000	117500
Mittel	3760	3755
Kernel	1080	1098
Partec. Finanz.	3290	3400
Pirelli & C.	7010	7100
Pirelli & C. r.	4050	4050
Rejna	24785	25000
Rejna r. n.c.	22400	22500
Rinat Finanz.	9650	9900
Sabaudia	2421	2441
Sabaudia r. n.c.	1375	1400
Saes	3640	3021
Schiapparelli	550	570
Sme	1880	1825
Sme r.	n.r.	n.r.
Serfi	5900	6030
Sifa	8400	8440

Titoli	20/11	19/11
Sifa r. n.c.	[illegible]	5115
Smi	1865	1940
Smi	[illegible]	3040
Smi r.	[illegible]	2526
Smi r. n.c.	—	—
So.pa.f.	2400	2440
So.pa.f. r. n.c.	1375	1420
Stet	[illegible]	4620
Stet risp.	4445	4499
Stet warrant	[illegible]	2700
Stet warrant Sip	[illegible]	7045
Terme Acqui	4471	4471
Tripcovich	7800	7900
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10600	10810
Attività Immobiliari	[illegible]	6050
Calcestruzzi	[illegible]	8100
Cogefar	[illegible]	7280
Del Favero	4600	4750
Inv. Imm. I.	2511	3510
Inv. Imm. I. r.	3250	3405
Risanamento	16500	15990
Risanamento r. n.c.	11500	11500
Vianini	26000	26000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4250	4301
Aturia	2250	2250
Danieli & C.	6650	6900
Fochi	3991	3999
Fiar	17700	17650
Fiat	13910	14400
Fiat w.	—	—
Fiat p.	7280	7660
Fiat r.	7150	7658
Fiat p. w.	—	—
Fochi Filippo	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	23500	23080
Gilardini	23000	23720
Gilardini r. n.c.	15300	15430
Ind. Secco	2550	2570
Magneti M.	4740	4850
Magneti M. r.	4600	4800
Necchi	4100	4200
Necchi r.	4300	4300
Olivetti	12930	13350
Olivetti p.	7300	7450

Titoli	20/11	19/11
Olivetti r.	12910	13300
Olivetti r. n.c.	7380	7429
Pininfarina	16299	16350
Pininfarina r.	16420	16520
Saipem	4830	4865
Sasib	7470	7750
Sasib p.	7900	7900
Sasib r. n.c.	4020	4015
Teknecomp	2500	2501
Valeo	7300	7400
Westinghouse	35100	34950
Worthington	1845	1880
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4100	4250
Dalmine	415	420 25
Falck	[illegible]	8600
Falck r.	[illegible]	8540
Falck r. 1.1	[illegible]	8590
La Metalli Ind.	1405	1440
La Magona	[illegible]	[illegible]
Trafilerie	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
Benetton	16140	16200
Cantoni	9400	9460
Cantoni r.	9400	9950
Cucirini	1851	1850
Eliolona	[illegible]	2180
Fisac	10400	10500
Fisac r.	9200	9190
Linificio	1900	1905
Linificio r. n.c.	1845	1880
Marzotto	4850	4870
Marzotto r.	4840	4790
Olcese Veneziano	4300	4849
Rotondi	16900	17300
S. B. Manuleli	10050	10250
Zucchi	3870	3870
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2840	2851
A. De Ferrari r. n.c.	1600	1609
Acque Potabili	5170	5190
Ciga	3861	3800
Jolly Hotel	10600	10650
Jolly Hotel r.	10600	10700
Pacchetti	280 25	287

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Adesso anche la Atex abbandona il Sud Africa

NEW YORK — Dopo la Kodak, anche la Atex, una azienda sussidiaria che produce computer, ha annunciato nella giornata di ieri il suo ritiro dai mercati del Sud Africa.

Questa è la lista delle industrie degli Stati Uniti che hanno già attuato o annunciato la chiusura dei propri uffici nel Paese africano, tra parentesi il numero dei dipendenti. General Motors (3056), International Business Machines (1484), VP (900), General Electric (737), Eastman Kodak (654), Coca-Cola (485), Eaton (378), Marriott (350-400), Foster Wheeler (307), Procter and Gamble (290), Delaware North (282), Sara Lee (203), Warner Communications (181), Honeywell (178), Bell and Howell (168), Phillips Petroleum (160), Cooper Industries (140), Scovill (130), Manpower (102), Rohm and Haas (101).

Un bar per assaggiare solo acqua minerale

BEVERLY HILLS — I californiani che si piccano di essere dei perfetti conoscitori di vino dovranno abituare il loro sensibilissimo palato ad un «nuovo bouquet», quello dell'acqua minerale.

Sabato, infatti, aprirà a Beverly Hills l'«H2O», un bar riservato esclusivamente alla degustazione di acque minerali; per due dollari (2800 lire) al bicchiere i consumatori potranno discutere sulle varie proprietà di una cinquantina di marche d'acqua minerale provenienti da 18 Paesi, fra cui Unione Sovietica, Cina, Romania e Jugoslavia. Il proprietario del bar, Steve Mills, ha assunto un barman specializzato che avrà il compito di spiegare ai neofiti le sottili differenze tra un'acqua minerale e l'altra.

L'Aids fa salire le azioni dell'industria dei profilattici

LONDRA — Il pericolo dell'Aids in Gran Bretagna ha fatto salire alle stelle nella borsa di Londra le azioni del «London International Group», il maggior produttore locale di profilattici.

Secondo un grafico del Financial Times le azioni, che all'inizio dell'anno si vendevano a cento pence (circa duemila lire italiane) sono balzate a 130 da quando il governo ha iniziato una campagna di informazione sull'Aids.

Le vendite di profilattici per il momento non sono aumentate ma apparentemente gli investitori sono certi che il pubblico britannico seguirà l'esempio di quello americano: negli Stati Uniti nell'ultimo anno vi è stato un aumento del cinque per cento.

Una Bugatti venduta per undici miliardi

WASHINGTON — Il miliardario americano Thomas Monaghan ha pagato 8,1 milioni di dollari, più di 11 miliardi di lire, per una delle sei «Bugatti royale berline de voyage» del 1931 esistenti al mondo. Si tratta del prezzo più alto mai pagato al mondo per l'acquisto di un'automobile.

La transazione è avvenuta tra Monaghan, proprietario di una catena di pizzerie e di due musei di automobili antiche, e Jerry Moore, un facoltoso agente immobiliare di Houston che il mese scorso aveva pagato 6,5 milioni di dollari per quell'automobile.

Monaghan ha detto di essere molto contento di aver acquistato la vettura, che Ettore Bugatti fece costruire per suo proprio uso e che verrà esposta in uno dei due musei di auto antiche di proprietà di Monaghan.

Gli altri cinque esemplari esistenti dell'auto sono in possesso del governo francese, che ne ha due, del museo Henry Ford, del museo Harrah e del collezionista Briggs Cunningham.

Il Pontefice è giunto stamane a Singapore

PAPA WOJTYLA «PRUDENTE» SUL PROBLEMA DELLA NATALITA'

SINGAPORE — Dal sole di Dacca alla pioggia di Singapore: il Papa ha parlato oggi durante un rumoroso temporale in uno stadio della città-Stato, affollato e ricco di colori. Arrivato nell'isola da uno dei paesi più poveri del mondo, Giovanni Paolo II si è rivolto soprattutto alle famiglie. Durante il suo soggiorno di 5 ore a Singapore, il Papa si è soffermato su un responsabile controllo delle nascite che sia fatto «con mezzi degni dell'uomo». Il Papa ha anche elogiato il governo per la politica scolastica, che prevede un programma di educazione morale.

Il Papa si è rivolto a cattolici e non cattolici, in una messa di due ore allo stadio, presenti 70 mila persone venute anche dalla penisola malese. Wojtyla ha esortato il clero a non cedere ai nuovi idoli del benessere. Ha preferito parlare di regolazione delle nascite in termini positivi, senza citare l'aborto. E, contrariamente alle attese, ha taciuto sulla questione cinese, pur essendo nota Singapore come «terza Cina» dopo quella continentale e Formosa. Ma la ragione è, spiegano persone vicine al Papa, che Singapore è da decenni rifugio di esuli dalla Repubblica Popolare: il silenzio sarebbe stato dunque motivato dalla cautela e dall'intento di non perder le possibilità d'un dialogo con Pechino.

La meditata posizione cattolica sulle nascite, esposta dal Papa a Singapore, viene motivata con la necessità di incoraggiare l'attuale revisione di linea politica in materia da parte del governo. Nella città-Stato si sta passando da una legalizzazione dell'aborto fino al sesto mese di gravidanza (condannata dal Vaticano ma finora giustificata dai politici locali per frenare l'incremento demografico) a nuovi indirizzi estesi al campo educativo, dato che è stato già raggiunto da anni un tasso di natalità tranquillizzante, con un incremento demografico annuo dell'1,2 per cento. Ma c'è anche il timore che nuove norme di legge, giudicate dai cattolici discriminanti, consentano di avere più figli solo alle donne diplomate, attuando così una selezione per classi d'istruzione.

Il Pontefice, evitando riferimenti politici, ha parlato di uguaglianza e di dignità umana. Quindi ha detto: «E' pieno diritto delle coppie sposate prendere una decisione libera, mutua e cosciente, in accordo con i principi morali obiettivi, per quanto riguarda la nascita dei loro figli e le dimensioni della loro famiglia». Nel prendere queste decisioni, ha proseguito il Papa, «le coppie dovrebbero esser in grado di poter fare affidamento su quei metodi di controllo delle nascite moralmente leciti che sono in accordo con la dignità della persona e con l'autentica espressione dell'amore coniugale».

Dakka. Il Papa ordina nuovi preti nel Bangladesh, dove i cattolici sono una esigua minoranza

Ancora nessun arresto per l'ondata di violenza che sta sconvolgendo le Filippine

MANILA, IN 100 MILA AI FUNERALI DI OLALIA

Imponente manifestazione. Slogan contro il ministro della Difesa Enrile

MANILA — Decine di migliaia di persone, forse addirittura centomila, hanno dato l'estremo saluto a Rolando Olalia, il leader del «movimento primo maggio» assassinato proprio una settimana fa a Manila. I funerali del prestigioso uomo politico hanno finito per trasformarsi in una dimostrazione di compattezza e se vogliamo di forza della sinistra.

Era da diciassette anni che non si vedevano sventolare tante bandiere, tanti simboli di partiti ed organizzazioni di sinistra, che non si vedevano sfilare, insieme al popolo, tante personalità costrette per anni ad operare nella clandestinità. Il colonnello Emiliano Templon, vice comandante del distretto militare di Manila, ha fissato in quarantamila il numero delle persone che hanno partecipato ai funerali di Rolando Olalia. Ma lo stesso ufficiale ha finito per ammettere che la cifra pecca per difetto: non tiene conto infatti della gente che ha abbandonato il corteo quando è giunto al parco Bonifacio, nel cuore della capitale.

«E' uno spettacolo tonificante dopo quindici anni», ha commentato Satur Ocampo, leader del «fronte democratico nazionale» a maggioranza comunista. Ocampo ha trascorso nove anni e mezzo di carcere sotto il regime di Marcos ed è riuscito ad evadere nel 1985. Ocampo ha dichiarato che la sua organizzazione è pronta ad attuare le sue proposte per una tregua con le forze governative a partire dal 10 dicembre prossimo.

Gruppi di giovani staccatisi dalla folla hanno imbrattato i muri degli edifici con scritte inneggianti alla «nuova armata popolare», una delle formazioni della guerriglia filo-marxista. Altri hanno gridato «rivoluzione, rivoluzione». Tutti i manifestanti hanno nuovamente sollecitato l'allontanamento dell'attuale ministro della Difesa Juan Ponce Enrile e dei «fascisti» presenti nell'attuale governo presieduto da Corazon Aquino.

Non si registrano frattanto novità nelle indagini per far luce sull'assassinio di David Puzon, l'ex parlamentare filippino, molto vicino ad Enrile, assassinato ieri insieme al suo autista.

Rivolgendosi ieri al Paese dai teleschermi, Corazon Aquino ha detto di non sapere chi ci sia dietro i recenti e gravi fatti di sangue. Ha aggiunto di avere comunque la sensazione che siano stati rivolti alla sua persona.

Nell'omelia pronunciata durante la messa in memoria di Rolando Olalia uno dei sacerdoti officianti, il reverendo Joe Dizon, ha affermato che nelle Filippine tornerà la pace quando saranno rimosse le cause del conflitto e della violenza. «Fino a quando i contadini saranno senza terra; fino a quando i lavoratori non riceveranno salari equi; fino a quando saremo politicamente ed economicamente dominati da nazioni straniere, fino a quando destineremo più soldi ai militari che ai servizi sociali; potranno esservi pace ed ordine ma non sarà mai una vera pace», ha detto il sacerdote.

Il Soviet Supremo ha approvato la nuova legge

VIA ALLA RIVOLUZIONE DI GORBACIOV IL «PRIVATO» E' LEGALE IN URSS

«Liberi» per ora 29 tipi di attività a conduzione famigliare. Possibili modifiche il primo maggio '87

MOSCA — Il Soviet Supremo dell'Urss ha approvato ieri la legge che introduce in Unione Sovietica «l'attività lavorativa individuale». La legge elenca per il momento 29 tipi d'attività, ma dal primo maggio 1987 la lista, secondo le varie necessità, potrà estendersi.

La legge appare limitata, ma si tratta senza dubbio di un passo «storico» perché l'iniziativa privata era stata messa irrimediabilmente al bando quando negli anni Venti la «Nep» (Nuova Politica Economica) è stata sopraffatta dal «comunismo di guerra».

Casalinghe, pensionati, studenti e, durante il tempo libero, anche i lavoratori, potranno intraprendere un'attività privata remunerativa senza correre il rischio di essere trattati come degli spregevoli nemici del sistema socialista.

Lo Stato «regola il lavoro individuale e ne assicura l'impiego negli interessi della società», ma il lavoro individuale, è stato ribadito ieri in presenza dei 1.500 deputati del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità, «non deve costituire una deviazione dal principio dell'economia socialista, controllata dallo Stato».

Resta il fatto che in Urss potranno nascere caffè, piccole imprese manifatturiere, ristoranti familiari, negozi d'accessori, centri linguistici, scuole private di musica, purché a conduzione familiare.

La legge vieta «l'attività individuale» nella costruzione e riparazione di armi, nella produzione di sostanze tossiche o di narcotici, nell'organizzazione di sale gioco e di bische, nella fabbricazione di materiale per fotocopiare. Inoltre potranno intraprendere tale attività solo le famiglie «che risiedono sotto lo stesso tetto».

Chiunque compia «attività individuali» sarà tassato in modo progressivo, a seconda del reddito.

La nuova legge è stata redatta — ha spiegato Ivan Gladky, presidente del comitato statale per le questioni sociali e del lavoro — sulla base «dell'esperienza di altri Paesi socialisti» e tiene conto «del desiderio espresso dalla popolazione attraverso la stampa». Un ruolo importante nella decisione l'hanno avuto «i risultati dell'ampio dibattito che si è svolto sull'argomento in tutti i collettivi di lavoro del Paese».

Tuttavia sulla decisione ha avuto un ruolo importante l'esigenza di far fronte alla cronica deficienza nel settore dei servizi ed alla carenza dei prodotti agricoli ed industriali di maggiore necessità. Proprio queste disfunzioni hanno provocato la nascita di un'economia parallela nella quale, secondo quanto ha reso noto l'organo del governo, le «Izvestija», nel 1985, sono attive oltre 20 milioni di persone.

Gli «shabashniki» o «chastniki», come vengono chiamati i lavoratori impiegati illegalmente nel settore privato clandestino, non avranno più paura di violare le norme del diritto penale e fiscale. Infatti «vengono eliminate tutte le restrizioni infondate alle attività personali utili». Del resto la legge è nata per il fatto che le organizzazioni di Stato e le cooperative «non hanno soddisfatto in pieno la domanda dei consumatori di merci e servizi».

La decisione, anche se «storica», è stata presa nell'ambito della Costituzione esistente. Infatti l'articolo 17 della Costituzione sovietica permette attività di lavoro individuale nel campo dell'artigianato, dell'agricoltura, attività domestiche ed altre che si basano esclusivamente sul lavoro individuale dei cittadini e dei loro familiari. L'associazione in cooperative ed altre forme di lavoro individuale a livello familiare possono essere «regolate per legge». In ottobre il governo ha autorizzato la creazione di cooperative private di pensionati, madri di famiglia e studenti per il riciclaggio di rifiuti.

Le cooperative potranno impiegare da cinque a 50 lavoratori e pagheranno imposte sul guadagno netto. Le imposte varieranno dal 10 per cento nei due primi anni al 25 per cento a partire dal quarto.

Nelle repubbliche baltiche si è già incominciato a sperimentare attività a regime familiare. In Estonia sono nate delle lavanderie a conduzione familiare e nella Lettonia sono stati aperti dei caffè.

Nella località turistica di Piarnu (Estonia), nel giugno scorso è nata una sala video che talvolta viene usata per organizzare dei matrimoni. Il locale resta aperto fino a mezzanotte e per la visione delle cassette i prezzi variano da 50 copechi a 3 rubli. E' consentita solo la vendita di bevande analcoliche.

«Non abbiamo fatto nulla per aiutare gli Usa»

IN ISRAELE SHAMIR NEGA «OGNI RELAZIONE CON L'IRAN»

I giornali di Tel Aviv esprimono inquietudine per le presunte rivelazioni sul ruolo dei servizi segreti israeliani

GERUSALEMME — «*Non abbiamo relazioni di sorta con gli iraniani. Un tempo c'erano. Le autorità di quel Paese sono anti-israeliane. Né sono vere le voci di implicazioni israeliane nel traffico di armi. Non abbiamo, ripeto, relazioni formali o informali con l'Iran*».

Così il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha risposto alla domanda di un gruppo di giornalisti italiani che ha ricevuto a conclusione di una loro visita in Israele. La presa di posizione di Shamir coincide con le crescenti inquietudini manifestatesi in Israele sulla vicenda. L'autorevole «Jerusalem Post» scrive: «*Come può Israele preservare la sua credibilità di campione della maniera forte; di detentore del bastone, sul modo di combattere il terrorismo e i Paesi che lo sostengono, quando poi così ostentatamente serve la carota agli iraniani?*».

Nel suo colloquio con i giornalisti Shamir ha affrontato i maggiori temi di attualità internazionale e del suo Paese, il problema del terrorismo e i rapporti con l'Italia. Sempre sul tema delle armi Usa all'Iran in cambio della liberazione degli ostaggi, a chi ricordava le recenti dichiarazioni del ministro degli Esteri Shimon Peres (che ha tentato di giustificare l'operato di Reagan) Shamir ha replicato: «*Peres ha detto che Israele è sempre pronto a dare un aiuto, se occorre e se gli viene richiesto. Ciò non significa che in questa circostanza abbia fatto qualcosa per gli Stati Uniti, anche se è pronto a cooperare con loro*».

«*Crediamo che il terrorismo sia una malattia internazionale che dev'essere combattuta con uno sforzo internazionale*», ha poi affermato Shamir in risposta alla domanda volta a conoscere la sua opinione sulla possibilità di accordi diretti tra Israele e Italia. «*Si può comunque instaurare una cooperazione bilaterale tra diversi Paesi e una cooperazione multilaterale. Israele è pronto a ogni forma di cooperazione e collabora in questo contesto con le autorità italiane. Tale cooperazione si può sempre migliorare*». A proposito si è avuta conferma ufficiosa in ambienti governativi di una prossima visita del ministro dell'Interno italiano Oscar Luigi Scalfaro in questo Paese.

«*Ma si può trattare per liberare gli ostaggi?*» è stato chiesto a Shamir. «*Non vorremmo avere tali fenomeni di terrorismo nel nostro mondo — ha risposto — e occorre porvi fine. Vi sono casi in cui certi Paesi devono farvi fronte. Occorre tuttavia combattere le condizioni che rendono possibili tali situazioni*».

A proposito delle relazioni con l'Italia, Shamir le ha definite «amichevoli» aggiungendo: «*Con l'Italia vi è un dialogo permanente sui problemi della nostra regione. Ascoltiamo con interesse le opinioni e i consigli italiani perché l'Italia ha un grande interesse per la pace. Contiamo anche sull'amicizia dell'Italia verso di noi. In generale l'Europa può contribuire al processo di pace nella regione, incoraggiando gli elementi moderati allo scopo di facilitare il conseguimento di soluzioni accettabili. Chi deve comunque fare il maggiore sforzo sono i popoli e le nazioni della regione e la pace dipende in primo luogo da loro, non può venire dall'esterno*».

Cadono le ultime voci sul complotto contro il leader comunista

E' RICOMPARSO IN PUBBLICO IN COREA ANCHE IL FIGLIO DI KIM IL SUNG

PECHINO — Anche il figlio del presidente nordcoreano Kim Il Sung è ricomparso in pubblico, contribuendo così a smentire in modo ancora più convincente le voci di un colpo di stato militare a Pyongyang diffusesi lo scorso fine settimana soprattutto a Seul.

Kim Jong Il, figlio primogenito di Kim Il Sung ed ufficialmente designato a succedere al padre alla guida della Corea del Nord, ha preso parte ieri, a quanto riferisce oggi in un dispaccio da Pyongyang l'agenzia «Nuova Cina», ad una riunione di attivisti di partito.

Oltre al figlio di Kim Il Sung, hanno partecipato alla riunione anche altri esponenti dell'ufficio politico del Partito dei lavoratori. Dopo la ricomparsa in pubblico di Kim Il Sung, martedì, in occasione dell'arrivo a Pyongyang di una delegazione ufficiale della Mongolia, l'agenzia ufficiale cinese ha riferito della presenza dei principali esponenti di partito e di governo in cerimonie pubbliche svoltesi nella capitale nordcoreana.

L'unico nome a non comparire ancora è quello del ministro della Difesa, il generale O Jin Wu, il quale, a quanto si afferma negli ambienti degli esuli nordcoreani in Giappone, sarebbe rimasto coinvolto un mese fa in un misterioso incidente automobilistico nelle strade semideserte di Pyongyang.

La ricomparsa in pubblico del figlio di Kim, non risolve comunque il «giallo» sulle voci di colpo di Stato che si erano diffuse lunedì in tutto il mondo dopo essere state riportate in Giappone. Secondo il governo della Corea del Sud sarebbe stato lo stesso Kim ad ordire questo piano e a far quindi diffondere le voci sulla sua morte, per ridicolizzare la Corea del Sud.

In realtà il governo di Seul è uscito molto male da questa vicenda dimostrando, almeno, troppa «credulità» a notizie delle quali non si aveva nessuna conferma.